ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20. ...nno in proporzione - Pagamenti anticipati - L'abbo... ...inque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori ... ...razione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N ... ...timi 25, arretrato centesimi 50. - Non si conservano e non ...

C.to C.te con la Posta
omaggio
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

[IL PI]CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza base una colonna: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 80-44

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 ... Amministrazione ... Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni — Centesimi 25 — Trieste, Domenica 13 Gennaio 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2833

[La] Jugoslavia e i rapporti con gli Stati confinanti

[La] lotta contro la corruzione nell'amministrazione - Korosec esce dal partito clericale sloveno

BELGRADO, 12

(...pris) Ogni giorno che passa, ogni ...e fatto nuovo del Governo asso...a del generale Zivkovic reca im...o sempre più chiaramente un pro...: durare.

...provvedimenti votati all'atto della ...amazione dello stato eccezionale, ...ilesano come intimidatori, tenden...uttosto che all'immediata esecu..., a tenere a bada i partiti e i loro ...enti e la stampa. Per quest'ulti...sono bastati i primi sequestri per ...arla allo spirito e alle necessità ...dittatura. Tutti i giornali, anche ..., e sono la maggioranza, che sono ...altro che entusiasti del nuovo re..., sono prudentissimi e tutto il loro ...sso si limita a pubblicare qualche ...mento della stampa inglese sulla ...zione.

Le leggi eccezionali

...r quello che riguarda la legge sui ...iti politici e le associazioni, finora ...stati sciolti soltanto i sindacati ...ni, di notorie tendenze bolsceviche. ...polizia ieri s'è presentata alla sede ...organizzazioni di Zagabria, dove ...sequestrato documenti, timbri e ..., quindi ha chiuso e suggellato i ..., che sono guardati dalla polizia. ...partito clericale sloveno è stata ...e data assicurazione formale che ...non doveva considerarsi colpito ...legge, giacchè essa ha solo l'in...di cautelarsi contro i partiti che ...ono un'attività antistatale o che ...essero di svolgerla. In sostanza ...atta della spada di Damocle sul ...del partito dei contadini croati. ...resto, forse una delle disposizioni ...odiose, anche più della minaccia ...oglimento dei partiti che mostras...di non accettare *bongré malgré* ...ttatura, è la forza retroattiva da...la legge per la difesa dello Stato, ...cui Macek, Predavec e anche Pri...ic protrebbero, se ora si compro...essero a dare noie al regime, es...trascinati davanti al Tribunale ...ale per quanto hanno detto in as...blee e comizi nel tempo in cui non ...vigeva la Costituzione, ma essi ...o coperti dall'immunità parlamen...

...a le notizie importanti di oggi è ...a che giunge da Lubiana e comu...il ritiro di mons. Korosec dal par...clericale, che ora dovrà nominarsi ...nuovo capo. Le dimissioni di mons. ...ec dal partito, che è la sua crea...non è nè può essere altro che ...formalità, ed è giustificato con il ...che il gen. Zivkovic ha preteso ...utti i suoi collaboratori la promes...lenne che avrebbero rinunciato a ...attività politica per dedicarsi solo ...affari dello Stato e al riassetto ...nazione. Ma se il regime, come ...resto ogni giorno si fa più eviden...al ponderoso programma che si ac...a ad affrontare e che investe tutta ...ita politica, amministrativa ed eco...ica dello Stato, in ogni branca ric...imbrogli e di difficoltà.

Scandalo nel Ministero delle Foreste

...no dei punti più importanti del pro...mma del nuovo Governo riguarda il ...olidamento finanziario ed economico ...o Stato. Il ministro delle Finanze ...iuga ha dichiarato: Nella mia posi...e ho il compito di salvaguardare ...gli interessi fiscali dello Stato e ...endere in secondo luogo possibile che ...nomia e la finanza prendano mag...e sviluppo.

...nuovo Governo ha in animo, fra ..., di risanare da tutto il marcio la ...ministrazione dello Stato. Quando ...ensi alle campagne e alle recipro...accuse di corruzione e di malversa...i e di nepotismo che i partiti si ...avano reciprocamente da anni, c'è ...credere che neppure il pugno di fer...del dittatore avrà il coraggio di ri...tare un tanto sudiciume. Ma la vo...sparsasi oggi che il nuovo ministro ...e Miniere e Foreste Radivojevic ha ...nato la sospensione dal posto di va...ti funzionari della Direzione gene...delle foreste demaniali e dalla Di...one delle foreste demaniali di Sara...fra cui sarebbe anche l'attuale di...ore generale del Ministero, dott. ...enkovic, ha destato viva sensazio..., crediamo, anche non poche preoc...azioni.

...o è però che lo scandalo nell'am...nistrazione delle foreste demaniali è ...degli ultimi scoppiati e dei più ru...osi, per cui già il cessato Governo ...ramentare aveva aperto un'inchie...L'attuale ministro Radivojevic era ...mbro di questa Commissione, che ri...irregolarità di milioni a danno del...rario e in favore di società private ...s'erano assunte lo sfruttamento del...foreste e delle miniere ed erano an...assai oltre i limiti tracciati dai ...tratti, con il consenso delle autorità ...orie.

...a *Pravda* anzi vuol sapere che oltre ...numerosi impiegati implicati nello ...ndalo, saranno processati anche alcu...ex ministri, giacchè i colpiti, a lo...giustificazione si richiamano agli or...ricevuti da questi ultimi. Tuttavia ...risulta che sia stata presa ancora ...decisione in proposito. Certo è che ...qualità di ex commissario nell'inchie...ha permesso all'attuale ministro ...divojevic di presentare al Presidente ...Consiglio proposte immediate con...vari funzionari sospetti di malver...oni e corruzione.

Nel Ministero degli Esteri

Il ministro degli Esteri dott. Marin...ic sta male; nè pare che il colpo di ...to e la sua conferma nel Ministe...assolutistico abbia giovato alla sua ...alute, giacchè egli in questi giorni non ...potuto lasciare la sua stanza. Per or...e dei medici egli dovrà trascorrere ...lungo periodo di cura all'estero. Già domani egli dovrebbe partire per la Svizzera. Ma se non partirà proprio domani, lo farà certo nei prossimi giorni.

La successione è ormai aperta, tanto che oggi per tutto il giorno fino a tarda ora si attese febbrilmente di conoscere il nome del nuovo designato. Mentre giorni sono pareva certa la nomina del col. Kalafatovic, già a capo della Commissione per la delimitazione dei confini con l'Italia in Dalmazia e a Fiume, successivamente i candidati si moltiplicarono e ora corrono i nomi di Sumenkovic, già sostituto di Marinkovic, di Balugdzic, inviato jugoslavo a Berlino e influente consigliere della Corona in momenti difficili, del ministro di Casa reale Jeftic, già inviato a Vienna e di cui si fece il nome quale ministro degli Esteri alle prime notizie corse sul Governo assolutista e, infine, del dott. Kumanudi, attuale podestà di Belgrado.

Se la candidatura Kalafatovic è stata abbandonata per non dare al Ministero un carattere sempre più epiccato di dittatura militare. Se si vorrà avere la sensazione della continuità della politica estera, la candidatura di Sumenkovic pare la più quotata.

La *Pravda* dice di sapere che le direttive della politica estera del nuovo Governo saranno pacifiche come sono state quelle dei Governi parlamentari. Se ci sono state delle nubi — scrive — la colpa non può essere attribuita alla Jugoslavia. Il Governo farà tutti gli sforzi possibili per regolare con spirito pacifico tutti i problemi aperti con gli Stati confinanti.

A questo riguardo c'è anzi ragione di sperare che lo sviluppo dei rapporti fra Roma e Belgrado si trovino su una buona strada. E' da attendersi in un prossimo avvenire che tutti i problemi rimasti insoluti con i vicini della Jugoslavia vengano appianati e vengano instaurate le migliori condizioni di amicizia fra confinanti.

Infine, a proposito di una visita fatta dal nostro ministro a Belgrado, S. E. Galli, ieri, al sostituto ministro degli Esteri, dott. Bakotic, si assicura ch'essa aveva carattere puramente amministrativo e che S. E. Galli, nel congedarsi dal dott. Bakotic abbia espresso la speranza che con l'avvento del nuovo Governo i rapporti tra Italia e Jugoslavia abbiano a migliorare sensibilmente.

La decadenza del parlamentarismo

nelle riflessioni della stampa inglese

LONDRA, 12

La crisi jugoslava culminata nella dittatura militare, continua ad essere oggetto di considerazioni da parte della stampa inglese, specialmente in rapporto con la tendenza alla soppressione del regime parlamentare che sta sempre più pigliando piede in Europa. Tutti in Inghilterra sono d'accordo nel riconoscere che, a rigor di termine, gli avvenimenti serbi sono qualche cosa che trascende il limite di una crisi del regime parlamentare; ciò nondimeno la soppressione della Scupcina ha offerto una nuova occasione agli scrittori inglesi di cose politiche per qualche amara riflessione sul fatto innegabile che la democrazia parlamentare è in ripiegamento su tutta la linea. Si estende o no anche alla Granbretagna, culla del parlamentarismo, il contagio? E' questo il problema che preoccupa quanti scrivono oggi in Inghilterra su tale argomento. Notevole fra gli altri un articolo della *Saturday Review*, organo conservatore, il quale pure rifiutandosi di credere che il marasma parlamentare costituisca una minaccia imminente per la Granbretagna, insiste sulla necessità che conservando la forma, il regime parlamentare britannico si modifichi nella sostanza in armonia con le esigenze della nuova situazione politica sorta dal turbine della guerra mondiale.

Anche altri giornali parlano in questo senso nei loro articoli di fondo

Il processo contro l'assassino del Ristovic

si terrà in febbraio

ZAGABRIA, 12

L'istruttoria contro il ferroviere Giuseppe Sumic che nella notte del 5 agosto uccideva a colpi di rivoltella il redattore del giornale di Belgrado *Jedinstvo*, tale Vlada Ristovic, è stata portata a termine. La Procura di Stato ha elevato l'accusa di assassinio premeditato. Vi è grande attesa per questo processo, giacchè si tratta di un processo di natura politica. Esso verrà tenuto nel prossimo mese di febbraio.

Sumic aveva assassinato il Ristovic perchè egli, nel giornale *Jedinstvo*, molto tempo prima dell'assassinio alla Scupcina, aveva chiesto l'assassinio di Stefano Radic. Il processo di Zagabria avrà probabilmente luogo contemporaneamente al processo contro Punisa Racic, l'assassino della Scupcina. Questo ultimo processo verrà tenuto a Belgrado.

L'arresto a Vienna di un capo

dei rivoluzionari macedoni

VIENNA, 12

L'ex viceborgomastro di Sofia, Giorgio Zankoff, uno dei capi dell'organizzazione rivoluzionaria macedone, che alcuni anni addietro si era rifugiato a Vienna, è stato tratto in arresto il giorno 10, proprio nella capitale austriaca, dove viveva sotto falso nome. Lo Zankoff fu trovato in possesso, al momento dell'arresto, di un passaporto falso, intestato al nome di Ljubomir Zasarewicz ma con nomi diversi, dei quali egli si serviva per i suoi frequenti viaggi all'estero. Lo Zankoff è stato consegnato al Tribunale provinciale.

Crisi di Gabinetto in Albania

Le dimissioni del ministro Kotta

TIRANA, 12

Essendo stata constatata nell'odierna riunione del Consiglio dei ministri una divergenza di vedute tra i ministri sulla questione del bilancio, il presidente Kotta si è visto obbligato a presentare le dimissioni a S. M. il Re. Il Gabinetto continuerà a rimanere in carica per gli affari di ordinaria amministrazione fino alla costituzione del nuovo Ministero.

L'addetto militare italiano a Vienna

ROMA, 12

Il tenente colonnello di S. M. cav. Uberto Fabbri, del Comando del Corpo, è stato nominato addetto militare presso la R. Legazione d'Italia a Vienna.

L'on. Grandi ad Atene

ATENE, 12

Oggi, col piroscafo «Teodora», è giunto il sottosegretario di Stato italiano per gli Esteri on. Grandi. Erano ad attenderlo allo sbarco al Pireo il ministro degli Esteri di Grecia S. E. Carapanos, il sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei Ministri S. E. Papadatos, il sindaco del Pireo e numerose autorità civili e militari elleniche. Rendeva gli onori un picchetto di marinai. Attendevano inoltre l'on. Grandi il regio ministro plenipotenziario comm. Mario Arlotta con il personale della Legazione al completo, il R. Console d'Italia al Pireo con una numerosa rappresentanza del Fascio locale, dei Balilla, delle Piccole Italiane e della colonia.

S. E. Grandi si è recato quindi in automobile ad Atene accompagnato da S. E. Carapanos, al quale il sottosegretario di Stato italiano si è recato dopo poco a far visita al Ministero degli Esteri. Alle ore 19 S. E. Carapanos ha restituito la visita all'on. Grandi all'Hotel Grand Bretagne. (Stefani).

La riforma delle finanze locali

Datori di lavoro e uffici di collocamento

ROMA, 12

L'*Agenzia di Roma* riferendosi al programma dei lavori proposti alla Commissione di studio per le finanze locali, Commissione or ora insediata dal ministro delle Finanze, senatore Mosconi, rileva l'energica azione che anche nel campo del riassetto e della riforma delle finanze locali va svolgendo il Governo fascista.

Tale azione si sviluppa tanto da parte del Ministero degli Interni quanto da parte del Ministero delle Finanze il quale procede ad uno studio tecnico della questione per apprestare gli elementi necessari alla pratica soluzione del problema.

Una situazione complessa

In sostanza questa vigile azione statale tende a tre scopi: uniformare ai metodi e alle direttive della finanza statale le varie finanze locali, creando l'armonia e la collaborazione fra l'una e le altre; riportare l'ordine, la chiarezza ed il rigore di una sana amministrazione nelle conplesse finanze locali; preparare con ciò un generale riordinamento finanziario che assicuri i contribuenti contro gli eccessi degli oneri fiscali.

L'*Agenzia di Roma* osserva che l'attuale azione statale ha da fronteggiare una situazione complessa della quale tuttavia essa avrà ragione, come l'ha avuta in altri problemi generali non meno ardui.

Duplice è la caratteristica delle finanze locali; un rapido incremento di spese ed un rapido incremento di disavanzi che si risolve bene spesso in dissesti dei comuni e delle province ed in un troppo grave peso per i contribuenti, aggiunto a quelli già richiesti dallo Stato. Calcolando in lire oro per unità di misura le spese complessive dei 17 maggiori comuni italiani si ha questa progressione di cifre: 1912, 272 milioni di lire; 1922, 320 milioni di lire; 1926, 420 milioni di lire; 1928, 646 milioni di lire.

Parallelamente a questo incremento di spese si è registrato un incremento di disavanzi. E' evidente che questo stato di cose frustra almeno in parte i risultati della rigida politica dello Stato per il riassetto delle sue finanze e dell'economia nazionale. Le cause di questa crisi cronica delle finanze locali sono diverse: senza dubbio influiscono su essa gli effetti dell'aumento della popolazione e il ritmo più rapido di lavori pubblici e di opere di pubblica utilità, che caratterizza il Regime fascista. Ma insieme a questi elementi, altri se ne trovano, meno legittimi, tra i quali per primi una certa eccessiva larghezza di spese per scopi puramente decorativi e di prestigio che devono essere oggi banditi per riservarli ad epoche di maggiore disponibilità.

A determinare cause, mali e rimedi, è stata appunto costituita la commissione di studio ora insediata, la quale preparerà il materiale necessario per l'elaborazione di una precisa politica statale.

Sorveglianza sugli uffici di collocamento

Nei prossimi giorni saranno diramate le norme per la designazione dei membri delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori nella sezione del lavoro e della previdenza dei Consigli provinciali dell'Economia.

Con l'emanazione delle anzidette disposizioni concretate fra i dicasteri dell'Economia Nazionale e delle Corporazioni, si metteranno in condizione le varie sezioni del lavoro dei Consigli provinciali dell'Economia, alle quali sono deferite importanti attribuzioni, fra cui quella della sorveglianza sull'andamento degli Uffici di collocamento, di espletare una proficua attività.

Le norme in parola stabiliscono che in via normale i posti da tre a quattro quinti saranno attribuiti ai rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura, dell'industria e del commercio. Gli altri posti della suaccennata sezione saranno affidati ai rappresentanti delle rimanenti forme di attività aventi un'apprezzabile consistenza. Nelle provincie in cui l'attività dei trasporti marittimi sia di notevole rilievo, i posti nei detti limiti da tre quinti a quattro quinti saranno attribuiti ai rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, nonchè dei trasporti marittimi; e gli altri posti alle rimanenti attività aventi una apprezzabile consistenza.

Il Prefetto, presidente del Consiglio provinciale dell'Economia, assistito dal vicepresidente, provvederà ad assegnare ad ogni singola attività produttiva, entro i suaccennati limiti, il numero dei rappresentanti.

Qualora le disposizioni suaccennate per eccezionali situazioni locali non possano essere esattamente applicate, saranno interpellati gli organi ministeriali competenti per le deliberazioni da adottarsi volta per volta. La nomina dei rappresentanti, in seno alle sezioni del lavoro, verrà effettuata dal Prefetto su designazione degli organi sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori legalmente riconosciuti.

Il Prefetto determinerà inoltre il numero dei rappresentanti delle attività produttive operanti nella provincia che deve essere a ciascuna di esse assegnato e le associazioni a cui compete la designazione; ed inviterà le competenti organizzazioni ad effettuare le rispettive designazioni entro il termine di un mese dalla data di invito.

In seguito all'approvazione di tali norme il ministro dell'Economia Nazionale on. Martelli invierà ai Prefetti del Regno presidenti dei Consigli provinciali dell'Economia un'importante circolare nella quale dopo aver rilevato che col nuovo provvedimento tutte le sezioni dei Consigli sono messe in condizioni di poter funzionare e di adempiere alle importanti funzioni loro affidate dalla legge, inviterà i Prefetti stessi a prendere i necessari accordi con le organizzazioni sindacali per la designazione dei rispettivi membri.

Il movimento degli assegni circolari

nell'anno decorso

ROMA, 12

L'andamento manifestato dagli assegni circolari in Italia (che è un fenomeno di alta importanza nella vita economica del paese), riconferma la bontà di questa forma integrativa di carta moneta.

Alla fine di ottobre dell'anno passato gli assegni circolari emessi a cura degli istituti autorizzati e rimasti in circolazione sommavano a 670 milioni di lire. Questa cifra è notevolmente più bassa del massimo raggiunto fino ad ora che era di 718 milioni di lire alla fine del dicembre 1925. D'altra parte tale ammontare è alquanto più alto del minimo toccato più tardi con 527 milioni di lire alla fine dell'agosto del 1927. Gli assegni circolari in essere nel 1928 sono di 630 milioni di lire.

Un'importante sentenza a Roma

in materia di diffamazione politica

ROMA, 12

La sesta sezione della Corte d'Appello di Roma, presieduta dal comm. Gisbondi, ha pronunciato una importante sentenza in materia di diffamazione politica.

Nel febbraio del 1926, con deliberazione unanime dell'assemblea generale del Fascio di Lacedonia, venne espulso da quella Sezione per indegnità politica e morale il prof. Raffaele Onoraro. Dopo venti mesi dalla sua espulsione, l'Onoraro fece pervenire a mano una lettera aperta ed a mezzo di chi ne conosceva il contenuto, diretta a S. E. Turati in cui si addebitavano ai componenti del Direttorio del Fascio di Lacedonia, a quel segretario e vicesegretario politico, a quel podestà e vice-podestà, atti della più disonorante gravità.

La lettera diffamatoria fu inviata per competenza dalla Direzione del Partito al segretario provinciale di Avellino, il quale ordinò ai componenti il Direttorio di sporgere querela; querela che fu presentata al Procuratore del Re di Roma con la più ampia facoltà di prova. Il processo terminò con l'assoluzione dell'imputato perchè si ritenne che il fatto non costituisse reato. L'imputato non riuscì a dare la prova dei gravissimi addebiti, anzi fu raggiunta ampiamente la prova del contrario. Avverso quella sentenza si appellò il Procuratore generale di Roma, sostenendo esservi gli estremi del reato nel fatto querelato. Difatti, la sesta sezione della Corte, accogliendo l'appello del Procuratore del Re, ha condannato l'imputato a tre mesi di reclusione con la condanna condizionale, spese e danni.

Il principio consacrato dalla sesta sezione della nostra Corte d'Appello è il seguente:

Ogni cittadino ha il diritto di sindacato contro fascisti, gerarchi e autorità se denuncia però fatti veri; mentre invece è passibile di pena quando i fatti denunciati sono falsi o insussistenti.

La spedizione del Duca degli Abruzzi

ADDIS ABEBA, 12

Un fonogramma inoltrato da Ghigner (Arussi) in data 8 corrente, informa che la spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi era accampata il 1.o gennaio sul Fiume Daro. L'augusto Principe si propone di esplorare i tre fiumi Darcy, Girge e Debi, scaglionando la sua spedizione che tornerà a riunirsi di nuovo nelle località di Melca Gobby sull'Uebi Scebeli. Tutti i componenti la spedizione inviano auguri e saluti alle loro famiglie ed ai loro amici in Italia. *(Stefani)*.

Consoli, prefetti, ministri plenipotenziari

non potranno essere deputati

ROMA, 12

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, avendo giudicato inopportuno il cumulo delle cariche di prefetto o di console o di ministro plenipotenziario con quella di deputato al Parlamento nazionale ha deciso che i deputati i quali rivestono tale carica non siano riportati candidati nelle prossime elezioni politiche.

Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 12

In questi ultimi giorni il Capo del Governo ha ricevuto presente S. E. Bianchi sottosegretario di Stato all'Interno, per il solito rapporto trimestrale molti prefetti del Regno. Nella giornata di oggi sono stati ricevuti i capi delle province di Pisa, Livorno, Grossetto, Arezzo, Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì e l'alto commissario di Napoli i quali hanno riferito su tutte le questioni interessanti le rispettive province fra cui la preparazione del plebiscito del 24 marzo. La situazione politica è ovunque ottima e quella economica è notevolmente migliorata soprattutto nei confronti dell'inverno dell'anno precedente. Entro il mese la serie dei colloqui con i capi delle province sarà ultimata.

Quaranta mila bambini romani

beneficati dalla Befana fascista

ROMA, 12

La ricorrenza della Befana fascista acquisterà particolare significato domani a Roma, sia per l'ingente mole dei doni e delle somme raccolte, sia per l'interessamento mostrato alla nuova iniziativa dalla Famiglia Reale, dal Duce, dal Segretario del Partito e da tutti i membri del Governo Nazionale. Alla riuscita di questa generosa e nobile iniziativa, si è prodigato efficacemente il segretario federale dell'Urbe, Guglielmotti, coadiuvato da tutti i membri del Direttorio.

Dalle cifre raccolte fino a stasera, risulta che della Befana fascista beneficieranno 28.100 bambini in Roma e 11.000 bambini in provincia. Sono stati raccolti oggetti per un valore di 70 mila lire e offerte in denaro per un ammontare di 644 mila lire. Alle cerimonie della distribuzione, che avranno luogo nei vari quartieri della capitale, presenzieranno le Auguste Principesse e tutti i membri del Governo, oltre agli incaricati della Federazione dell'Urbe. S. A. R. la Principessa Maria parteciperà alla distribuzione dei doni ai bambini dei gruppi Salario e Savoia; la Principessa Giovanna al gruppo Trevi, l'on. Bottai ai gruppi Trionfale e Prati, il ministro Ciano al Tiburtino, il sen. Federzoni ai gruppi Salario e Savoia, l'on. Ricciardi all'Esquilino, l'on. Rocco ai gruppi Monti e Regola, l'on. Pennavaria al gruppo Testaccio.

Il Capo del Governo si è personalmente e vivamente interessato in questi giorni per la riuscita della generosa iniziativa ed ha dato incarico al Segretario del Partito on. Turati e al sottosegretario di Stato on. Bianchi di rappresentarlo alle varie manifestazioni. A tutti i bambini saranno offerti un vestito completo, un giocattolo e una fotografia del Duce, alcuni dolci e a quelli più indigenti sarà provveduto alla distribuzione d'un pacco vestiario completo.

Teruzzi partito da Bengasi

tra vibranti manifestazioni

BENGASI, 12

Prima di lasciare la colonia S. E. Teruzzi ha voluto compiere un rito del più alto significato procedendo alla posa della prima pietra della erigenda cattedrale che costituisce una delle più grandi aspirazioni di questa colonia. La cerimonia si è svolta in forma solenne alle 14.30 alla presenza di tutte le autorità civili e militari, delle notabilità, del corpo consolare, della truppa schierata e di una immensa folla. S. E. il Vescovo mons. Bigi ha porto il saluto al Governatore S. E. Teruzzi che dopo la cerimonia, dal balcone del palazzo governatoriale, ha preso commiato con vibranti parole dalla intera popolazione. Alle ore 17, accompagnato da una lunga, affettuosa e commossa dimostrazione S. E. Teruzzi ha preso imbarco sul piroscafo «Garibaldi».

La proroga del concorso

per il cartello dell'Esposizione di Monza

MONZA, 12

Il Direttorio ordinatore della IV Esposizione internazionale delle arti decorative e industriali moderne di Monza comunica: «Essendo stata rimandata al 1930 la IV Esposizione internazionale delle arti decorative ed industriali moderne, alla quale il prolungato periodo di preparazione permetterà di assumere eccezionale importanza e più vaste prospettive, il Direttorio ordinatore ha ritenuto opportuno allargare anche il campo di partecipazione al concorso per il cartello murale della manifestazione, prorogandone la scadenza al 15 settembre dell'anno prossimo.

Le norme del concorso, dotato di un unico premio indivisibile di lire 6.000, rimangono invariate. Il Direttorio, d'accordo col commissario straordinario del Consorzio Milano-Monza-Umanitaria, ha determinato fin da ora in lire 4000 la somma destinata per l'acquisto di altri due bozzetti che presentassero, dopo quello premiato, particolare interesse e che si prestassero ad essere impiegati per la copertina del catalogo ufficiale della mostra o per altre pubblicazioni di propaganda. I 79 bozzetti già presentati al concorso verranno giudicati unitamente agli altri che perverranno entro il nuovo termine

Energiche misure contro i propalatori

di notizie allarmistiche in Borsa

Arresti e diffide a Roma

ROMA, 12

Ieri da funzionari e da agenti di servizio alla Borsa sono stati arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria, a sensi dell'art. 293 del Codice Penale, per propalazione di notizie allarmistiche, le seguenti persone:

1) Avv. Agnelli Tito, di 50 anni, da Cortona, qui abitante al Viale Liegi 48, cognato dell'agente di cambio Verdesi. L'Agnelli mentre un signore con compiacimento lo informava che le quotazioni dei titoli Littorio-Consolidato erano salite a 80.85, rispondeva bruscamente: «E' inutile, è inutile: non reggono: devono ribassare», gettando così l'allarme e la sfiducia nel pubblico;

2) De Massimi Massimo, di 42 anni, da Roma, mediatore di Borsa, il quale sconsigliava di fare acquisti, facendosi eco delle voci allarmistiche dei giorni scorsi ed aggiungendo per proprio conto che era imminente il licenziamento di S. E. Turati dalla carica di segretario del Partito, non godendo più la fiducia del Duce»;

3) Pilotti Attilio, di 46 anni, da Santomero (Teramo), abitante a Roma, possidente, il quale criticava aspramente il comunicato Stefani *apparso sui giornali per smentire le voci allarmistiche, dicendo trattarsi di palliativi;*

4) Sartori Alfredo, di 68 anni, da Roma, già ragioniere dell'Istituto Nazionale di Cambio ed ex direttore della Cassa Collegiale fra gli agenti di cambio di Roma. Costui, commentando la migliorata quotazione del Consolidato-Littorio, affermava che l'ascesa era effimera perchè il titolo non aveva alcun valore intrinseco, dopo la forzosa conversione dei Buoni del Tesoro non essendo realizzabile fino al 1936.

Sono stati inoltre fermati:

1) Ferretti Ludovico, nato a Montemarciano (Ancona), possidente;

2) De Santis Tommaso, piazzista;

3) Tana Michele, impiegato alla Società commissionaria di Borsa di Roma;

4) Raimondi Gaetano, commissionario dell'agente di cambio Ciampi;

5) Szanto Michele, domiciliato a Fiume e abitante a Roma, pensionato;

6) Seriatoli Amedeo, possidente:

perchè, commentando le varie quotazioni e avvicinando diversi gruppi che si trovavano nei locali di Borsa, davano l'impressione che svolgessero azione poco chiara. Questi ultimi sei, però, dopo una severa diffida, sono stati rilasciati, non riscontrandosi nel loro operato gli estremi del reato di cui sopra.

La notizia dell'azione di polizia, diffusasi rapidamente negli ambienti della Borsa, ha provocato un'immediata favorevole ripercussione sull'andamento degli affari.

Un commento romano

ROMA, 12

Commentando il provvedimento contro i propalatori di notizie tendenziose, il *Giornale d'Italia* dice che il funzionamento delle Borse ed il movimento al rialzo ed al ribasso dei valori devono necessariamente svolgersi in un sano ambiente ed essere regolati dalla legge della domanda e dell'offerta, e devono essere assicurati contro clandestine manovre di speculatori finanziari e politici che non esitano a produrre artificiosamente correnti di sfiducia e di discredito verso titoli, azioni, generali stati finanziari, allo scopo di creare con questa situazione di eccezione delle illecite operazioni di compre-vendite, a beneficio di poche persone, e ciò contro le precise norme che il Regime ha posto per il regolare ed efficace funzionamento delle Borse. Il giornale afferma che questa specie di speculatori abbietta non merita nessuna attenuante.

Individuati ed arrestati, essi devono essere segnalati al disprezzo di tutta la Nazione ed affidati a tribunali speciali per il giusto castigo. Infine il giornale esprime la certezza che non vi sarà clemenza per essi e che si procederà senza indugio per il loro invio al confino.

Voci criminose

ROMA, 12

I provvedimenti adottati alla Borsa di Roma contro alcuni avvelenatori dello spirito pubblico che, mettendo in circolazione notizie prive di ogni fondamento, tentavano di deprimere l'andamento dei corsi, sono stati salutati con la più viva simpatia in tutti gli ambienti.

Era tempo che una lezione salutare venisse data in modo da controllare con indubbia efficacia il formarsi di quei piccoli focolai velenosi che già in altri tempi hanno fatto male alla vita sana del paese.

I provvedimenti presi dalla polizia riguardano soltanto l'ambiente borsistico. Non vi è dubbio che quando si tratti di speculare su notizie assurde, le Borse mantengono purtroppo il privilegio di superare qualunque altro ambiente. Ma è convinzione diffusa che gli arresti e i fermi operati nella giornata di ieri debbano essere considerati come ammonimenti non soltanto per le altre Borse del Regno, ma per tutti quei circoli e circoletti dove, per un malinteso senso economico, si cerca di trarre vantaggio da qualunque stormir di fronda.

Bisogna fare una netta distinzione fra la grande massa del paese e le esigue minoranze degli sfaccendati, mormoranti in qualche caffè del Regno o in qualche ambiente pubblico dove prevale l'istinto del tornaconto su quello della solidarietà nazionale. La grande maggioranza del paese si mantiene calma, disciplinata e fervidamente devota alla disciplina del Regime e del suo Capo. Sa che il Governo fascista ha affrontato e affronta problemi fondamentali per l'avvenire economico e politico della nazione; ma sa anche che soltanto con la disciplina, sino ad oggi seguita, le crisi si risolvono in luminose vittorie e le leggi dànno il risultato che i loro artefici si erano proposti.

Le manovre speculative contro il credito dello Stato, le manovre contro il risparmio che è il frutto del sudatissimo lavoro del popolo italiano, d'ora in avanti, se qualcuno avrà ancora la voglia di farle, troveranno un articolo del Codice penale che saprà arginarle e respingerle. Gli arresti e le denunce odierne sono un atto di salutare energia, un atto di difesa del risparmiatore, non più in balìa di pochi autentici pescicani, insensibili ad ogni richiamo morale, di nulla altro preoccupati che di guadagnare, guadagnare illecitamente, pronti a tutto, anche a seminare miseria e dolori con artificiose agitazioni. Il funzionamento delle Borse, il mercato dei titoli e dei valori deve svolgersi in un ambiente sano e tranquillo ed obbedire soltanto alle naturali leggi della domanda e dell'offerta.

Un fatto poi che merita di essere osservato è questo: che il manifestarsi di qualche tentativo diffamatorio nell'interno del paese — prontamente soffocato dagli organi di naturale difesa dello Stato fascista — è quasi sempre in rapporto con l'incrudire della campagna antifascista all'estero.

Ciò basta a denunziare interferenze che il Governo ha nettamente individuato. In varie circostanze si è visto che il Regime non manca di mezzi efficaci per poter eventualmente agire anche oltre confine. E in quanto alle interferenze, esse saranno spezzate senza il più piccolo riguardo alla cosidetta posizione sociale dei responsabili.

Berna non ritiene tollerabile

la manifestazione sovversiva contro l'Italia

BERNA, 12

L'Agenzia Telegrafica Svizzera dice che al Palazzo Federale si segue con la necessaria attenzione il proposito manifestato dai comunisti di organizzare nel Canton Ticino una dimostrazione antifascista. Simili manifestazioni contro il sistema di Governo di uno Stato vicino ed amico sono considerate come completamente inammissibili. Le autorità federali prenderanno, se sarà necessario, d'accordo con le autorità ticinesi, le opportune disposizioni. *(Stefani)*.

La missione del card. Cerretti negli Stati Uniti

Prossima partenza del Porporato per l'Italia

NEW YORK, 12

Il cardinale Cerretti, compiuta la missione affidatagli dal Papa negli Stati Uniti e svoltasi in gran parte a Washington, è giunto a New York dove è ospite del cardinale arcivescovo Hayes. Il Cerretti giunse agli Stati Uniti verso la metà di novembre dopo aver preso parte al Congresso eucaristico internazionale di Sidney in qualità di Legato pontificio. Egli ripartirà fra qualche giorno per l'Italia. La missione del Porporato si è svolta col più grande riserbo e pertanto è possibile confermare la voce secondo la quale la missione era connessa col tentativo di addivenire a un «modus vivendi» fra il Messico e la Santa Sede. *(United Press)*.

Un decreto per le navi mercantili

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1). Il ministro delle Comunicazioni, per ragioni di interesse generale, può, su istanza motivata del proprietario o dell'armatore, concedere una proroga non maggiore di un anno al termine stabilito dall'art. 7 del regio decreto legge 11 novembre 1926, n. 2138, per le navi mercantili nazionali in armamento

Art. 2). Navi mercantili nazionali soggetto all'obbligo di classifica a norma dell'art. 7 del citato regio decreto legge, che al 12 gennaio 1929 non abbiano ottemperato a tale obbligo e che alla data predetta si trovino per qualsiasi ragione in disarmo, non potranno riprendere la navigazione se non saranno state classificate. Lo stesso divieto sarà applicato alle navi per le quali sia stata concessa la proroga di cui al precedente articolo 1, e che, entro il periodo di proroga, risultino per qualsiasi motivo in disarmo per oltre tre mesi consecutivi.

Il decreto sulla Commissione arbitrale

per le controversie su navi mercantili

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 25 dicembre 1928 n. 3104, contenente le norme del funzionamento in via di stralcio della segreteria della Commissione arbitrale per la soluzione delle controversie relative a requisizione, sequestro, noleggio e assicurazione di navi mercantili

La valorizzazione dell'Eritrea
in un discorso del governatore Zoli

ASMARA, 12

Il Governatore Zoli ha insediato, in forma solenne, alla presenza delle maggiori autorità della colonia e del segretario federale fascista, la Commissione istituita con suo decreto per lo studio ed esame di tutte le questioni concernenti l'agricoltura in colonia, nell'intento di accrescere la popolazione agricola metropolitana, aumentare l'estensione delle terre coltivate e migliorare l'economia generale dell'Eritrea.

S. E. Zoli ha rilevato la grande importanza di questa riunione, dicendo di avere osservato, sino dal suo primo giungere in colonia, la grande scarsità della popolazione metropolitana e la piccola estensione dei terreni coltivati e bonificati. La totale bonifica del territorio eritreo non è realizzabile nè sperabile, ma molto si può e deve fare per l'avvaloramento agricolo del territorio. Ostano a questo programma disposizioni di leggi vigenti, che potrebbero anche essere opportunamente modificate, ma ostano, soprattutto, particolari condizioni demografiche e politiche, che quelle disposizioni consigliavano, perchè la popolazione eritrea è addensata nelle regioni più promettenti, dove coltiva, con mezzi e metodi primitivi, le terre, al cui possesso millenario è particolarmente attaccata.

Qualunque programma di avvaloramento deve necessariamente tener conto di queste condizioni e tale dovere coincide con la nostra doverosa riconoscenza verso la popolazione eritrea, il cui sangue migliore fu sparso per assicurarci i nostri possessi coloniali. Ma gli indigeni non tarderanno a persuadersi che qualsivoglia programma del Governo italiano non può non assicurare il maggiore benessere materiale e morale delle popolazioni della colonia. Altro dovere del Governo è riconoscere lo sforzo dei primi pionieri, alcuni dei quali ancora attendono il frutto della loro lunga tenace fatica e della loro incrollabile fede. Altri ancora verranno, che profitteranno del loro duro generoso esperimento. Ma bisogna, anzitutto, sgombrare il terreno dalla mala gramigna dei falsi agricoltori e degli improvvisati concessionari.

S. E. Zoli indica i compiti precisi, che spettano alla Commissione, delle cui conclusioni il Governo si avvarrà per promuovere i provvedimenti del caso. Osserva che non è dalle modestissime risorse di questa colonia che può attendersi la soluzione dei gravi problemi sociali che sollecitano la Nazione italiana, ma l'Eritrea deve portare anch'essa la sua pietra alla costruzione economica della Patria, cui il Fascismo si è gagliardamente accinto. Soprattutto non deve rimanere una zolla del terreno italiano sulla quale non spunti una pianticella, che qualche cosa produca per i nostri concittadini o per i nostri sudditi. Questo è il nostro preciso dovere di oggi ed è su questo dovere che si basa il nostro diritto di domandare e ottenere di più domani. Il discorso del Governatore, seguito con profonda attenzione da tutti i presenti, è stato salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Il matrimonio del finlandese Sarko
che partecitò al salvataggio di Sora

ROMA, 12

Il tenente Olao Sarko, dell'aviazione finlandese, è popolare in Italia. Appena la catastrofe del dirigibile di Nobile diventò una dolorosa certezza, Olao Sarko pensò di accorrere alle Svalbard e riuscì, con gli svedesi, a riportare in volo alla Baia del Re il capitano Sora, che si era avanzato alla ricerca della tenda rossa.

Il Sarko non ha dimenticato i vincoli di buon camerata, perchè aveva frequentato il corso d'aviazione in Italia, ed ha voluto ribadirli dopo le vicende polari che gli fecero tanto onore, venendo di nuovo fra noi al corso di perfezionamento a Caserta. E non basta: sposando la fidanzata che aveva lasciato a Helsing, volle celebrare le nozze all'acropoli capitolina. Stamane, infatti, li comm. Viglione, delegato dal Governatore, univa in matrimonio la bella e giovanissima coppia. La sposa, Edith Wahlstrom, era giunta ieri dalla Finlandia per la via del Brennero, ove lo sposo era andato a incontrarla. Olao Sarko, un florido simpaticissimo giovanottone, portava l'elegante divisa scura dell'aviazione finlandese e sul petto la cròce dell'ordine di Finlandia, la medagia dell'indipendenza e la svastica degli osservatori aerei. Assistevano alla cerimonia il ministro di Francia, il comm. Franco Orti, delegato dell'on. Manaresi, presidente dell'Associazione nazionale degli alpini di guerra e dei ventimila che la compongono. L'Associazione aveva inviato anche il suo gagliardetto portato dallo alfiere Mancianti. Il capitano Sora aveva spedito un nobile telegramma. La felice copia è partita per il Mezzogiorno d'Italia.

Un treno che finisce
nell'ufficio del capostazione

MILANO, 12

Un altro treno è entrato addirittura questa volta nell'ufficio del capostazione. Ricorderete il tragico Natale della famiglia di un casellante di Rogoredo, ove un treno merci abbatteva il casello e uccideva una bambina. Quest'oggi nulla di tragico, ma la paura vi è stata, e molta. Il treno della ferrovia Nord N. 151, composto di otto vetture, affollate di viaggiatori, entrando nella stazione di Camnago non si fermava a Feregno, sul binario di ricevimento, ove era stato regolarmente instradato, ma continuava nella corsa, sfasciava un vagone merci vuoto, rovesciando il paraurti ed entrando nell'ufficio del capostazione. Fortunatamente nell'ufficio, a fare gli onori di casa, non si trovava nessuno, cosicchè il treno si fermava.

E' da immaginarsi quello che accadde. Viaggiatori in preda a vivo panico gridavano e alle loro urla si univano quelle di altri viaggiatori in attesa. Il macchinista però è stato pronto a levare la pressione alla macchina. Causa di tanto sconquasso, sono stati i freni, che non hanno voluto saperne di funzionare. I danni comunque si fanno ascendere a oltre 50.000 lire. Sul posto del sinistro si sono recati ispettori delle Ferrovie dello Stato e delle Ferrovie Nord. L'inchiesta ha assodato che il macchinista non ha colpa alcuna.

Una banda di 31 ladri
arrestata in una grotta di Roma

ROMA, 12

Un'importante operazione è stata compiuta in questi giorni dalla polizia romana. Una pericolosa banda di ladri, composta di 31 persone, che da parecchio tempo si era dedicata alle più svariate imprese, le quali andavano dai borseggi in tram allo svaligiamento degli appartamenti, dai furti nei negozi all'assalto delle casseforti, è stata catturata dopo una movimentata sorpresa.

Caratteristico il sistema dei borseggi in tram usato dalla banda: una delle donne affiliate saliva su una piattaforma e si metteva vicino a qualche passeggero che sembrasse, all'occhio esperto della malandrina, più idoneo al colpo. Dopo qualche tempo la donna, si trattava per lo più di ragazze piuttosto piacenti e ben vestite, cominciava ad agitarsi ed a scagliare vituperi contro il malcapitato, dichiarando ad alta voce di essere stata da costui molestata. E, mentre il passeggero sbigottito e innocente rimaneva turbato dalle invettive senza sapere che cosa rispondere, un compare della pudica ragazza provvedeva ad alleggerire il malcapitato del portafogli o di altri valori.

La banda era capeggiata da certo Serafino Caruso, soprannominato Ciancardelle. C'era un luogo di convegno in cui i malviventi si raccoglievano per concretare i furti da compiere ed era questo uno stabile in costruzione in una zona isolata, dietro il Policlinico, detta «casaccia». Non mancava il relativo deposito in cui la refurtiva veniva trasportata per essere divisa fra i componenti la banda e questo si trovava in una grotta aperta, in un rudere fuori di Porta Maggiore. Per poter meglio operare, inoltre, la banda dei malviventi si era opportunamente divisa in due squadre, l'una capeggiata da certo Giovanni Venditti e l'altra da tale Augusto D'Ilario e ciascuna di queste sottobande operava per proprio conto, finchè tutti finivano per ritrovarsi o alla «casaccia» o al rudere del Mandrione, per dividere la refurtiva

Attraverso le indagini compiute, la Questura aveva modo di accertare che tutti gli affiliati alla combriccola erano individui pericolosissimi, perennemente armati e legati da una grande omertà. Ciò non impediva tuttavia che durante la notte del 28 dicembre, poco prima che la banda venisse completamente catturata, una furibonda rissa scoppiasse fra le due squadre per la divisione di un certo bottino e che le due parti si scagliassero l'una contro l'altra. Fu una vera battaglia con bastoni coltelli e pistole, talchè, durante la rissa, uno dei componenti rimase gravemente ferito, senza per altro che alcuno si presentasse in qualche ospedale per farsi curare.

Avveniva così che l'altra notte, dopo lunghi pedinamenti ed accurate indagini, la banda, composta di 31 persone, comprese alcune donne, si raccogliesse nella grotta del Mandrione, secondo la consuetudine. Ma il Commissariato dell'Esquilino, che da molto tempo andava seguendo i movimenti degli affiliati, aveva disposto nei dintorni della solitaria località un formidabile servizio di appostamento, di fronte al quale, non appena circondati, i malviventi non ebbero il coraggio di ribellarsi e si arresero. Gli arrestati sono quasi tutti d. Roma o dei paesi del centro l'Italia. Fra le donne figura inoltre una straniera, certa Erna Diederche, di 34 anni, nata ad Amburgo.

Chiedono di sostituire il boia
per giustiziare un assassino

ZAGABRIA, 12

Mandano da Sombor che in quella cittadina alcuni contadini, per tema che tale Brankov, feroce assassino detenuto in quelle carceri per duplice assassinio e condannato a morte, potesse evadere dalla prigione prima di essere giustiziato, si sono recati stamane dal procuratore del Re affinchè scegliesse qualcuno di loro per giustiziare immediatamente il Brankov. Il procuratore del Re si affrettò a rassicurarli che il Brankov non poteva fuggire dalle carceri perchè ben custodito e che il boia sarebbe arrivato quanto prima a far giustizia.

Burrasche nel mar Egeo

ATENE, 12

Da due giorni imperversano nel mar Egeo violenti burrasche. Il piroscafo germanico «Olympos» si arenò ieri presso l'isola di Chea, ma potè liberarsi senza chiedere l'aiuto di altri piroscafi.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il I Convegno automobilistico del R. A. C. I.
cui parteciperanno gli automobilisti triestini
Roma 5 - 6 - 7 febbraio 1929

Abbiamo dato notizia sommaria, nel giornale della scorsa settimana, del grande Convegno Nazionale automobilistico indetto dal R. A. C. I. in Roma per la consegna solenne a tutte le sedi e sezioni dello stendardo ufficiale. Il Convegno si effettuerà nei giorni in cui si terrà a Roma il Salone Internazionale dell'Automobile, cosicchè i partecipanti al Convegno potranno approfittare per visitare il Salone dell'Automobile, per il quale è ormai assicurato il più grande successo, e la Mostra dell'Aeromobile da Turismo che si terrà all'Aeroporto del Littorio in Roma. Pubblichiamo oggi il Regolamento del Convegno che non vuol essere e non sarà una semplice adunata sociale, ma sarà invece una imponente dimostrazione di forza e disciplina automobilistica nazionale, devota e pronta agli ordini della Patria e del Regime.

Regolamento

Art. 1. Il Reale Automobile Club d'Italia indice, organizzandolo con la collaborazione dell'Automobile Club di Roma, il I Convegno Nazionale Automobilistico del R. A. C. I.

Il Convegno si terrà a Roma in occasione del II Salone Internazionale dell'Automobile nei giorni 5-6-7 febbraio 1929, VII, ed ha lo scopo di riunire per una solenne dimostrazione di disciplina e di forza automobilistica nazionale, il maggior numero di soci del R. A. C. I. In tale occasione sarà effettuata la cerimonia della consegna dello stendardo ufficiale a ciascuna sede o sezione del R. A. C. I.

Art. 2. Al Convegno possono prendere parte quali conducenti delle automobili tutti i soci delle sedi o sezioni del Reale Automobile Club d'Italia. Per i passeggeri non è prescritta la qualità di socio. Possono partecipare anche gli Enti collettivi che sieno soci del R. A. C. I., indicando i nomi dei guidatori per i quali non è prescritta la qualità di socio del R. A. C. I.

Art. 3. E' ammessa la partecipazione di ogni tipo di automobile. Sarà fatta una distinta classifica per le autovetture e per gli automezzi per trasporti collettivi (autobus, torpedoni, ecc.).

Art. 4. I concorrenti potranno partire quando riterranno opportuno e da qualsiasi località del Regno. Essi dovranno percorrere con piena libertà di itinerario non meno di 200 km., ma dovranno giungere a Roma (Piazzale di Ponte Milvio) tra le ore 14 e le 18 del giorno 5 febbraio.

Nessuna limitazione è imposta per il numero di passeggeri.

Art. 5. I concorrenti dovranno ritirare non oltre il giorno 26 gennaio presso la sede o sezione del R. A. C. I. della circoscrizione del luogo da essi prescelto per la partenza, il contrassegno da apporre sul paravento della automobile, ed una apposita carta di marcia sulla quale dovranno far apporre dalla sede o sezione del R. A. C. I., o qualora questa manchi, dalle autorità municipali, un timbro comprovante il luogo di partenza. Lungo il percorso, qualora il concorrente non segua l'itinerario più breve per giungere a Roma, dovrà fare apporre sulla carta di marcia dalle autorità municipali o pubbliche, o dalle Stazioni dei Reali Carabinieri o da altre forze armate, altrettanti timbri diretti a comprovare il passaggio per le località, comprovanti la deviazione percorsa, e il compimento dei duecento chilometri prescritti come minimo.

Art. 6. Per i concorrenti che partiranno da una località distante da Roma più di 200 km., basterà fare apporre sulla carta di marcia soltanto il timbro del luogo di partenza. In tale caso sarà considerato il chilometraggio minimo stradale, dal luogo di partenza a Roma. Qualora i concorrenti compiano un itinerario più lungo e intendano dimostrarlo ai fini delle classifiche, dovranno, come sopra è detto, comprovarlo con l'apposizione dei timbri delle località da essi toccate.

Art. 7. All'arrivo a Roma i concorrenti dovranno immediatamente consegnare la carta di marcia agli incaricati dell'organizzazione del Convegno, dai quali riceveranno le indicazioni relative alle susseguenti modalità del Convegno.

Art. 8. Per le classifiche non sarà tenuto alcun conto delle medie di marcia raggiunte. Ogni concorrente deve rigorosamente rispettare le norme generali di circolazione e quelle particolari di ogni località attraversata.

Art. 9. Le classifiche e i premi sono individuali e collettivi. Alle classifiche collettive concorrono separatamente: a) le Sedi o Sezioni del R. A. C. I.; b) le fabbriche e agenzie di automobili; c) le compagnie e le imprese di trasporti collettivi (turistici, pubblici, ecc.).

Per le Sedi o Sezioni del R. A. C. I. sono stabiliti i seguenti premi da assegnarsi in ordine di merito alle Sedi o Sezioni aventi il maggiore numero assoluto di automobili arrivate: 1) medaglia d'oro; 2) medaglia d'argento grande; 3) medaglia d'argento media.

Per le Sedi o Sezioni aventi il maggiore numero di automobili arrivate, in proporzione al numero dei soci denunciati a tutto il 31 dicembre 1928, saranno assegnate in ordine di merito: al 1.o medaglia d'oro, al 2.o medaglia d'argento grande, al 3.o medaglia d'argento media. Per le Sedi o Sezioni che avranno totalizzato il maggior numero di chilometri con i propri soci arrivati, saranno assegnate in ordine di merito: al 1.o medaglia d'oro, al 2.o medaglia d'argento grande, al 3.o medaglia d'argento media. Per questa classifica verranno sommati i chilometraggi compiuti dai soci di una Sede o Sezione giunti in tempo utile.

Per le fabbriche e agenzie di automobili sono stabiliti i seguenti premi da assegnarsi, in ordine di merito, alle carovane più numerose: 1) medaglia d'oro, 2) medaglia d'oro, 3) medaglia d'oro. Inoltre, per le carovane provenienti dalle località più lontane, in ordine di merito, saranno assegnate: al 1.o medaglia d'oro, al 2.o medaglia d'oro, al 3.o medaglia d'oro.

Per le compagnie o imprese di trasporti collettivi sono stabiliti i seguenti premi da assegnarsi in ordine di merito alle compagnie e imprese alle quali appartengono le carovane con maggior numero di passeggieri: 1) medaglia d'oro, 2) medaglia d'argento, 3) medaglia d'argento.

Inoltre, per le compagnie o imprese alle quali appartengono le automobili che abbiano percorso il maggior numero di chilometri per partecipare al Convegno saranno assegnate, per ordine di merito: al 1.o medaglia d'oro, al 2.o medaglia d'argento, al 3.o medaglia d'argento.

Oltre i premi collettivi, sono stabiliti i seguenti premi individuali: a tutte le automobili da turismo o da trasporto collettivo classificate: targa d'onore in argento; a tutti i conducenti di automobili classificate: medaglia d'argento; a tutti i soci del R. A. C. I., passeggieri a bordo di automobili classificate: medaglia d'argento; a tutti i passeggieri degli automezzi per trasporti collettivi, soci e non soci del R. A. C. I.: medaglia d'argento; al concorrente che abbia compiuto il più lungo percorso: medaglia d'oro.

Sono inoltre stabiliti premi speciali: per tutte le signore guidatrici di automobili classificate; al concorrente guidatore che abbia la patente di abilitazione a condurre autoveicoli da più lunga data; alla macchina di più antica costruzione; a tutti gli enti collettivi (esclusi quelli sopra indicati); all'automezzo per trasporto collettivo che risulti più pratico, comodo ed estetico; alla Sezione del R. A. C. I. che avrà maggior numero assoluto di automobili arrivate; ai concorrenti guidatori che siano giornalisti; a tutti i passeggieri che siano giornalisti.

Per concorrere alle classifiche e ai premi i partecipanti al Convegno, come già detto, dovranno giungere a Roma non oltre le ore 18 del giorno 5 febbraio.

Art. 10. Secondo le modalità del programma che verrà pubblicato a parte, in occasione del Convegno verrà fatta a tutte le Sedi o Sezioni del R. A. C. I. la solenne consegna dello stendardo ufficiale del R. A. C. I. che resterà in dotazione alle Sedi e Sezioni e che dovrà essere portato in tutte le cerimonie ufficiali.

Art. 11. Le iscrizioni, non soggette ad alcuna tassa, sono aperte dalla pubblicazione del presente regolamento presso tutte le Sedi e Sezioni del R. A. C. I. Si chiuderanno improrogabilmente il giorno 24 gennaio 1929-VII.

Art. 12. Con il semplice fatto della iscrizione i concorrenti e i passeggeri si dichiarano edotti e dànno come accettato il presente Regolamento e tengono sollevato il R. A. C. I. e gli organizzatori del Convegno e le Sedi o Sezioni del R. A. C. I. da ogni e qualsiasi responsabilità comunque emergente dalla partecipazione al Convegno.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi presso la segreteria della locale Sede dell'Automobile Club, via N. Machiavelli 1, tel. 43-77.

Il prezzo della benzina in Italia
e il pensiero dei dirigenti del R. A. C. I.

ROMA, 12

Sulla base attuale dei prezzi della benzina in Italia è interessante conoscere il pensiero dei dirigenti dell'Automobile Club.

Come è noto, in seguito alle ultime variazioni la situazione generale dei prezzi del mercato italiano si riassume nei seguenti limiti: l'A.G.I.P. vende in tutto il Paese in ragione di lire 2.10 al litro; le società importatrici estere vendono in alcuni luoghi a lire 2.15; in altri allo stesso prezzo dell'A.G.I.P., salvo una diminuzione ancora più sensibile per la piazza di Milano ove il prezzo da essa praticato è di lire 2.05; il R.A.C.I. vende a Milano, Roma e altre piazze a lire 2.

La distanza fra i diversi prezzi che era ancora rilevante qualche settimana fa incomincia a raccorciarsi trascinando la quotazione verso il prezzo minimo di lire 2 al litro, dimostrato equo e possibile in virtù dell'azione diretta dal sodalizio. Altri 5 o 10 centesimi di diminuzione da parte dell'A.G.I.P. e delle altre società importatrici e l'equilibrio sarà finalmente raggiunto per non essere, è augurabile, più turbato in avvenire.

Non bisogna però essere troppo ottimisti e ritenere che tutto sia finito e che nulla più resti da fare per controllare l'andamento di un mercato del quale siamo tanto interessati.

Nella stagione attuale 10 centesimi di diminuzione sono cosa facile a concedersi perchè la massa della vendita è ridotta al minimo: quel che più ci interessa invece è il corso dei prezzi durante il periodo in cui il movimento turistico e professionale con automezzi diviene più intenso, assorbendo in un solo mese tanta benzina quanta non ne viene consumata durante tutto l'inverno. In altre parole l'aumento in estate di un solo quinto di quanto viene diminuito in inverno il prezzo della benzina basta a ricompensare largamente gli importatori.

Quel che oggi viene concesso avrebbe in tal caso solo l'apparenza d'una concessione e rappresenterebbe più un danno che un vantaggio. Ad ogni modo è sperabile che il controllo governativo attraverso l'A.G.I.P. e anche un po' di buona volontà da parte delle società importatrici, permetteranno di mantenere il prezzo dei carburanti equo ed equilibrato sia d'estate che d'inverno.

Le vittorie di De Morpurgo
nelle gare di tennis a Montecarlo

MONTECARLO, 12

Terminati i tornei di tennis a Cannes, si sono iniziati oggi quelli del Montecarlo Country Club, ai quali partecipano i migliori giocatori del mondo alla presenza di un pubblico cosmopolita. Fin dalla gara di ieri, De Morpurgo, trionfatore a Cannes, ha battuto due forti campioni, l'uno di Francia e l'altro d'Inghilterra, Chastel e Tabbush, il primo per 6 a 1, 6 a 0, il secondo per 6 a 0, 6 a 2.

Oggi il De Morpurgo ha attenuto altre splendide vittorie. Nella singolare uomini ha battuto il campione francese Gallepe per 6 a 2, 6 a 2, 6 a 3; nella duplice uomini, in coppia col signor Hillgard, ha battuto il principe Schönburg-Lippe - Tabbush per 6 a 0, 6 a 0; nel doppio misto, in coppia con la campionessa d'America, signora Satter Thwaite, ha battuto nettamente Gallepe - Schönburg-Lippe per 6 a 0, 6 a 0. Poi gli stessi hanno battuto miss Thomas-Roland per 6 a 1, 6 a 0.

Il Ministero della Guerra darà 2000 sci
per diffondere lo sport invernale

ROMA, 12

Allo scopo di concorrere nell'interesse stesso dell'Esercito alla diffusione e allo sviluppo dello sport sciistico, il Ministero della Guerra è venuto nella determinazione di concedere annualmente «in prestito» per la campagna sciistica, duemila paia di sci a sciatori non militari.

E' incaricato della distribuzione lo Ispettorato delle truppe alpine

Sul detto quantitativo di sci (da distribuire a preferenza nelle località dove meno è sentita e sviluppata la passione per tale sport), cento paia ogni anno sono concessi in premio per mezzo dei Comandi di Brigata alpina, ai migliori sciatori valligiani.

Il brillante debutto dei baskettisti milanesi a Trieste
A.S.S.I.-G.U.F. 54-22 (40-8)

Numerosissimo pubblico ha assistito ieri sera, nella palestra centrale di via della Valle, alla riuscita riunione di palla al cesto organizzata dal nostro Gruppo Universitario Fascista, in occasione della venuta a Trieste del rinomato quintetto dell'A. S. S. I., la valente squadra milanese vincitrice per ben cinque volte del campionato d'Italia e che rappresentò due volte vittoriosamente i colori italiani in competizioni internazionali di palla al cesto.

Alla bella serata sportiva erano presenti il segretario politico del G. U. F., sig. Carlo Perusino, il rag. Manlio Severi per il O. O. N. I. e l'Ente sportivo provinciale fascista, il sig. Iegher, direttore sportivo del G. U. F., il prof. Ernesto Conforto, il maestro D'Urbino e il C. M. Attilio Defilippi del Comitato giuliano della F. I. P. A. C. e numerosi arbitri triestini di palla al cesto.

Le fasi salienti del match

Alle 22.15 entrano in sala i giocatori dell'A. S. S. I. di Milano, in maglia azzurra, accolti da calorosi applausi del pubblico. Prima che s'inizi la partita, gli ospiti si esibiscono in alcuni ammirati tiri in canestro, dimostrando una grande precisione nei lanci, anche se eseguiti da posizioni difficili e senza appoggio sulla spalliera. Poco dopo si presentano, pure salutati dalle ovazioni degli spettatori, i giallo-rossi del Gruppo Universitario Triestino.

Prima del match il capitano Canevini dell'A. S. S. I. fa omaggio al quintetto avversario di un panettone milanese ed è ricambiato da Vidulich del G. U. F. con un ricco fascio di fiori.

Alle 22.25 s'inizia il gioco, sotto la direzione degli arbitri Defilippi e Durighello, con le squadre nelle seguenti formazioni:

A. S. S. I.: Valli, Canevini, Besozzi, Valera, Berretta, Bianchi.

G. U. F.: Vicario, Nutrizio, Vidulich, Vidovich, Ciacotich.

Dopo qualche schermaglia al centro, con veloci e perfetti passaggi, gli ospiti scendono verso il canestro del G. U. F. e realizzano i primi due punti con un bellissimo tiro al volo di Canevini. Rimessa la palla al centro, gli azzurri passano subito all'attacco e Canevini segna senza difficoltà il secondo canestro. I «gufini» reagiscono marcando un cesto con Vidovich, cui fa riscontro subito dopo un canestro degli avversari. Vidulich ottiene altri due punti con un bel lancio verticale presso il cesto, ma poi gli azzurri si riprendono brillantemente dominando con manifesta superiorità la giovane squadra triestina.

Il virtuosismo degli azzurri

Le azioni offensive dell'A. S. S. I. si svolgono ora attraverso piacenti trame che sboccano in ben aggiustati tiri nel canestro. Il metodo degli ospiti differisce, com'era già noto, da quello praticato dalle nostre squadre, perchè il doppio passo viene interrotto dal tempestivo lancio del pallone, ciò che conferisce alle azioni una brillante fluidità di gioco e una maggiore potenzialità di realizzazione. Fra tutti i giocatori azzurri, Besozzi è forse l'unico che si faccia cogliere talora sul fallo dei passi.

Lo smarcamento degli avversari, la precisione dei passaggi, la varietà del gioco e la perizia nel tiro in canestro sono i pregi tecnici che questo valentissimo e organico quintetto mette in bellissima luce «surclassando» i giallo-rossi ospitanti. La serie dei punti continua per merito di Valli, Besozzi, Canevini e Berretta, mentre in azioni isolate Vidulich e Vicario segnano un solo canestro per ciascuno. A cinque minuti dalla fine del primo tempo, l'A. S. S. I. ha totalizzato ben 40 punti contro 8 del G. U. F. Il punteggio rimane immutato sino al fischio del riposo, perchè nell'ultima fase gli ospiti accademizzano, svolgendo un brillante gioco di finte, schivate e veloci passaggi, di cui alcuni bellissimi a pallone «schiacciante» con rimbalzo diagonale a terra.

La ripresa assume una fisonomia diversa, sia perchè gli azzurri, ormai paghi del successo, non s'impegnano a fondo, quanto per la vivace controffensiva dei giallo-rossi, che svolgono azioni più organiche, avendo superato l'orgasmo per trovarsi di fronte a tali avversari.

L'onore di segnare il primo cesto tocca a Vidulich (55''). Al 3.o minuto Valli realizza due punti per gli azzurri. Poi ancora due precisi canestri di Vidulich (6'10'' e 11'15'') ed uno di Vidovich (13'27''). Reazione dell'A. S. S. I. che segna due cesti consecutivi per merito di Canevini, cui fanno riscontro due canestri di Vidulich ed uno di Vicario. Nel «serrate» finale, gli azzurri marcano ancora tre cesti, totalizzando così 54 punti contro 22 del G. U. F.

Ecco il punteggio individuale di ciascun giocatore:

A. S. S. I.: Canevini (18), Valli (18), Besozzi (12), Berretta (6).

G. U. F.: Vidulich (12), Vidovich (6), Vicario (4).

I matches di conterno

Prima del match A.S.S.I.-G.U.F., si sono svolte due partite amichevoli fra squadre triestine.

Nella prima partita della serata si sono incontrati i quintetti del G.U.F. (Milizia Universitaria) e della 58. Legione. Il primo tempo si è chiuso con un lieve vantaggio (6 a 4) dei militi. Invece la ripresa ha visto una manifesta superiorità della 58.a Legione, che segnava 7 punti a zero, totalizzando così 13 punti contro 4 degli avversari. Arbitravano i signori Bartol e Pischianz.

Ecco la formazione delle squadre e i punti realizzati dai signori giocatori:

58.a Legione: Longhi I (4), Omero (4), De Luca (3), Larini (2), Comirato.

G.U.F. (Milizia Universitaria): Puppi (2), Katz (2), Ongaro, Longhi II, Albanese.

Più interessante è stata la seconda partita fra il Dopolavoro Toti, campione giuliano di divisione nazionale, e l'A. S. Ponziana-Edera. La squadra del m.o Gridelli ha messo ancora una volta in evidenza la sua accurata preparazione e le sue ottime doti. Tranne forse Tomasich, il cui gioco è troppo individuale, il quintetto bianco ha prevalso nettamente nel confronto con gli avversari sia per amalgama che per precisione nel tiro in canestro. Specialmente Maurich si è dimostrato un valente cestista, cui suo tiri quasi infallibili a palla morta. Saldo e tenaci pure le «guardie» totine mentre quelle dell'A.S.P.E. hanno lasciato alquanto a desiderare, specialmente Breitner. Il primo tempo si è chiuso per 12 a 7 in favore del Toti. Nella ripresa i vincitori realizzavano 16 punti contro 2 soli dell'A.S.P.E. Arbitri: Obersnù e Preghel.

Ecco le squadre e il punteggio individuale:

Toti: Maurich (14), Tomasich (6), Bachi (4), Crovatin (4), Vodopivez.

A.S.P.E.: Cuppo (6), Lussnig (2), Posar (1), Breitner, Calafatti. Nella ripresa, Breitner e Posar sono stati sostituiti da Padovan e Foscarini.

Stasera avrà luogo la seconda serata col seguente interessantissimo programma: Ore 17.30: A.S.P.E. (I Divisione)-G.U.F. (formazione di campionato); ore 18.15: Pitteri (campione giuliano di I Divisione)-G.U.F. (Milizia Universitaria); ore 19: A.S.S.I. di Milano-Rappresentativa di Trieste.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato divisione nazionale: Triestina-Novara. Sul campo sportivo di Montebello si svolgerà oggi l'atteso match del campionato italiano di calcio, divisione nazionale, fra i rosso-alabardati dell'Unione Sportiva Triestina e gli azzurri del Novara A. F. L'importante incontro si inizierà alle 14.30 e sarà preceduto da un interessante match del campionato federale allievi, fra la valente squadra dell'Unione Sportiva Triestina e quella del Pro Gorizia. I biglietti d'ingresso sono in vendita, durante la mattinata, nei bars Venier, Vermouth di Torino ed ex Urbanis.

La serata di «basket»: Rappresentativa Triestina-A. S. S. I. Nella palestra centrale di via della Valle avrà luogo l'importante serata di palla al cesto, organizzata dal G. U. F., col seguente programma: ore 17.30: A. S. P. E. (1.a divisione)-G. U. F. (formazione di campionato). Ore 18.15: Pitteri (campione giuliano di 1.a divisione)-G. U. F. (Milizia universitaria). Ore 19: A. S. S. I. di Milano-Rappresentativa Triestina.

Campionato riserve: A. S. P. E.-Fiumana. Alle 14.30, sul campo di San Giovanni, si inizierà l'importante match del campionato giuliano riserve, fra l'A. S. Ponziana-Edera e l'Unione Sportiva Fiumana.

La seconda serata del torneo «Primi Pugni». Nella sala dell'Accademia pugilistica triestina (via della Ginnastica 18), si svolgerà la seconda serata del torneo popolare «Primi Pugni», al quale partecipano numerosi concorrenti dell'Associazione Pugilistica Triestina, dell'Unione Sportiva Triestina e dell'A. S. Ponziana-Edera. Inizio alle 20.30, col programma pubblicato in altra parte del giornale.

Torneo "Primi Pugni,,
I risultati della prima serata

Ieri sera nella sala dell'Accademia Pugilistica Triestina un numeroso pubblico di appassionati ha assistito con interesse alle esibizioni dei novizi del «ring», che hanno sostenuto degli incontri vivacissimi, spesso non privi di finezze tecniche e di buone doti stilistiche, dimostrando come l'ambiente pugilistico triestino vada sempre più allargandosi e conquisti di giorno in giorno nuove reclute e nuovi supporters. Specialmente interessanti sono risultati gli incontri fra Tomè e Ortoglio, fortissimo incassatore, e Orlando e Zadnik. In complesso, quasi tutti i concorrenti di ieri sera hanno mostrato una bella ed efficiente preparazione, e dànno adito a sperare in ottime future affermazioni.

Ecco il dettaglio tecnico della serata:

Pesi carta (finale): Novembre Luigi (U. S. T.) batte ai punti Ravasini Darwin (A. P. T.).

Pesi mosca (finale): Merlo Giovanni (A.S.P.E.) batte ai punti Colobig Adriano (U. S. T.).

Pesi gallo (semifinale): Andleschek Gualtiero (U. S. T.) batte ai punti Sedmak Tommaso (A.S.P.E.).

Pesi piuma (semifinale): Petrich Rodolfo (A.S.P.E.) batte ai punti Sportelli Augusto (U. S. T.).

Pesi leggeri (semifinale): Tomè Giordano (A. P. T.) batte ai punti Ortoglio Francesco (U. S. T.).

Pesi welters (semifinale): Orlando Umberto batte ai punti Zadnik Milan (A.S.P.E.).

Arbitrarono con perizia ed imparzialità i signori Galavotti e Peterlin.

I combattimenti di stasera

Ecco gli incontri di oggi:

Pesi gallo: Marco Costantino (U. S. T.) contro Granduc Giovanni (A. S. P. E.).

Pesi piuma: Marchig Tullio (A. P. T.) contro Sportelli Augusto (U. S. T.).

Pesi leggeri: Siberna Giovanni (A. S. P. E.) contro Ortoglio Francesco (U. S. T.).

Pesi «welters»: Botteghelz Carlo (U. S. T.) contro Zadnik Milan (A.S.P.E.).

Pesi medi: Coccolo Livio (A. P. T.) contro Trojani Giovanni (U. S. T.).

COMUNICATI*)

Nella lieta ricorrenza del 40.o anniversario di matrimonio dei Sigg.
GIOVANNA FAVRETTO
VITTORIO SFORZINA
i figli, il genero, le nuore ed i nipoti porgono tutti i migliori auguri

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Prossime partenze per il NORD-EUROPA

Piroscafo "Aleardi,,
verso il 22/24 corrente per
LONDRA, AMBURGO, ANVERSA e ROTTERDAM (Amsterdam)

Piroscafo "Pascoli,,
verso il 30/31 corrente per
LEIXOES (Oporto) e ROTTERDAM

Piroscafo "Ugo Bassi,,
verso il 5 febbraio p. v. per
LONDRA, AMBURGO, AMSTERDAM, ANVERSA e ROTTERDAM

Società Anonima di Navig
'San Marco,, - V

La motonave "Filippo Grim
partirà il 19 corrente, alle or
Bari, Brindisi, Pireo, Rodi
Smirne.

Per informazioni rivolgersi agenti
G. TARABOCHIA
Via S. Lazzaro
Telefoni: 7741, 7742,

Società di Navigazione a
"PUGLIA,, - B

La motonave «RODI»
partirà il 17 corrente, alle or
Bari, Brindisi, Santi-Quaranta
Pireo, Smirne, Scio, Carlovass
Lero, Calino, Coo, Rodi e A

Il piroscafo «BRIONI»
partirà il 17 corrente, alle o
Pola, Lussinpiccolo, Zara, Seb
lato, Gravosa, Cattaro, Med
zo, Bari, Valona, Santi-Quar
fù Prevesa e Santa Maura.

Il piroscafo «MOLFETTA»
partirà il 19 corrente, alle or
Zara, Sebenico, Spalato, Lag
vosa, Manfredonia, Barletta,
tivari, Medua, Durazzo,
Brindisi.

Per informazioni rivolgersi Agenti:
G. TARABOCHIA
Via S. Lazzaro
Telefoni: 7741, 7742,

I sottoscritti, proprietari di sul Risano di recente incendia mono pubblicamente alla
Società di Assicura
"La Pac
di Milano, la loro piena soddisf loro riconoscenza per il modo c ha proceduto alla liquidazione e del danno e per la liberalità nell'interpretare ed adempiere di assicurazione, quantunque av sibilità di elevare fondate ecce il diritto degli assicurati.
Capodistria, 10 gennaio 1929 -
PEROSSA GI
STURMAN GIUSE

Il Gabinetto dentistic
Rodolfo Schu
VIA MURATTI N.
è riaperto dal
Dott. G. LINKA, med. dentista lattie della bocca e dei denti, collaboratore RODOLFO SCH unico dentista concessionato.
I prezzi per denti artificiali so del 30-40 per cento. — Si riceve 13 e dalle 14.30 alle 19.

IL MEDICO DENT
dott. G. Be n
E' RITORNATO
VIA G. ROSSINI N. 15

LAVANDE
F. SAMOKEZ - ZIBE
Via Cesare Battisti 20 - Tele

Esposizione Nuovi
Automobili An
Si porta a conoscenza
oggi trovasi esposto n
di via Muratti il nuovo
Ansaldo tipo 15.

COMUNICATO

Il giorno 6 novembre 1928, del Tergesteo, ebbi inoppor ed ingiustamente ad inveire signor GHERSIACH GIUSE

L'atto da me compiuto è da si esclusivamente ad un'ecc citazione che determinò nel uno stato di perturbazione scienza.

Sento pertanto il dovere di pubblicamente le offese mosse GHERSIACH GIUSEPPE, ve le nutro la più alta consid la più ampia stima per la di tudine ed incontaminabile o

DOMENICO

N. 71-86
L'indicazione dell'orologeria Cava

Nella febbrile vita econ tuale, regolata da legg lorizzano il tempo in forme, la conoscenza esatta è una cosa L'orologeria moderna de completamente a og za. Qualsiasi stabilim cio, o privato, all'al tempi dovrebbe essere di un impianto, o di qu logio corrispondente all esigenze. Ciò non è caso. Attendendo che c e per abituare a l'alta importanza de l'orologeria Cavallar prio lavoratorio attr qualsiasi lavoro, gra colo, si mette a dispo pubblico, dando l'ora qualsiasi momento, al

N. 71-86

*) La Redazione si dichia tanto riguardo alla forma, q tenuto e non assume alcuna fuori di quella voluta dalla

ncaré e il "blocco dell'ordine",

menti e previsioni sulla durata del Gabinetto

PARIGI, 12

nistero Poincaré si è dunque sal notte scorsa ed i radicali e i i sono rimasti battuti. I parti Poincaré oggi trionfano, men gli radicali gli rimproverano di rimasto al potere solo col blocco estra. I primi dicono che è ormai to un blocco dell'ordine che con voti mentre il cartello del disor cè gli antichi membri dell'antico delle sinistre ne ha solamente mi la grande ondata di disgusto e di entusiasmo: la grande ondata liberatrice».

I giornali ufficiosi danno grande importanza alla parte del discorso di Poincaré che riguarda la prossima riunione del Comitato degli esperti. Ma anche qui egli non ha fatto che ripetere quanto aveva già assicurato nei discorsi precedenti.

Una facile profezia

esta un'esagerazione perchè la ranza raccolta ieri da Poincaré monarchici e passando per i re ani di destra e per il centro arri alla sinistra radicale. ppunto questo partito che in que mera rimane l'arbitro dei destini caré e di qualsiasi altro Ministe gli potrà più tardi succedere: la radicale che sta tra l'insieme rze di destra e delle forze di sin uasi eguali tra di loro, a seconda sposterà da una parte o dall'altra a la vita o la morte di un Mini Questo gruppo, che comprende nquantina di membri, aveva de ià in precedenza di votare per ré ed era quindi già sicuro che istero non era più in pericolo. esto fino dalla vigilia del voto mo fare la facile profezia che il ero avrebbe avuto una maggio sufficiente. Ma il giorno in cui ira radicale deciderà di toglie ropria fiducia al Ministero Poin uesti allora sarà per terra. Que rà avvenire in qualsiasi azione riale che fosse considerata trop estra. Naturalmente per ottenere so risultato basterà che almeno utati di destra votino contro il ro in un'altra questione che im una concessione notevole alle

ueste ragioni non si possono se giornali ministeriali che assi oggi lunga vita al Ministero ré come se, superato il pericolo non ce ne fossero più degli al ome se il Ministero avesse una ranza compatta e omogenea. In giorni si è parlato di Ministero cia d'arancio; ma la buccia di non ha fatto ieri scivolare il ro per terra. Però l'occasione ipetersi a proposito di qualsiasi uestione: sia la questione che a l'Alsazia, sieno le interpel iscali che dovranno essere di questo mese o le congregazio giose che saranno trattate in e o in marzo.

L'esitazione di Poincaré

già molto se Poincaré potrà vi nto che gli basti per tener die avori del Comitato degli esperti, pare sia stata la considerazione nde per cui ieri egli è riuscito rsela ancora decentemente. fuori dei critici radicali e di di destra, i commenti trovano ncaré dal dibattito di ieri non ingrandito. Un'altra volta an come lo è stato sempre per tut a vita nelle ore decisive — egli strato esitante. La maggior par uo discorso è stata una enume fastidiosa di avvenimenti che noscono. Egli non ha saputo iarsi chiaramente sulla sua si e sulla sua maggioranza; ed to gli rimprovera specialmente nella *Victoire:* il cui commento ra il più sintomatico sulla po di Poincaré e sulla situazione rale:

che c'è di più grave — scrive — è che ai radicali che lo inter no e che gli rimproveravano di unito col gruppo Marin — i re ani cattolici — egli aveva l'aria ndere:

mio corpo è con la maggioranza nazionale attuale e pur es costretto a tenermi in alleanza ppo Marin, il mio cuore è con

ha ripetuto a sufficienza di es laico di tutti gli altri e di non alcuna volontà di rimettere in le leggi sulla scuola e sulle con ioni religiose. Anzi egli si è pro to per la scuola unica, ultima na bellica inventata dal cartel i cartellisti per dominare quan ne dell'insegnamento libero: cioè la cristiana.

agheggiato ritorno all'Eliseo

questo discorso stupefacente, cente per coloro che non cono la deformazione parlamentare da Poincaré, da parte di coloro n vivono nell'atmosfera speciale azzo Borbone, si domanda che ttenda egli ancora per sbarcare ministri appartenenti al gruppo e per metterli alla testa di un ero di concentrazione appoggia inistra e che non sarebbe altro il vecchio cartello camuffato. mma invitato dai suoi avversari suoi stessi partigiani a fare la di capo, questo grande parlamen il cui prestigio è enorme nel si è comportato come un poli di quarto ordine, come se tutte occupazioni dell'ora attuale si ssero nella cura di avere riguar i radicali, per essere sicuro di all'Eliseo alla fine del setten el buon Presidente Doumergue. grande uomo della Repubblica entare! Da lui si può giudicare ime. Col nostro robusto ed in o ottimismo, noi credevamo che rcoli parlamentari fosse uscito fatto per prendere coraggiosa la testa della salutare reazione ale che sola può salvare la patria s assissianti che emana la masso imperante da quarant'anni. Ma che Poincaré viene meno ai suoi ni, non è più permessa alcuna ne. Occorrerà che il paese si salvi e che all'infuori dei circoli di ntti, anzi contro di essi si fac

Debiti e piano Dawes

Il Comitato degli esperti dovrà compiere unicamente un lavoro tecnico, poichè lascia ogni libertà ai Governi responsabili. La Francia ha già fatto conoscere che domanda che le sia riservato il necessario per pagare i suoi debiti verso l'America e verso l'Inghilterra, ossia una somma tale che le sia sufficiente per pagare questi debiti e coprire questi pagamenti, più una indennità per le sue riparazioni. Se gli esperti non tenessero conto di questa necessità, la Francia conserverebbe il diritto assoluto di tornare al piano Dawes e di domandarne semplicemente l'esecuzione.

Se invece i risultati dei lavori degli esperti daranno soddisfazione alla Francia e se questi risultati saranno conosciuti prima che venga la scadenza degli impegni verso l'America per le merci da essa lasciate in Francia dopo la guerra, allora potrà esser dato un altro aspetto alla questione dei debiti interalleati. Ciò significa che la ratifica dell'accordo sui debiti con l'America e l'Inghilterra sarà domandata al Parlamento alla fine dei lavori del Comitato degli esperti.

Ma anche questa è una cosa vecchia che sapevamo di già.

Il *Temps*, commentando queste dichiarazioni, osserva:

«Coloro i quali all'estero speravano che la Francia apparisse divisa contro se stessa nei negoziati che stanno per aprirsi si ricrederanno. Il Governo della Repubblica, non ha che una politica estera ed è in stretto accordo che Poincarè e Briand hanno presentato il regolamento generale prospettato. I discorsi di Poincarè confermano che la Francia rimane sicura di sè stessa nella sua volontà di servire lealmente la causa della pace».

Ricorsi ungheresi all'Aja

contro la riforma agraria in Cecoslovacchia

PRAGA, 12

La vertenza degli optanti ungaro-romeni avrà ora il suo duplicato in una vertenza ceco-ungherese provocata dalla riforma agraria in Cecoslovacchia. In un memoriale del Governo cecoslovacco intitolato «La riforma agraria in Cecoslovacchia» diretto al Tribunale internazionale dell'Aja, si afferma che dal 15 al 22 gennaio, davanti al Tribunale misto dell'Aja, si dovrà decidere su diversi ricorsi presentati da cittadini ungheresi contro la riforma agraria cecoslovacca. Fra i ricorrenti si trovano il margravio Alessandro Pallavicini, il conte Berchtold Szecheny e la contessa Natalia Szecheny, nonchè il suddito ungherese Stefano Bacsak.

Questi ricorrenti chiedono, in base all'articolo 250 del Trattato del Trianon, la restituzione dei beni che furono loro sequestrati oppure il pagamento di un corrispettivo indennizzo. La Cecoslovacchia però sostiene che il Tribunale misto non è competente a dare un giudizio in materia. Quindi durante le discussioni all'Aja dovrà essere risolto innanzi tutto il problema della competenza.

La vertenza ha un'importanza di massima non solo per la Cecoslovacchia, ma anche per la Romania e la Jugoslavia. Il punto di vista cecoslovacco è quello adottato dalla Romania nella vertenza degli optanti. Esso nega che l'articolo 250 possa essere applicato alla legislazione in materia di riforma agraria, perchè tale riforma ha colpito tutti gli stranieri senza eccezione, non solo, ma anche tutti i cittadini cecoslovacchi.

Lo Stato ungherese, per appoggiare il suo punto di vista, si è assicurato i giudizi favorevoli di eminenti giuristi inglesi, francesi e tedeschi. La Cecoslovacchia ha dalla sua parte i pareri dell'ex Presidente del Consiglio greco Politis, del giurista viennese Kelsen, di illustri professori di diritto italiani, francesi e svizzeri.

La singolare posizione di Benes

PRAGA, 12

Il direttore della cancelleria del presidente Masaryk, Samal, che già precedentemente aveva tentato di fare opera di mediazione nel conflitto fra il partito agrario e il ministro degli Esteri dott. Benes, ha ripreso ieri la sua attività intermediaria e, accompagnato dal senatore nazional-socialista Klouda, ha fatto visita al presidente del partito agrario Stanek.

Le trattative avevano per iscopo di rendere possibile a Benes la partecipazione ai lavori del Consiglio dei ministri ai quali egli si era rifiutato di partecipare dopo il boicottaggio proclamato contra di lui dal partito agrario, quantunque nel Consiglio dei ministri fossero stati portati importantissimi problemi che interessano proprio il dicastero degli Esteri. Le trattative sono rimaste senza risultato.

La Regina d'Inghilterra indisposta

LONDRA, 12

Da fonte autorevole si apprende che la Regina Maria è costretta a rimanere a letto. Il dott. Geofrey Hett, specialista per le malattie della gola, ha visitato la Sovrana nel pomeriggio di ieri e per due volte nella giornata di oggi. Le condizioni del Re continuano a migliorare.

Tre morti e dieci feriti in un conflitto

in una cittadina galiziana

VARSAVIA, 12

Nella cittadina di Zolkiew nella Galizia orientale, avvennero ieri sanguinosi scontri per una vertenza fra i contadini e le ditte esportatrici di legname. I contadini si erano rifiutati di accettare le condizioni degli esportatori, ed avevano assalito i trasporti di legname. Dovettero essere chiamati rinforzi di polizia. Scoppiò allora un violento conflitto, in seguito al quale si ebbero a lamentare tre morti e dieci feriti gravi.

La Bolivia ricorrerà alla Corte dell'Aja

se non avrà soddisfazione a Washington

PARIGI, 12

Si assicura che la Bolivia ha fatto consegnare due giorni fa a Briand, nella sua qualità di Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, una nota per giustificare il suo atteggiamento. Il documento è molto ampio e contiene una larga parte delle polemiche già note sulle contese fra Paraguay e Bolivia.

Questa dichiara che ha accettato la giurisdizione della Conferenza panamericana di Washington semplicemente per il regolamento dell'incidente di frontiera scoppiato fin dal dicembre in seguito all'attacco del forte di Vanguardia; ma il Governo boliviano ricorda che questo episodio non è che un elemento del grande conflitto che sussiste da moltissimo tempo per la spartizione del territorio del Chaco. La Bolivia ritiene preferibile sottoporre tale questione ad un consesso indipendente dalle Nazioni americane, come sarebbe la Corte dell'Aja.

La Società delle Nazioni non può ora che prendere atto di questa comunicazione. Non vuole intervenire nelle cose americane, poichè qualsiasi intervento potrebbe condurla a malintesi, lasciando l'impressione che si cerchi di girare al largo la dottrina di Monroe, portando dinanzi ai giudici europei una questione territoriale del nuovo mondo.

D'altronde l'iniziativa della Bolivia si ispira ad un disegno ben chiaro: si tratta di far comprendere a Washington che se la Conferenza panamericana risolve in modo soddisfacente il conflitto del forte di Vanguardia, si potrà allora ricorrere di nuovo ai suoi buoni uffici, ma che in caso contrario, i boliviani farebbero appello alla Corte dell'Aja.

La tregua nell'Afganistan

durerà sino al prossimo marzo

LONDRA, 12

Informazioni giunte dall'Afganistan e dall'India ai giornali londinesi, fanno comprendere che nel Regno di Re Aman Ullah non vi è quella quiete che la legazione afgana a Londra afferma essere ritornata.

Il corrispondente del *Times* da Lahore scrive che il periodo di calma apparente viene considerato come foriero di una tempesta che scoppierebbe nel prossimo marzo e che Re Aman Ullah ha potuto ottenere questo periodo di quiete, a causa del freddo intenso e del fatto di avere comperato alcuni capi tribù. Per di più, vi è ogni ragione di credere che i bolscevichi lavoreranno per creare degli imbarazzi a Re Aman Ullah, sperando al tempo stesso di screditare agli occhi degli afgani la Gran Bretagna e la sua politica. Intanto Re Aman Ullah approfitta di questo periodo di calma per tentare di consolidarsi al potere, arrivando perfino a ritirare tutte le proposte di riforma annunziate, oltre a quelle già messe in vigore. Così, le ragazze afgane mandate in Turchia a studiare saranno richiamate. La proibizione di portare il velo è stata ritirata. La coscrizione obbligatoria è stata abolita e le associazioni femminili sono state sciolte ed i vestiti all'europea non si vedranno più nel Regno afgano. In aggiunta di tutto ciò, un consiglio di 50 notabili, che comprende preti, nobili e ufficiali, verrà formato per emendare le leggi vigenti proclamate dall'attuale assemblea legislativa.

L'alta finanza americana contraria

al prestito tedesco per le riparazioni

L'America non intende sottoscrivere

NEW YORK, 12

Il *New York Herald* ha da Washington: «I banchieri americani hanno dichiarato oggi al sig. Parker Gilbert, agente generale delle riparazioni, che il mercato americano non è in grado di assorbire le obbligazioni che la Germania vorrebbe lanciare sul mercato stesso per consolidare il suo debito delle riparazioni.

Il punto di vista dei banchieri coincide in ciò con quello della Casa Bianca. Hoover, Presidente eletto, ha egualmente approvato l'atteggiamento dei banchieri. Del resto Hoover ritiene che l'America non deve sottoscrivere ad altri prestiti con l'estero, che nel caso che questi prestiti siano destinati a spese produttive.

Da parte sua, Coolidge sembra pure propendere verso il punto di vista, secondo il quale gli Stati interessati soltanto dovrebbero risolvere il problema delle riparazioni, anche senza la partecipazione degli S. U. Secondo lui, se gli esperti parteciperanno ai lavori della Commissione, sarà unicamente per la ragione che un rifiuto puro e semplice di prendervi parte avrebbe potuto essere interpretato come un gesto poco amichevole. Secondo Coolidge, il compito degli esperti sarà di fissare l'ammontare della somma in oro che la Germania può versare annualmente agli alleati. Se essa può pagare due miliardi e mezzo all'anno agli alleati, non resterà che di stabilire per quanto tempo potrà continuare a versare la somma».

Il viaggio di Parker Gilbert fallito?

LONDRA, 12

La notizia importantissima del corrispondente del *Times*, la quale fino al momento in cui vi telefono non è stata confermata, significherebbe che gli scopi per cui Parker Gilbert ha fatto il suo viaggio negli Stati Uniti, sono falliti. Da notarsi anche la contraddizione esistente in qualche misura fra questa notizia telegrafica del corrispondente da Washington e l'affermazione di carattere ufficioso fatta ieri dal *Times*, nella quale si diceva che Parker Gilbert aveva avuto a Washington delle conversazioni con la Tesoreria americana e con altri dipartimenti e che si aveva ragione di credere che esse avevano prodotto buoni risultati. Ora, come è noto, i banchieri americani prendono la loro decisione dopo essersi messi d'accordo col Dipartimento del Tesoro; si deve concludere che all'ultimo momento deve essere sorto qualche serio ostacolo, il quale, però, non è ancora conosciuto a Londra.

Voci premature

PARIGI, 12

Il doppio siluro lanciato oggi a Washington contro il famoso piano delle liquidazioni, ha destato anche qui viva impressione.

Tutto ciò sarebbe categorico se un dispaccio da Washington non dichiarasse che le informazioni relative all'atteggiamento dei banchieri sono premature. Non dice infondate, ma premature. O si cerca di attenuare l'effetto del siluramento del Comitato degli esperti e degli scopi per i quali esso si dovrebbe riunire, oppure si vuol far capire che non si deve rimandare alle calende greche la ratifica degli accordi sui debiti francesi e questa ratifica, invece di essere subordinata ai risultati dei lavori del comitato degli esperti, dovrebbe precederli. Se le prospettive di mobilitazione del debito tedesco con grandi prestiti in America, sono scartate, non c'è più accordo possibile. La campagna di Parker Gilbert non è stata lanciata per consolidare durante sei anni le annualità di due miliardi e mezzo di marchi oro, ma per ottenere una riduzione delle annualità, con una mobilitazione anticipata. Piuttosto di consentire a pagare durante 62 anni delle annualità di due miliardi e mezzo di marchi oro, i tedeschi preferirebbero forse attendere un'occasione più favorevole.

L'inutilità dei lavori

ROMA, 12

La *Tribuna* riceve da Londra:

«La laconica notizia telegrafata dal corrispondente da Washington al *Times*, secondo cui i banchieri americani avrebbero ieri deciso di respingere qualsiasi progetto di commercializzazione delle oblazioni germaniche, non trova, per ora, conferma nei circoli londinesi.

La notizia, se è esatta, è grave, in quanto riporta tutto il problema della liquidazione definitiva delle riparazioni in alto mare. Infatti, il comunicato redatto dalle Potenze interessate in novembre a Ginevra, annunziante la creazione della Commissione degli esperti e che ne tracciava i lavori, prevedeva non soltanto che questa fissasse l'ammontare del debito della Germania, ma anche «i mezzi più adatti con i quali il debito può essere capitalizzato e commercializzato». Essendo, dunque, da escludersi a priori che un'opera simile possa essere fatta con le sole forze finanziarie dell'Europa, la seconda parte del lavoro della Commissione verrebbe ad essere automaticamente annullato. Inoltre, desta sorpresa l'informazione del corrispondente da Washington del *Times* per cui i banchieri americani, visto che dall'ultima relazione del signor Parker Gilbert risulta che la Germania senza che venga effettuato nessun cambiamento nell'attuale sistema può seguitare a pagare, preferirebbero la continuazione del piano Dawes.

Ora a parte il fatto comunemente noto che Parker Gilbert è fautore della cessazione del piano Dawes, è da osservare che nell'ultima relazione da lui compilata si nota che finora la Germania ha potuto pagare senza che il suo sistema economico ne abbia sofferto; ma non si trova nessun punto dal quale risulterebbe che Parker Gilbert abbia affermato che il piano Dawes possa seguitare a funzionare a lunga scadenza, senza danneggiare il sistema economico germanico; difatti, Parker Gilbert, giungendo a New York, smentì categoricamente questa voce attribuitagli. Nel mentre quindi è opportuno tenere presente le informazioni da Washington al *Times*, non essendo impossibile che i banchieri americani, per ragioni finora sconosciute abbiano cambiato pensiero, tuttavia esse vanno accolte con ogni riserva ed in ogni modo, se vere, significherebbero che lo scopo dell'attuale viaggio di Parker Gilbert agli Stati Uniti è fallito».

Il sen. Reed contro il patto Kellogg

LONDRA, 12

Tra gli ultimi senatori intervenuti nella discussione del patto Kellogg al Senato americano, vi è il senatore Giacomo Reed, il quale non aveva più parlato al Congresso dopo il memorabile discorso che fece contro la Lega delle Nazioni circa 10 anni fa.

Egli si è scagliato violentemente contro la ratifica del patto definendo questo una fonte di pericoli per gli Stati Uniti. Ma specialmente contro le riserve britanniche il senatore Reed ha rivolto i suoi strali criticando la potenza marittima della Granbretagna e «i suoi soliti rifiuti di riconoscere i diritti dei neutri durante la guerra».

Il senatore Reed, mostrando una carta geografica, ha fatto notare che la Granbretagna, con le riserve con le quali ha accompagnato l'accettazione del trattato, ha il diritto di essere presente in tutte le parti del mondo. Quindi, indicando il punto dove sono le isole Bermude e l'isola di Giamaica, ha esclamato drammaticamente: «Contro quale cuore sono puntati questi cannoni? Permetterebbe la Granbretagna ad altri di avere delle fortificazioni simili adiacenti alle isole britanniche?»

Il senatore Reed ha criticato vivamente il signor Kellogg per voler imporre la sua volontà al Senato, dichiarando: «La Granbretagna si riserva dei diritti per sè stessa ed i pacifisti americani non permettono all'America di dire una parola. L'America non sarà mai distrutta da guerrieri ma da pacifisti, i quali vogliono andare in giro gridando: «pace! pace!» quando questa, in realtà, non esiste».

"Il Re", di Giordano e Forzano

rappresentato con successo alla Scala

MILANO, 12

Favola ha chiamato Gioacchino Forzano il suo nuovo lavoro «Il Re», che Umberto Giordano ha musicato e Arturo Toscanini ha concertato e diretto, questa sera, alla Scala, davanti al pubblico delle grandi manifestazioni d'arte.

«Il Re» ha della favola il contenuto e gli sviluppi, ma in esso traspare un simbolo di umanità e di verità attraverso le figure volutamente caricaturali e le vicende fantastiche del racconto. Gioacchino Forzano ha immaginato divisa la azione in tre quadri. Nel primo ci troviamo nella casa d'un mugnaio. Questi, la moglie, Colombello, fidanzato della loro figliuola Rosalina, hanno convocato le uniche persone capaci di risolvere il caso gravissimo: Rosalina non vuol più saperne di sposare Colombello.

Si accende una disputa, allorchè Rosalina entra in casa allegra e sorridente e svela le ragioni del suo mutamento: è innamorata del Re. Ha fatto un giuramento: o il Re o il convento. La ragazza restituisce a Colombello il vestito da sposa.

I tre afflitti, che recano seco i doni propiziatori, uova, conigli e polli, vanno nei giardini reali. E' questo il secondo quadro. Il sovrano al quale il mugnaio, la moglie e Colombello fanno infine il racconto della loro sventura, apprende che la fanciulla è bellissima e prova orgoglio e tenerezza che essa si sia innamorata di lui.

Nel terzo quadro Rosalina è introdotta nella camera regale. Il suo sogno sta per avverarsi. Doveva essere moglie di un carbonaio ed ora l'attendono gli sponsali col re. Questi è ora davanti a lei: bello, meraviglioso.

Poi, ringrazia la fanciulla dei dolci istanti di nostalgia e di avergli fatto trovare gli accenti che sapeva trovare ai suoi bei dì... quando non era così... Egli dice: mentre un servitore gli toglie gli stivali, il manto, la parrucca, e il re appare quale è, calvo, vecchio, cadente, appoggiantesi al bastoncino. A quella apparizione Rosalina indietreggia, cerca di fuggire e mentre il re l'insegue ridendo e le offre la corona, i gioielli, tutto quello che vuole, la fanciulla con dolcezza e bontà è guarita dal suo male e il suo cuore capriccioso e giovane invoca Colombello. Seguono gli sponsali dei due giovani, ai quali il re è largo di doni.

Il musicista si abbandona all'estro dell'interpretazione. La musica canta la gioia campestre, le dovizie regali, il tripudiar della folla.

Il pubblico al primo quadro ha interrotto l'azione con un caloroso applauso alla Toti Del Monte che si è fatta acclamare ancora a scena aperta al terzo quadro. Alla fine dell'atto l'applauso è scrosciato unanime e caloroso da tutte le parti del teatro, con un carattere di viva simpatia per il maestro Giordano, il quale ha partecipato alle sette chiamate complessive con Toscanini e gli artisti, tra i quali due volte si è presentato anche Forzano nella sua duplice veste di librettista e di «régisseur».

Un secondo caso Canella?

Le romanzesche peripezie d'un napoletano

NAPOLI, 12

Un caso tipico, che ha molte analogie con quello Canella, si sarebbe verificato nientemeno che in Cina e protagonista sarebbe un napoletano.

Tempo fa alcuni giornali napoletani pubblicarono che le autorità cinesi della provincia di Kansu avevano rinvenuto in un'appartata località montuosa, un bianco che evidentemente doveva trovarsi lì da parecchio tempo, perchè le prime colonie europee ed americane distano da quella località parecchie centinaia di chilometri. Interrogati gli abitanti dei paraggi, le autorità appresero che quel bianco trovavasi colà da 14 anni e viveva la vita di un eremita.

Padre Raul, missionario cattolico, lo condusse a Nanchino e lo affidò alle cure di un ospedale ove, grazie al trattamento di quei sanitari, lo sconosciuto pervenne a riacquistare la parola. L'eremita cominciò a parlare: disse di credere di essere un cittadino americano. Allora, gli furono fatte alcune domande riguardanti gli Stati Uniti ed egli rispose che Presidente dell'Unione doveva essere Woodrow Wilson: egli ignorava completamente che sul mondo si fosse scatenata la guerra immane e non seppe dire come e quando fosse capitato sulle montagne di Kansu. Nel suo stentato racconto tornava con insistenza meccanica un nome: «Katie»

Alla fine, padre Raul potè sciogliere l'enigma. Leggendo i rapporti delle autorità di polizia, si accorse che nel luogo ove era stato rinvenuto l'eremita sorgeva una piccola tomba con una crocetta su cui era stata incisa una sola parola, un nome, Katie. Estesa l'inchiesta si potè apprendere dagli anziani del luogo che molti anni prima erano capitati nella regione un bianco e una bianca che avevano preso dimora nel piccolo villaggio di Ling-Fu. L'uomo che capiva e poteva esprimersi in cinese aveva dichiarato di voler cercare l'oro di cui riteneva che quelle montagne fossero ricche.

Questa la corrispondenza pubblicata da alcuni giornali napoletani. Un giornale di Napoli ha fatto indagini, attraverso le quali pare che lo smemorato di Kansu sia certo Gaetano Amodio, il cui fratello Ulderico che abita nella nostra città, interrogato da un giornalista ha dichiarato che il fratello Gaetano, di cui non ha più notizie, quando aveva venti anni si imbarcò e siccome conosceva bene l'inglese, lo spagnolo, il francese e il portoghese, andò in Inghilterra.

IPPICA

Le corse a San Siro

MILANO, 12

Ecco i risultati della quinta giornata di corse a San Siro:

Premio Valsorda: 1) «Savoia» 2.25; 2) «Roulette»; 3) «Rolandino». Tot. 14.50, 7, 6.

Premio Montalbino: 1) «Begonia II», 3.46; 2) «Pianella»; 3) «Scat». Tot. 7.50

Premio Riva: 1) «Fioravante» 2.26½; 2) «Forestina»; 3) «Brunetto». Tot. 19.50, 8.50, 7.

Premio Pordenone: 1) «Pasquita» 3.6; 2) «Piron Bingen); 3) «Ardita». Tot. 24.50, 7, 6.50, 7.

Premio Varese: 1) «Jewelry» 2.59⅗, 2) «Giorgio Worthy»; 3) «Tuareg». Tot. 15, 6.50, 9.50.

Premio Renate: 1) «Aglaja» 3.3 7/10; 2) «Corniola»; 3) «Odolino». Tot. 13.50, 8, 12.

Premio Strona: 1) «Brokat II», 3; 2) «Szombra»; 3) «Admeton». Tot. 20, 10, 10.50, 9.50.

TEATRO COMUNALE G. VERDI

Gestione «S. A. T. E. C.»

19-23-27-30 Gennaio 1929 - Anno VII

Quattro

Concerti Sinfonici

della

ORCHESTRA STABILE

80 esecutori

DIRETTORI: WILLY FERRERO
FRANZ SCHALK
ALCEO TONI
RICC. ZANDONAI

PREZZI D'ABBONAMENTO

POLTRONE DI PLATEA con ingresso . . Lire 100.—
PALCHI di pepiano e I ordine . . . . » 240.—
PALCHI di II ordine . . . . » 220.—

Prenotazioni: BIGLIETTERIA CENTRALE

Programma del primo concerto

Sabato 19 gennaio 1929

1) BEETHOVEN - «Coriolano»
2) MOZART - Sinfonia 35 in re maggiore
3) SIBELIUS - Finlandia *(Poema Sinfonico)*
4) IMPERATORI *) - «La Tomba nel Busento» *(Poema Sinfonico)*
5) SPAGNOLI *) - Due intermezzi dal poema lirico: *«I due pastori»*
6) MENDELSSOHN - Scherzo - *(dal «Sogno di una notte d'estate»)*
7) WAGNER - Cavalcata delle Walkirie

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE

WILLY FERRERO

*) Prima esecuzione a Trieste.

La rinomata e vecchia

Calzoleria A. Nimmerrichter

Corso Vitt. Em., 8 - Trieste

rimessa a nuovo dal Successore

ORLANDO BASILE

offre:

Le migliori calzature, i modelli più pratici e d'ultima novità, l'assortimento più vasto, i prezzi più convenienti, nonchè le più solide ed eleganti calzature «Tipo da UOMO L. 65.—, da DONNA L. 51.—

Vasto assortimento calzature per ragazzi, pantofole e ghette di feltro

SPECIALITA' CALZATURE PER SIGNORE lavorazione a mano

PINO ALPESTRE

Corrigente dell'aria viziata. In tutte le farmacie.
Preparato dalla farmacia
ZANETTI - VIVANTE, Via Mazzini 43 - Trieste

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pian

CRONACA DELLA CITTÀ

Centomila lire del Governo

per continuare i lavori di San Giusto

La notizia è giunta tanto più lieta quanto più inattesa. Si confidava che il Governo Fascista avrebbe preso provvedimenti per rendere possibile la continuazione dei lavori di ripristino a San Giusto; ma un provvedimento così immediato, che prevenisse così largamente il bisogno, nessuno osava attendere. E' stata una sorpresa per la stessa R. Soprintendenza d'Arte il leggere la comunicazione del Ministero della P. I., con cui la si avvertiva che erano messe a sua disposizione lire 100.000, sul capitolo Monumenti, «per il completamento del restauro generale della Basilica di San Giusto».

Bisogna aver vissuto il momento d'incertezza, quasi di sconforto, nel quale eran caduti gli animi di tutti i cultori dei monumenti cittadini, nel dubbio che le opere di esplorazione e di ripristino a San Giusto, iniziate con risultati così sorprendenti, dovessero subire una sospensione per qualche tempo o procedere con un penoso rallentamento di ritmo. Questo timore di stasi è superato. Con rapida intuizione, con sollecito amore al monumento augusto e venerabile in cui da secoli si esalta l'anima di questa città, con sentimento altissimo dell'idealità italiana di cotesta opera, del suo valore e del suo significato per la cultura nazionale, il Governo di Benito Mussolini ha preso per San Giusto uno di quei provvedimenti larghi e generosi che mostrano quale illuminata elevatezza abbia ai suoi occhi la cosciente tutela dei monumenti sacri alla Patria.

Il momento non è certo quello di una finanza corriva. Tutto ciò che non rappresenta una necessità vitale o una necessità ideale nella vita della Nazione e delle sue città viene giudiziosamente radiato dalle spese urgenti e collocato tra le opere che potranno attuarsi nel tempo. Ma come recentemente quando si è trattato di San Marco, così oggi per questo San Giusto dei triestini, per il quale splendettero gli occhi e s'abbellì la morte di tanti italiani, il Governo sente senza esitazione che i mezzi devono essere pronti e adeguati all'opera di civiltà e d'arte da compiere: e mette a onor suo l'assegnare quanto è necessario non a stentata prosecuzione dei lavori, ma a provvedimento di essi franco e spedito. Questa è coscienza di Governo italiano. Per grandi opere, di luminoso significato, l'Italia dà e darà sempre con l'anima di una grande Nazione, conscia del suo genio e della sua storia.

Il provvedimento giunse, come abbiamo detto, inaspettato. Si può presumere che non vi sia stato estraneo il caldo memoriale che al cadere dello scorso autunno mons. Buttignoni rivolgeva a S. E. Mussolini per raccomandagli San Giusto, e una copia del quale, da esser rimessa al Duce, egli consegnava anche a S. E. Turati durante l'ultima sua permanenza a Trieste; si può presumere che non vi sia stato estraneo quanto dalla locale Sovrintendenza d'Arte si è scritto d'ufficio al Ministero dopo il recente convegno per i lavori della Cattedrale; si può presumere che l'illuminato giudizio del nostro Prefetto e delle autorità fasciste locali abbia predisposto l'animo del Governo a questa deliberazione. Comunque, essa è venuta prontamente, ampia e risolutiva, al di là d'ogni speranza.

Corrisponderà ad essa da parte dei cittadini non solo un sentimento di gratitudine verso il Governo, ma anche la compiacenza più viva per il riconoscimento della sagace condotta dei lavori e dei magnifici risultati raggiunti dalla nostra Soprintendenza nell'impresa più ardua e più ingente che essa si sia assunta. Infatti, questo generoso incitamento al lavoro, questo incuoramento a proseguire con lena, che viene dal Governo con atto sì efficace e di sì piena fiducia, significa che già si è sparsa la fama delle scoperte compiute dal comm. Ferdinando Forlati nel vetusto monumento, della trepidazione che empie i triestini e gli studiosi di tutta Italia in attesa di scoperte nuove, dell'ammirazione che suscita nei competenti il ripristino che si va operando, della dignità di monumento d'arte che esso ha ormai assicurato a San Giusto fra le storiche basiliche del Medioevo italiano.

Le centomila lire erogate dal Ministero, unitamente alle trentamila che si era deciso di prelevare provvisoriamente sui fondi assegnati dal Comune per l'abside, garantiscono l'alacre continuazione dei lavori per tutto quest'anno: e se non proprio il completamento di essi, per lo meno il raggiungimento di un punto vicino alla fine. I lavori di liberazione e di ripristino della parte destra della Chiesa non attendono ormai che l'ultima mano; e tosto sarà proceduto a quelli non meno importanti della navata sinistra, che implicano uno dei più seducenti problemi della Cattedrale, l'accertamento dell'area e dell'orientazione dell'antico tempio capitolino. Si provvederà quindi all'assetto nuovo della facciata, e alla ridipintura della nave centrale. Tutto il programma tracciato a Roma per il restauro radicale delle parti antiche si può adunque dire compreso nel piano di lavori di quest'anno.

Resterà la sistemazione e la decorazione dell'abside nuova. A questa hanno promesso di provvedere i cittadini, e sarà opera di non poco momento. Ma l'esempio dato oggi dal Governo Fascista di riverenza, d'amore, di concepita larghezza, nel volere che San Giusto riviva in tutta la gloria della sua purità, la fiamma spirituale che da cotanto esempio trasvola ad accendere gli animi, renderanno anche più pronti i cittadini tutti, a corrispondere a quello che è un loro impegno di affetto e d'onore. E quando suonerà l'appello, il sentimento di Trieste darà la sua generosa risposta in armonia col nobile cenno che oggi viene dall'alto.

Il Centro di cultura corporativa di Trieste

elegge presidente del Comitato esecutivo il prof. Asquini

La presidenza del Centro di coltura corporativa comunica:

Il giorno 10 corrente, alle 18, in una delle sale del Consiglio provinciale dell'Economia, s'è riunito il Comitato esecutivo del Centro di cultura corporativa, nominato dal Comitato direttivo del Centro stesso, nella seduta plenaria d'insediamento del 14 dicembre 1928-VII.

Erano presenti: Il comm. prof. Asquini, per la R. Università; il comm. prof. Coceani, quale esperto; il prof. Liguori, per gli Istituti medi; il cav. ing. Abruzzini, per il Circolo fascista intelettuali; il cav. avv. Ileni, per l'Università Popolare; il cav. rag. Piero Andreini, quale fiduciario del Ministero delle Corporazioni. Il cav. Lino Domeneghini, per l'Università Sindacale, in sostituzione del comm. Melchiori, destinato ad altro ufficio, aveva scusato la sua assenza a causa di precedenti impegni.

La seduta viene aperta dal cav. Andreini, che reca il saluto del presidente del Centro, on. avv. Fulvio Suvich, e la più viva fiducia di questo ultimo nelle persone chiamate a comporre il Comitato esecutivo del Centro, al quale è deferita la parte fattiva del Centro stesso. Il cav. Andreini invita, quindi, i presenti a eleggere il presidente del Comitato esecutivo e il direttore didattico del Centro.

All'unanimità risulta eletto a presidente il comm. prof. Asquini e a direttore didattico il prof. Liguori. Assunta la presidenza, il prof. Asquini dà la parola al fiduciario del Ministero, cav. Andreini, per la lettura della relazione-programma da inviarsi al Ministero stesso per l'approvazione.

Dopo lunga discussione, alla quale partecipano tutti gl'intervenuti, la relazione-programma, nella sua parte generale, viene approvata e il cav. Andreini viene autorizzato a inviarla al Ministero delle Corporazioni.

Il Comitato direttivo, invece, delibera all'unanimità la sospensione del programma didattico, a seguito di un'importantissima proposta del prof. Asquini, che si ricollega al vivo desiderio della città e degli studiosi di avere a Trieste una vera e propria istruzione culturale corporativa. Per sollecitare il più vasto studio progettato e da attuarsi per questo primo anno, sia pure con carattere embrionale, il Comitato dà mandato allo stesso prof. Asquini, assistito dai professori Coceani e Liguori, di approntare il nuovo elaborato per la sua ratifica in una prossimissima seduta.

La Commissione dei professori stabilì di riunirsi già il giorno 11 corrente alle 12.

La riunione dei segretari

dei sindacati professionisti e artisti al Fascio

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Iersera, alle 19, convocati dal Segretario federale, si sono riuniti in sede del Fascio i segretari dei Sindacati professionisti e artisti.

Erano presenti i camerati: dott. Artico, Abbondanno, dott. Costa, avv. Cosciani, dott. Lang, cav. dott. Manzutto, ing. Olivotto, dott. Polonio, dott. Ragusin-Righi, prof. Risolo, signora Reghent e pittore Sambo. Avevano scusato la loro assenza l'avv. Zanolla e il prof. de Tuoni.

All'inizio della seduta il dott. Manzutto, a nome dei convenuti, ha espresso all'ing. Cobolli-Gigli le felicitazioni per la riconfermata fiducia delle gerarchie superiori e i sentimenti di devozione al Partito degli iscritti da loro rappresentati.

L'ing. Cobolli-Gigli ha ringraziato vivamente e ha manifestato il desiderio che i Sindacati professionisti e artisti sentano, dopo l'ottenuta autonomia provinciale, l'opportunità di un più intimo collegamento col Partito.

Dopo aver tratteggiato brevemente i compiti, essenzialmente educativi che il Fascismo affida alle schiere dei professionisti e degli artisti, il Segretario federale ha ricordato il dovere che incombe, a quanti hanno il beneficio di una maggiore coltura, di preparare i giovani che nel prossimo domani dovranno dirigere le sorti della Nazione secondo il pensiero veggente del Duce.

Ha inoltre esortato i segretari a infondere ai loro camerati la volontà di maggiormente studiare e illustrare i problemi sindacali, economici e tecnici che più davvicino interessano la regione.

I segretari dei Sindacati, ciascuno per proprio conto, hanno dato relazione dello sviluppo delle loro organizzazioni e hanno riferito sull'attività svolta e su quella in programma.

Un saluto dell'on. Buronzo. Da Milano il commissario della Federazione delle Comunità Artigiane d'Italia on. Buronzo, fece pervenire al segretario provinciale di Trieste E. Magliaretta, il seguente telegramma: «Rinnovo a Lei ed ai cari camerati artigiani il mio compiacimento vivo e i miei affettuosi saluti».

Libere docenze. In questi giorni il dott. Pino Pincherle, dirigente il laboratorio radiologico del nostro Ospedale psichiatrico provinciale, ha conseguito brillantemente a Roma la libera docenza in radiologia medica per titoli ed esami. Vivi rallegramenti.

— Il concittadino dott. Alessandro Laurinsich ha conseguito presso l'Università di Roma, col massimo dei voti, la libera docenza in pediatria per l'Università di Napoli. Congratulazioni vivissime.

La rinnovazione delle tessere

del Partito nazionale fascista

Per la rinnovazione delle tessere del Partito, la Federazione provinciale fascista dispone quanto segue:

I tesserati depositeranno secondo l'orario e le modalità seguenti, la tessera 1928, munita della fotografia, fornendo in pari tempo tutte quelle informazioni che si rendessero necessarie in seguito a correzione di cognome o a cambiamento di abitazione.

Il deposito delle tessere sarà effettuato a scaglioni e precisamente:

Per le lettere A, B, C, D il giorno 14 corr.; E, F, G, H, I il giorno 15 corr.; L, M, N, O, P il giorno 16 corr.; Q, R, S, T, U, V, W, Z il giorno 17 corr., dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

I camerati sono invitati di attenersi a tali disposizioni.

L'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, l'Associazione magistrale fascista, il Pubblico impiego, il G.U.F. e l'Associazione marinara sono delegati a raccogliere le tessere dei propri aderenti. Agli studenti universitari non sarà rinnovata la tessera, ove consti non sieno iscritti al G.U.F.

I tesserati che non hanno ancora provveduto alla eventuale correzione del cognome, sono invitati a richiedere all'atto del deposito della tessera i moduli e a restituirli quindi corredati dei dati di stato civile, con sollecitudine. I signori ufficiali e militi della M. V. S. N. depositeranno pure direttamente alla Federazione la tessera. Per evitare eventuali disguidi, si raccomanda di fare la consegna di persona.

Espulsione dal Partito. La Federazione provinciale del P. N. F. comunica: Il segretario federale ing. Cobolli-Gigli ha espulso dal Partito Lamberto Lucchetti, già dimesso d'autorità dalla Milizia, per scorrettezza nella vita privata.

Il servizio tranviario sulla linea 11. «La Direzione delle Tranvie municipali comunica che a partire dal giorno 14 corr. verrà intensificato il servizio sulla linea 11 e l'attuale intervallo di 7 minuti fra treno e treno verrà ridotto a 5 minuti».

La funzione della Scuola fascista al confine

Un discorso del comm. Mondino ai maestri del Carso

SESANA, 12

La prima riunione che il Provveditore agli Studi comm. prof. Mondino ha voluto indire quest'anno, per tenersi a contatto con le scuole e i maestri e additare l'azione dello sviluppo educativo in senso fascista, è stata dedicata ai maestri del Carso triestino, che operano in una zona resa difficile dalle condizioni di ambiente e dalla nascosta propaganda antinazionale di elementi disturbatori e inquieti.

L'importante riunione

Ieri alle 11 tutti gl'insegnanti dei circoli di Aurisina e di Sesana, oltre sessanta, si sono raccolti in quest'ultima località. Il Provveditore, ch'era accompagnato dal cav. Petronio e dal direttore didattico Magliacca del Provveditorato, venne ossequiato al suo arrivo dall'ispettore di zona centurione Grazioli, dal commissario prefettizio del Comune cav. Vadalà, dal commissario di pubblica sicurezza, dal tenente dei carabinieri, dal giudice dott. De Luca, dall'ispettore scolastico della circoscrizione, sig. Medici e dai direttori didattici signori Ongaro e Rosso. Rendevano gli onori squadre di Balilla e di Piccole Italiane. Suonava inni fascisti e nazionali la banda del Ricreatorio della Lega Nazionale.

Raccolti i convenuti nella sala di riunione, l'ispettore scolastico Medici ha portato al Provveditore il saluto degli insegnanti dei due circoli didattici, dichiarando ch'essi, venuti per sentire la parola calda e persuasiva del superiore, sapranno trarne profitto per la completa realizzazione della scuola fascista.

Il discorso del Provveditore

Il comm. Mondino iniziando il suo discorso dichiara che riprende le adunate magistrali sotto i migliori auspici, poichè accanto ai funzionari della scuola vede i gerarchi del Partito e della città. Li ringrazia e ringrazia in particolare l'ispettore di zona centurione Grazioli.

Premette che lascierà da banda ogni questione generica che non abbia un addentellato forte con quelle che interessano da vicino. Così pure non dirà, perchè non gli pare necessario, che cosa abbia fatto per gli insegnanti. Ha avuto sommamente a cuore in tutta la sua carriera le sorti della scuola primaria e dei maestri, li ha sempre accostati con affetto, perchè da tali accostamenti ha visto sprigionarsi scintille di bene. Ma appunto perchè ha sempre voluto e curato il bene loro, oggi può alzar la voce e parlar chiaro agl'insegnanti che non vogliono seguirlo perchè chi ha vissuta con passione inestinguibile tutta la vita della scuola può dire a chi non si mostra degno della missione educativa di trarsi indietro e di uscire dalla scuola. E qui l'oratore entra nel punto più importante del suo discorso: Fascismo e Scuola.

Che cosa è il Fascismo? egli si domanda. E' un moto di vita giovanile esuberante di amore e di fede per tutto quanto c'è di più bello e di più sacro. Fascismo è formazione spirituale, sentimento, volontà di vivere e di rendere nobile la vita, più grande e temuta la Patria, più dolce e cara la famiglia, più pura la fede avita.

Fascismo è intensità di lavoro, di studio, è disciplina, è ordine nelle coscienze,è, in una parola, tutta la molteplice, meravigliosa opera che scaturisce dal genio immortale del Duce.

La scuola al confine

Che cosa è la Scuola? E' cura assidua dello spirito e del corpo, volontà di imparare e di avanzare, desiderio di rinnovarsi e di migliorarsi, è ricerca della verità e studio continuo per il nostro perfezionamento. Scuola e Fascismo si identificano nella vita.

Specialmente qui, presso questi sacri e agitati confini è indispensabile e doveroso che il Fascismo e la Scuola curino concordemente con la massima gelosia, con l'amore ardentissimo e appassionato l'anima in formazione. E' qui, più che in qualunque parte d'Italia, che vanno aiutati gli apostoli delle nuove coscienze, che devono profondere con imperturbabile e sereno ardimento fascista, parole ed esempi, infondere vigoria e fede nella mente del fanciullo, in modo da neutralizzare le forze avversarie, disgregatrici e preparare l'avvento di tutti i destini indefettibili della Patria.

Se v'è ancora qualche elemento perfido e quindi più o meno reazionario o passatista nella scuola, possiamo dire che in complesso la mentalità di una grandissima maggioranza d'insegnanti si è andata rinnovando e orientando verso quella vita intensa e maestosa che il Duce va costruendo con la passione del suo genio sovrano.

Noi, profondamente convinti della intangibilità sacra dei confini della Patria, non tolleriamo e non tollereremo mai che altri con moti insinceri e perturbatori tendano insidie all'opera cui dedichiamo tutta la nostra fede. Io non sono incline a inquisire sempre e a ogni costo, ma sento profondo l'obbligo di vigilare e di presidiare la scuola nostra contro i perturbatori di ogni specie. Lo richieggono i diritti indiscutibili della Storia nostra e dei nostri Morti. Accenna quindi l'oratore, visibilmente commosso, agli incendi di alcune istituzioni scolastiche del Carso e ha parole di vivo sdegno contro gli autori dell'ultima devastazione all'asilo di Fontana del Conte. Esorta gli insegnanti a estendere la loro predicazione alle anime semplici del popolo, vittima, quasi sempre, dei malevoli che agiscono nel buio.

L'insegnamento religioso

Passando quindi a trattare dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie, dice: Recentemente si è cercato di travisare una mia dichiarazione ch'era chiara, precisa, rispettosa e inequivocabile sull'insegnamento religioso. Affermai che non avrei tollerato che altri servendosi del manto sacro della religione insidiassero alla incolumità della Patria nostra. Niuno di noi, me compreso, ha mai voluto e vuol essere irriverente verso la religione, quando per religione s'intenda il sentimento radioso che dirige e conforta il nostro pensiero e le nostre azioni. Sono persuaso che al popolo occorre l'idealità di una religione e mi sento commosso ogni qualvolta io mi trovo dinanzi a un atto di fede verace. Oggi le cose si sono messe a posto, anche per volontà delle autorità ecclesiastiche.

Accenna quindi a quanto dànno oggi gli insegnanti nella pubblica attività oltre che nella scuola. Molti rivestono cariche pubbliche ed amministrative, moltissimi si dedicano con fervore ai Balilla, alle Piccole Italiane ai doposcuola. D'accordo con le competenti autorità si sono eliminate pressochè tutte le interferenze dannose; ogni timore quindi di dover subire illegittima imposizione non può essere scusa sufficiente se non per chi non ha volontà di lavorare. Riconosce che gli insegnanti non sono compensati materialmente come si meritano, ma occorre aver completa fiducia nel Governo nazionale e più particolarmente nel Duce, che non ha mai dimenticate le condizioni dei maestri

I nemici...

Un ammonimento ancora salutare più particolarmente per gli insegnanti, lo ammonimento cioè di Augusto Turati: «Fascisti — egli scriveva qualche tempo fa su «Le ragioni ideali di vita fascista» — se domani vi incontrerete in taluno, serpe o mollusco, canaglia o retore, ricordate che costui è traditore e nemico della Patria e che da traditore e nemico deve essere trattato. E, badate, io non temo del popolo dei lavoratori, io non temo di coloro che costruiscono gli strati profondi della vita nazionale, io non temo di coloro che producono, non temo dei grandi artefici della prosperità, della ricchezza, dello sviluppo e della potenza nazionale, io non temo di coloro che credono nella bellezza e nella vita della nostra Patria, no, no, io dubito di coloro che sono i falsi, ammalati, stolti e ipocriti intellettuali — e quando dico intellettuali, non voglio intendere gli intelligenti — falsi e ipocriti intellettuali, che costituiscono la massa di coloro che ragionano coi se, ma, però, forse; dubito di coloro che non hanno mai creduto e mai sentita la bellezza di lottare, di combattere, di morire, e, se è necessario, di uccidere per la propria Idea. Di questi io dubito, di questi che io chiamo gli eterni imboscati di tutte le battaglie, di costoro che non hanno mai saputo vedere a viso aperto e col cuore in mano, quella che era la loro azione, che davanti a voi si prosternano nell'adorazione e nell'ammirazione, e che sono pronti a salutare alla romana o indifferentemente alla russa o alla turca o all'inglese, purchè torni il soldo e il conto valga. Costoro, ricordatelo, o camerati, sono i vostri, i nostri nemici: lo furono ieri, lo sono oggi, lo saranno domani».

Non tradite
l'aspettazione del Fascismo

Il Provveditore così conclude: Presidiati dalla coscienza di compiere il vostro dovere, appoggiati al consiglio e alla tutela dei superiori e dei gerarchi, lavorate e osate. E amate i vostri bimbi. I bimbi che vi sono affidati in questa zona carsica hanno bisogno delle vostre cure vigili ed affettuose. Dite ai genitori che l'educazione che voi impartite ai loro figli li renderà buoni e degni cittadini di una Patria grande e gloriosa. Ripensate talvolta alle mie parole e, avanti sempre con gioia e con forza. Così vuole il Fascismo. Non tradite mai la legittima sua aspettazione».

Vivi applausi salutano l'elevato e chiaro discorso. E' visibile e manifesto il consenso di tutti. Le autorità si congratulano con il Provveditore: il direttore didattico Rosso assicura che gli insegnanti faranno tesoro di quanto il gerarca della Scuola ha detto, a tutto beneficio dei fanciulli affidati alle loro cure.

Il centurione Grazioli gli porta l'omaggio delle Camicie nere del Carso, che ammirano l'opera e la fede degli insegnanti preposti a quelle scuole, e assicura che curerà, come ha curato finora nella zona, la perfetta fusione tra il Partito e la Scuola.

In seguito al Provveditore è stato offerto un ricevimento nella sede del Fascio, al quale sono state invitate anche tutte le autorità che assistettero alla riunione dei maestri.

La Befana fascista a Sesana

Oggi alle 15, alla presenza del segretario federale ing. Cobolli-Gigli, del Provveditore agli Studi comm. Mondino, del cav. Petronio della Lega Nazionale e delle altre autorità della zona e locali, verrà celebrata a Sesana la festa della Befana fascista per i bimbi poveri.

Il Comitato coglie l'occasione per esprimere alla Cassa di Risparmio Triestina, che ha offerto lire 400 in libretti di risparmio, la più viva riconoscenza.

I doni della Befana fascista

ai piccoli italiani di Amburgo

La festa della Befana fascista è stata celebrata anche ad Amburgo, in una sala dell'Hotel Esplanade. Il Fascio femminile, raccolta una notevole somma di denaro fra i connazionali più abbienti, provvide all'acquisto dei doni. Il R. Console generale comm. Attilio Tamaro offrì il rinfresco ai bambini, ai loro genitori e ad altre persone della colonia. Complessivamente 37 fanciulli e fanciulle, tutti iscritti o all'O. N. B. o alle «Giovani Italiane», ebbero i doni della Befana fascista. La festa trascorse ottimamente, in mezzo a mirabili manifestazioni di fraternità e di sentimento italiano.

La consegna dei doni fu fatta dalla Befana, che era la signorina Iolanda Cappiello, e da San Nicolò, mirabilmente impersonato dal signor Bruno Valle di Trieste, che recitò un delizioso monologo d'occasione, mandato da Trieste dalla signora Gilda Scarpa. Il nome della nostra città fu più volte ricordato e acclamato.

Prima della distribuzione dei doni, fu fatta la consegna del gagliardetto che le «Giovani Italiane» di Fiume, su iniziativa del signor Cesare Venutti, hanno donato ai Balilla di Amburgo. Così la festa fu celebrata con una continua evocazione delle due grandi città redente. Parlarono fascisticamente ai bambini (di cui la massima parte frequenta ora la scuola italiana) prima il loro maestro cap. Galli, poi il R. Console generale comm. Tamaro. I bambini cantarono «Giovinezza», l'inno dei Balilla e una preghiera nazionale per il Re e per il Duce, suscitando viva commozione.

La premiazione delle nuove culle

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

La signora Merlino Teresa è invitata a presentarsi alla Federazione Provinciale fascista per ritirare il premio di lire 200 sorteggiato a favore della sua «nuova culla» domenica scorsa.

Non è stato possibile rintracciare il suo nuovo indirizzo nè persona alcuna che sapesse dare qualche elemento. Si sa solamente che tempo fa essa abitava all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

Gli altri vincitori di Trieste sono: Gei Lidia di Apollonio, Bergamo Nerina di Attilio, Zorn Mario di Carlo, Gasparazzo Maria di Margherita, Pouh Saverio di Giuseppe, Tripoli Mario di Antonia, Gruden Luciano di Angelo.

Come già pubblicato, sono tutte famiglie di umili condizioni, sorte quasi tutte durante il 1927-28, e per le quali il premio è stato quindi un augurale e lieto auspicio. Tali famiglie hanno espresso all'ing. Cobolli-Gigli, in modeste e sincere lettere, i loro sensi di devozione e di riconoscenza verso il Duce, pregandolo di volersene rendere interprete verso il Capo, cui ognora rivolgeranno i loro voti.

Iscrizioni alle liste di leva

dei giovani nati nell'anno 1911

Il Municipio rammenta ai giovani, nati nell'anno 1911 e che hanno il loro domicilio in questo Comune, che essi sono in obbligo di presentarsi spontaneamente durante il corrente mese di gennaio all'Ufficio leva del Municipio — via Armando Diaz (già via della Sanità) n. 23-25, durante le ore d'ufficio — per chiedere la loro iscrizioni nella lista di leva della classe 1911 e che, non presentandosi a tempo debito, potranno incorrere nelle penalità previste dal paragrafo 562 del Regolamento sul reclutamento del R. Esercito.

Corso per modiste. L'Istituto per le Piccole Industrie comunica che domani, alle 18, seguirà nella sua sede l'apertura di un corso per l'esecuzione di futta artificiali. Essendo liberi ancora alcuni posti, si invitano le interessate a inscriversi subito all'Istituto in via del Lazzaretto vecchio 52, dalle 9-13 e 15-18.

Convocazione generale dell'O. N. B. Il nuovo presidente del Dopolavoro Provinciale cav. Lino Domeneghini, convoca per giovedì 17 corr. alle 20.30 in sala del Littorio (via S. Carlo 3) le Direzioni tecniche del Dopolavoro provinciale e tutti i presidenti e i Consigli direttivi al completo dei Dopolavoro rionali, locali, sindacali, aziendali e delle Società aderenti.

Le conferenze di Ercole Rivalta. Il programma del ciclo di conferenze e letture dantesche che Ercole Rivalta inizia martedì 15 corr., alle 19, nella sala del Circolo Nazionale con «La cantica della vita liberata», promette delle ore di grande godimento artistico. Ercole Rivalta farà vivere nell'epoca dantesca: farà sentire Dante tra i poeti del «dolce stil novo», e dirà di Beatrice, guardando la sua immagine sotto tre aspetti: donna, simbolo o rappresentazione iniziativa. Magnifico improvvisatore, il Rivalta ci parlerà d'arte con quel religioso fervore che hanno quelli che sanno fare dell'arte.

Le inscrizioni a questo ciclo dantesco sono tante, che la sala del Circolo Nazionale (in via Santi Martiri 12), sarà gremita di un pubblico imponente.

La conferenza Giovannini all'Università. Domani sera alle 19, il chiarissimo prof. Giovannini terrà nell'aula magna «Principe Umberto» della R. Università Commerciale, la sua annunciata conferenza sul problema della popolazione e l'economia politica, la quale è attesa con vivo interesse.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Sbisà, via Buonarroti; E. Godina, via Ginnastica; Leitenburg, piazza S. Giovanni; de Manzini, via Giulia; Marincovich, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vittorio Emanuele III; Praxmarer, piazza Unità; Crovato, via Roma; Lang, via L. Bernini.

Il prof. Corrado Gini

all'Istituto statistico economico

L'Istituto statistico economico della nostra R. Università intende dare quest'anno un particolare sviluppo a quella sua attività che più lo mette in intimo contatto con la città e con i suoi aderenti e che si esplica attraverso le conferenze da esso promosse. E' ancora vivo il ricordo della brillante relazione di S. E. il dott. Mario Alberti sul tema «Homo oeconomicus ed esperienza fascista» e già l'Istituto è in grado di preannunciare una conferenza del prof. Corrado Gini, che avrà luogo il 21 corr.

Da molto tempo l'Istituto desiderava poter avere come suo ospite l'illustre prof. Gini, presidente dell'Istituto centrale di statistica, ma soltanto ora esso può realizzare tale suo desiderio. Invero il prof. Gini, che si trova presentemente a Ginevra, ha aderito a fare, nel suo ritorno alla capitale, una breve diversione passando per Trieste. Il tema prescelto per la conferenza è: «Fatti e idee nuove nel campo della popolazione». E' certo che nessuno meglio del Gini saprà illustrare un argomento di tanta importanza nel momento attuale e sul quale egli ha compiuto degli studi veramente profondi e magistrali, studi che costituiscono un contributo prezioso al progresso della scienza demografica.

La nostra città, che sente vivamente e segue con amore tutti i problemi nazionali, vorrà certamente approfittare dell'occasione, che l'Istituto statistico economico si onora di offrirle, per sentire la parola del primo statistico d'Italia su quello che è uno dei maggiori problemi della Nazione e alla cui risoluzione migliore il Governo dedica tanta parte della sua attività.

Il prof. Devoto a Trieste

Domani e dopodomani l'illustre prof. Luigi Devoto sarà ospite della nostra città e terrà due conferenze di particolare interesse all'Associazione medica triestina.

Il prof. Devoto è direttore della Clinica del Lavoro della R. Università di Milano e si rese particolarmente benemerito della scienza e della medicina sociale per le speciali direttive dei suoi studi intesi a rilevare i danni personale e collettivi, che l'industria moderna può produrre sull'organismo umano. Molto intensa è ora l'attività dell'illustre scienziato, che vede integrata e allargata l'opera sua dal grandioso programma politico-sanitario del Governo nazionale e del Regime. Anzi di questo nuovo indirizzo impresso agli studi medici italiani il prof. Devoto parlerà nella sua seconda conferenza sulle «Basi nuove di medicina italiana sociale e nazionale».

La prima conferenza si terrà lunedì 14 corr. alle 19 e tratterà delle «Nefriti croniche e le loro fasi iniziali» e avrà carattere più medico-clinico. Le due conferenze si terranno per iniziativa dell'Associazione medica triestina ed avranno luogo nella sala della biblioteca dell'ospedale Regina Elena.

Porgiamo all'illustre uomo, tanto benemerito della scienza, il nostro saluto cordiale.

Le conferenze all'Alpina delle Giulie

Fra le numerose e molteplici attività dell'Alpina delle Giulie sono apprezzatissime le conferenze che richiamano nella sala sociale numeroso pubblico di alpinisti.

Nei circoli alpinistici queste serate sono sempre attese e seguite ogni anno con vivo interesse sia per la varietà e ricchezza dei temi, che per la valentia dei conferenzieri che sono fra i migliori e più competenti alpinisti, scienziati e studiosi triestini.

Quest'anno esse s'iniziano a stagione piuttosto avanzata, ma i frequentatori delle belle serate invernali apprenderanno con letizia la novella che il ritardo è dovuto al nuovo apparecchio di proiezione, recentemente acquistato dalla Società, fornito di ottica perfettissima, di grande potenzialità luminosa e coi più moderni ritrovati per evitare il dannoso riscaldamento delle negative. Così oltre ad offrire al conferenziere il mezzo indispensabile per trasportare — almeno — idealmente — l'uditorio fra le magnifiche montagne, viene pure assicurata lunga esistenza alla pregevole e ricca raccolta di diapositive di montagne e grotte che è vanto grande e non ingiustificato del nostro sodalizio cittadino e ne è anzi — essendo ognuna di esse legata a persone, a salite, ad accantonamenti ed esplorazioni, a vicende e peripezie spesso difficili — la sua storia illustrata quasi cinquantenaria.

Le grandi strade di comunicazione e i rapidi mezzi di trasporto hanno — oggigiorno — reso accessibili molte zone alpine, anche se molti si fermano in valle ad ammirarne le vette. Certamente fra le più interessanti del mondo sono considerate le Dolomiti, che nella stagione estiva formano — si può dire — il gran quartiere generale dell'alpinismo.

Quest'anno la serie delle Conferenze si inizierà appunto giovedì prossimo alle 20 con «Visioni e leggende delle Dolomiti» che Ario Tribelli illustrerà con la sua ben nota e simpatica versatilità, col suo dire facile e suggestivo, pieno d'amore e di poesia per la montagna.

Le conferenze alla Società Operaia. Giovedì sera, dinanzi ad un uditorio affollatissimo e attento, il dott. Romolo Liebmann tenne la sua prima conferenza su «L'igiene sessuale della donna». Il conferenziere, in forma piana e avvincente, trattò dell'anatomia, quale preparazione all'ulteriore svolgersi dei temi che saranno trattati nelle successive cinque conferenze che egli terrà nella stessa sede. La folla di donne che seguì attentamente il dotto conferenziere, lo rimeritò alla chiusa della lucida esposizione di applausi calorosi. La prossima conferenza avrà luogo giovedì 17 corrente alle 20.

Ecco la vera causa di mol[ti] lesseri dei bambini: i ve[rmi] pericolosi parassiti cui [sono] soggetti tutti i bambini. Tutte le volte che il vostro [bam]bino accusa questi mal[i] sintomatici, somministrate[gli] gustoso Arriba. Il vostro bambino risana [con] l'Arriba, insieme ai malesse[ri] fatto scomparire anche la causa: i vermi. L'Arriba, l'acerrimo nemi[co] distruttore dei vermi, si ve[nde in] tutte le farmacie.

ARRIBA CIOCCOLATIN[O] VERMIFUGO

Rappresentante e depositario gen. E. KUHN - Trieste - Via Udine

Telerie, Tovaglie Biancherie . Corredi .
Catalogo 1929 PREZZI RIDOTTI
E. FRETTE e C. MONZA
Filiale in Trieste Via Mazzini N. 30
DONI agli acquirenti

PILLOLE DI SANTA FO[SCA] o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo servano da malattie ... benefica azione allo stomaco ... e le funzioni del fegato ... stitichezza e le sue dannose ... Farmacia Ufficiale Italiana Scatola di ... L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI Venezia

FUNGHI DA CUCINA di prima qualità, essicati all'aria, al chilo. Anticipo con l'ordinazione, il resto contro rimborso postale. ... di acquisti, speciale offerta.
Kormos Mihály Pilze Gyöngyös (Ungheria)

Cedole e Titoli Rendite ... oro e 4 valute paga il BANCO ZOLDA Piazza S. Caterina 4 int. - Tel. ... Compera Prestito Città di Trieste

Lozione "M RAB..." Non è una tintura, ma una ... gliosa scoperta del Dott. Barb... dare ai capelli grigi e bianchi ... tivo colore biondo, castagno, ... gressivamente. Si usa come un ... senza sgrassare o lavare la te[sta] ... macchia, assolutamente innocua. ... de L. 15. Depositi: E. Zernitz e ... A. Barberi, via Roma 218 - ...

Una novità sensazionale
Pettine per i ...
D. R. M. Brevettato in tutti gli ... Ondula da sè capelli corti e lunghi pettinando. Indistruttibile ... per ogni signora. Prezzo: Lire 12... franco, esente da dazio. Spedizione ... vincia per rivalsa oppure verso ... cipato dell'importo, alla Casa ... zione FRANZ HUMANN, Vienna ... gasse 3-38. — Innumerevoli attestati ... ringraziamento.

BILAX CONTRO Stitichezza, Flatuosità Indigestione, Eccesso di Bile Disturbi del Fegato e dello Stomaco
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano

Villa Belvedere BUTTRIO IN MONTE (U...) CASA DI CURA DI I. O... per le Malattie de l'apparato respiratorio
Direttore Dott. Tadd...
Consulenti: Proff.: Frugoni, Fennato, ...

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Movimento sindacale

Comunicazioni del Commissario

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Il commissario dei Sindacati Lino Domeneghini riceve ogni giorno dalle 18 alle 20 chiunque desidera direttamente conferire con lui. Tanto più gradita sarà la visita quanto più rapida e serena sarà l'esposizione.

Il Commissario fa presente che, in linea generale, nessuno ha niente da dire finchè parla di se stesso.

Una lettera

Al Commissario straordinario dei Sindacati fascisti è pervenuta la lettera che trascriviamo in appresso, seguita da un breve commento di pugno del Commissario stesso:

Egregio sig. Commissario, io le dò il benvenuto fra i lavoratori della nostra regione e, sebbene non abbia l'onore di essere da lei personalmente conosciuto, pure mi permetto rivolgerle, da semplice prestatore d'opera e da cittadino probo, una preghiera che rappresenta per un gerarca un dovere di responsabilità e un invito a meditare.

Le giuro sul mio onore che nè invidia nè gelosia vela il mio pensiero e la mia penna, ma la constatazione fatta, vivendo in mezzo al popolo delle officine e dei campi e dell'impiego pubblico e privato. E per non tediarla, vengo alla esortazione.

Lei è stato designato dalle superiori gerarchie a riorganizzare i Sindacati della nostra regione. Ebbene, io mi permetto pregarla di voler scendere — anche volta, almeno qualche volta — fra i lavoratori e rivolgere le sue interrogazioni direttamente non ai fiduciari o a persone che con i lavoratori, delle officine che dei campi che degli uffici, nulla hanno a che fare. L'operaio, l'impiegato non deve parlare ed esprimere solamente ciò che gli vien chiesto, ma deve potersi esprimere liberamente e senza nessuna paura di restrizione per far comprendere quali sono i suoi bisogni, quali le proprie esigenti necessità e quali cose nel loro ambito cozzano contro i principi anche contro la lettera e lo spirito della Carta del Lavoro.

Un consiglio

Scenda in mezzo agli umili, sig. Commissario, senza commissioni e senza filtri, e interroghi i singoli sulle condizioni fatte al lavoro, sugli orari, ecc. Vedrà che, ad onta della tanto proclamata adesione al Regime, si approfitta del momento che attraversa la nazione per abusare a danno dei lavoratori.

Perciò io non indico nessun nome, ma accuso tutti indistintamente coloro che agiscono in dispregio ai patti di lavoro e non ne osservano nè la lettera nè lo spirito. Lei troverà, facendo delle ispezioni saltuarie — e credo fermamente che lei ne abbia il potere e il dovere — che in tutte le diverse attività vi è da porre riparo e dare ai lavoratori l'effettiva sensazione che i datori non usano del loro potere per speculare, ma per far valere i diritti del lavoro, quando questi vengono (e sono anni) impunemente offesi. Troverà per esempio in qualche azienda sino a che inoltrate della gente, anche straniera, che lavora per lavorare, non vendo dir altro, senza ritrarne un compenso. Scenda nelle officine, e apprenderà, non da disfattisti, ma da quella gente che ha dato al Fascismo la propria opera e la propria fede, apprenderà dicevo, certi metodi e certi sistemi di lavoro. Faccia dimenticare ai lavoratori il cattivo concetto invalso a causa di qualcuno che, messo a coprire un posto, mi ha l'aria di pretendere di essere un autocrate invece di sentire e di essere un servitore della causa e del lavoro. Sì, perchè vi è anche questa mentalità.

Signor Commissario, perdoni la mia franchezza, ma le giuro che questa mia lettera è stata dettata unicamente dalla mia fede e dalla mia onestà. Devoti ossequi. *(Segue la firma).*

La risposta

Non ritengo necessario commentare la lettera di cui sopra, sebbene in molte sue parti possa rispondere perfettamente e una reale sofferenza, che rispondono non attribuibile ad organismi del regime, ma alla cattiveria di singoli, dovranno adattarsi a una più alta disciplina a mano a mano che l'affermazione corporativa fascista andrà ponendosi.

Tutto si convoglierà nella nuova disciplina, fatalmente, e questo non per nostra modestissima, di militi gregari, ma perchè penso e sono certo che ogni resistenza sia morale economica piccola o grande non potrà durare, e si frantumerà domani alla volontà inflessibile del nuovo diritto che non è forza di ribellione, ma alta e superba giustizia latina.

Il conseguimento di ciò sarà tanto più rapido quanto più cosciente sarà la nostra fiducia e la nostra onestà.

Lino Domeneghini

Visita degli artigiani del legno alla Mostra dei «Nostri Nonni». Il capo provinciale della Comunità del legno, prof. Fiorit, invita tutti i federati della Comunità a dare tempestivamente l'adesione all'Istituto delle Piccole Industrie, via Lazzaretto Vecchio 52, qualora desiderino visitare gratuitamente sotto una guida competente l'importantissima Mostra dei mobili della seconda metà dello scorso secolo esposti alla Mostra dei «Nostri Nonni».

La riunione dei fiduciari del Sindacato operai metallurgici. Ieri sera, alle 18.30, nella sede dei Sindacati fascisti, ha avuto luogo una importante riunione generale dei fiduciari del Sindacato operai metallurgici. Presiedeva il camerata Riccardi. Il Segretario provinciale del Sindacato, signor Simonini, ha espresso innanzi tutto il suo rincrescimento per il mancato intervento, dovuto a cause di forza maggiore, del cav. Domeneghini, e ha pregato pertanto il camerata Riccardi di rendersi interprete presso di lui dei sentimenti di devozione dei fiduciari di questo Sindacato e la fiducia che essi ripongono nel nuovo gerarca.

Dopo brevi parole del camerata Riccardi, che portò agli intervenuti il saluto del Commissario straordinario e la promessa di un fecondo lavoro, venne trattata per esteso la importantissima questione del patto di lavoro della categoria: su questo argomento presero la parola vari fiduciari illustrando la delicata situazione in cui vengono a trovarsi le maestranze in seguito alla mancanza di precise norme disciplinanti i rapporti di lavoro con i proprietari degli stabilimenti.

Dopo le spiegazioni fornite dal segretario, il camerata Riccardi prese ancora una volta la parola per annunziare la imminente ripresa delle trattative, auspicando una rapida e favorevole soluzione delle stesse. Si trattò infine della opportunità di fissare periodiche riunioni degli operai metallurgici allo scopo di rendere sempre più stretta la collaborazione con i funzionari sindacali. Un tanto nell'interesse degli organizzati e della produzione.

Convocazioni

Sindacato provinciale panettieri. I panettieri, occupati e disoccupati, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale straordinaria, che avrà luogo nella sala massima dei Sindacati fascisti (via Dante 7, terzo), domani, lunedì 14 corrente, alle 17 precise. I dolcieri, confettieri e pasticceri sono convocati, nella medesima sede e stesso giorno, per le 18.30. Nessuno deve mancare.

Consiglio direttivo del Sindacato operai chimici. I membri del Consiglio direttivo del Sindacato provinciale operai chimici sono invitati ad intervenire puntualmente ad una importantissima riunione, che avrà luogo domani sera, 14 corrente, ad ore 19, presso la sede dei Sindacati fascisti.

Sindacati piccoli proprietari ed affittuari. E' indetta per le 10 di oggi, domenica, un'importante riunione del Consiglio direttivo del Sindacato piccoli proprietari e affittuari coltivatori diretti del Comune di S. Dorligo della Valle. La riunione avrà luogo alla sede dei Sindacati fascisti (via Dante 7, terzo). Dovendosi trattare argomenti di molta importanza, i componenti il Consiglio direttivo sono pregati di intervenire immancabilmente.

Assemblea degli operai della «Fiat». Domani, lunedì 14 corrente, alle 19 precise, è convocata presso la sede dei Sindacati fascisti l'assemblea generale degli operai della «Fiat». Data l'importanza degli argomenti da trattare, si fa viva preghiera di intervenire puntualmente.

Consiglio direttivo del Sindacato operai metallurgici. Domani, lunedì 14 corrente, alle 18, avrà luogo la riunione ordinaria del Consiglio direttivo del Sindacato operai metallurgici.

Consigli direttivi dei Sindacati trasporti terrestri. La convocazione dei Consigli direttivi dei Sindacati dei trasporti terrestri è rimandata a mercoledì 16 corrente, alle 18.

Sindacato rivenditori ambulanti. Oggi, alle 10 precise, avrà luogo nella sede dei Sindacati fascisti (via Dante 7, terzo), la riunione del Direttorio del Sindacato. Alla riunione parteciperanno anche i fiduciari della categoria.

Sindacato lavoranti mode e mercerie. Per martedì 15 corrente, alle 19 precise, è convocato presso la sede dei Sindacati fascisti il Consiglio direttivo del Sindacato lavoranti mode e mercerie.

I convegni mondani di questa notte

Fasto ed eleganza
al ballo del «Bianco e nero»

Bianco e nero si sono fusi iersera in un'armonia mirabile di toelette lussuose e di affascinanti parrucche alla veglia benefica del Consiglio nazionale delle Donne italiane: un avvenimento mondano di prim'ordine, che ha raccolto nei saloni lussuosi e fastosi del Savoia quanto di più eletto e di più brillante poteva offrire la società triestina.

Le sale illuminate e sonanti dei concenti di tre orchestre sembravano strane immense vetrine di una magnifica casa di mode e di buon gusto: ma non manichini immobili e freddi in quella cornice sfolgorante: un'eletta schiera delle più luminose bellezze e delle eleganze più severe di Trieste mondana. E tra' i sorrisi di tante bocche femminili, fatti più belli dalla soavità di mille pizzi, di veli incorporei, di fiori, di nastri, di ventagli deliziosi, di perle e diademi, lo stuolo brillante dei cavalieri più aristocratici, fregiati tutti della coccarda bianconera: nomi severi di personalità della politica, dell'arte, della finanza, dell'intellettualità triestina e nomi leggeri della gioventù dorata, incaramellata e inchinante.

Appuntiamo di fra la folla qualche nome fra tanti che ci sfuggono: S. E. il prefetto Fornaciari e la sua gentile signora, S. E. Ferrario con la nipote signorina Bnzoni, il gen. Francavilla, anche per il comandante la Divisione militare, il console Diamanti anche per il gen. Graziani, assente; il cap. Guido Cosulich e signora, il barone Economo, il barone Morpurgo de Nilma, il signor Mimbelli con la signora Maria Mimbelli, il cap. Mario Tripcovich, i baroni Parisi, il cap. Giuseppe Premuda, il questore comm. Schillaci, il comm. Caretti, l'avv. Pieri, il comm. Fresco, il comm. Astori, l'avv. Gefter-Wondrich, l'avv. d'Alessio e sig.a, il cav. Pulitzer, il conte Romano, il col. Nosati, il dott. Mordo, il conte Omati, il dott. Artelli, il sig. Segrè-Lindegg, il cav. Fonda, il cav. Fano, i sig.i Radman e Taussig, inseparabili e preziosi giudici di acconciature e bellezze femminili, e tanti tanti altri; ma come ricordarli tutti nell'elegante marea?

In mezzo al gruppo elegantissimo delle parrucche candide di neve profumata, facevano gli onori di casa la signora Bozza-Salem con le altre benemerite del Comitato.

Le danze s'intrecciano nei due saloni, il verde e il rosso, e nella hall più riposante e raccolta c'è l'orchestra Cerutta e «The Wana dance band» che sprigionano e alternano note nostalgiche di tango a pazzie di charleston e dolcezze di valse hésitation. Poi, ad ora più tarda, lo stuolo elegante invade il restaurant, dove troneggiano tra le porcellane lussuose, le rarità gastronomiche preparate per l'intervallo, e il «Rouge et noire», soffuso di luci velate e di penombre dolcissime: qui si diffondono in un'atmosfera di sogno i ritmi del «Mad boys jazz» che sembrano venir di lontano e armonizzano con la voce armoniosa di una fisarmonica sapiente e carezzante.

La festa continua nella sua alternativa di gioia schietta e di sentimento blando, secondo che dica il ritmo delle orchestre, fino ad ora tardissima, nella sua cornice di aristocratica eleganza, in mezzo a un candore di colombe e alla severa linea purissima del nero lucente. E pare non debba finir mai quel tripudio di Trieste mondana.

Il ballo della polenta alla Ginnastica. Ieri sera alla Società Ginnastica ebbe luogo l'annunciato «Ballo della polenta». Nella vasta palestra spiccava l'enorme camino, allestito ancora per la festa della Befana. Sul focolare brillava un bel fuoco e due grandi caldaie, attorno alle quali alcune madri rimestavano l'appetitosa polenta. Quando fu pronta, venne scodellata e servita, con un buon intingolo, alla folla numerosa e distinta degli intervenuti che, durante una pausa delle danze, la mangiarono attorno ai tavoli disposti lungo la sala, fra l'allegria e l'animazione più gaia e rumorosa. Questa originale trovata del ballo della polenta, dovuta al dott. Pagnini, ebbe un successo veramente brillante.

Nella spaziosa sala, vivamente illuminata, eleganti coppie di ballerini danzarono con slancio e animazione. La bell'a e simpatica festa si protrasse, sempre molto vivacemente, fino a tarda notte.

Trasferimenti d'insegnanti elementari. In applicazione dell'art. 143 del Testo Unico 5 febbraio 1928, n. 577, il Ministero della P. I. ha trasferito d'ufficio, per motivi di servizio, i seguenti insegnanti elementari: Teresina Sfiligoi da Piedimonte del Calvario alle scuole del Provveditorato agli Studi di Bologna; Francesco Fakin da Temenizza di Comeno alle scuole del Provveditorato agli Studi di Campobasso; Natalia Sfiligoi da Moncorona alle scuole del Provveditorato agli Studi di Bologna; Adolfina Sirusig da S. Croce di Aidussina alle scuole del Provveditorato agli Studi di Cosenza; Vladimiro Makarovic da Fontana del Conte alle scuole del Provveditorato agli Studi di Bologna.

Il festoso ballo del G. U. F.
al Circolo Artistico

Festa di gaiezza e di eleganza fu quella che i goliardi del Gruppo universitario fascista offrirono iersera allo stuolo degli invitati e alla gioventù studentesca. La sala massima del Circolo Artistico echeggiò tutta la notte delle musiche del jazz, che dalle note nostalgiche dei tango di tinta spagnola alle incongruenze musicali dei charlestons americani e londinesi, trasportarono le coppie sull'ala del loro ritmo voluttuoso. Fino a tarda ora durò il tripudio delle danze, in mezzo alla più schietta e festosa animazione. Alla festa goliardica era intervenuta la più bella gioventù elegante e le vezzose dame che sempre onorano i trattenimenti del Gruppo universitario rallegrarono con la loro presenza la sala lussuosa.

In mezzo alla rappresentanza mondana, assai bella e assai elegante, abbiamo notato il magg. Michele Albani per il generale Pugliese, accolto dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» cui tennero dietro le note solenni ed elettrizzanti dell'Inno goliardico, il dott. Nodale per la R. Università e tanti altri. C'era anche iersera alla veglia goliardica una buona rappresentanza della vecchia guardia universitaria: a capo il baon Mario Valentini, che, a sottolineare la sua nuova serietà, aveva portato con sè la gentile consorte, Ennio Steffè, Finazzer, Kravos, l'irresistibile Ongaretto ed altri.

Dopo questo nuovo brillante successo, per il quale va data lode ai signori Milazzi, Poguzzi e agli altri del Comitato, altri geniali trattenimenti promettono di raccogliere ancora gli affezionati alle veglie goliardiche in questa fortunata stagione mondana.

Il ballo del Dopolavoro del Pubblico Impiego. Questa sera, nella sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego (via San Francesco 2) dalle 21 in poi, ci sarà un trattenimento di danza, indetto dai vari gruppi associati. I soci e familiari vi affluiranno in gran numero, dati i molti iscritti. Le danze, accompagnate da uno scelto «jazz-band», saranno dirette dal sig. Illeni del gruppo dipendenti finanza. I biglietti di invito per i familiari si possono richiedere all'ingresso questa sera stessa. All'ingresso sarà da esibirsi la tessera o il biglietto d'invito.

Il ballo degli escursionisti alla Ginnastica. Sabato 19 gennaio dalle 21.30 in poi nella palestra sociale, avrà luogo il «Ballo degli escursionisti», festività che quest'anno certamente riuscirà brillantemente, sia per la cura posta dal Comitato nell'allestimento della palestra, sia per l'ansiosa attesa dei soci. Le richieste d'inviti, sono da inviarsi alla Segreteria sociale.

Il tè delle «Amiche della Giovane». Rammentiamo che oggi dalle 17 alle 20, nelle sale del Savoia, si terrà il tè danzante organizzato dalle signore dell'«Unione nazionale amiche della giovane», presieduta dalla signora Janne del Pesco. Il convegno, come tutti quelli preparati dalle benemerite patronesse delle «Amiche della Giovane», riuscirà certo signorile, animato, brillante.

Trattenimento al Circolo «Luigi Morara-Sassi». La Sezione filodrammatica darà questa sera un'altra recita con il dramma in un atto di G. Antona Traversi: «Torre di pietra». Seguirà nella varietà il comico brillante Carrino De l'Amore in alcuni numeri di sua creazione.

La stagione dei «diners dansants» al Savoia. Col 24 corrente avrà inizio nei lussuosi locali dell'Hotel Savoia la stagione dei «diners dansants». E' questa una simpatica novità nel programma mondano della nostra città e per essa si prevede un bel successo, tanto più ch'è intenzione degli organizzatori di curare assai la preparazione dei trattenimenti, in cui il servizio di bar assumerà particolare importanza, aggiungendo al godimento mondano e alle gioie di Tersicore le delizie della gastronomia più raffinata.

Un libro di versi. Il concittadino G. Taddia pubblicherà prossimamente presso la Casa Editrice «Parnaso» un volume di versi intitolato «Poesie», che si ritiene uscirà intorno i primi del febbraio prossimo.

(Note di cronaca)

Un fine corredo da sposa viene oggi esposto nelle vetrine della «Casa del Corredo» in via Dante 14.

Littoria

Associazione Magistrale Fascista. Si invitano tutti i soci che desiderano rinnovare la tessera dell'O. N. D., sia che abbiano già versato l'importo necessario, sia che abbiano ancora da versarlo, a voler consegnare la tessera dell'anno scorso a questa segreteria mercoledì prossimo venturo entro le 20, per l'applicazione del bollino 1929. Le tessere saranno restituite alla stessa ora del giorno seguente.

Quei soci che non vogliono approfittare di questo primo turno di eccezionale favore, verranno attendere un secondo che, naturalmente, richiederà un termine di trattenuta della tessera certamente maggiore.

Gli alloggi e i locali di affari sfitti
denunciati finora al Municipio

Il Municipio ci comunica il seguente elenco degli alloggi e dei locali d'affari sfitti denunciati dai proprietari e amministratori di stabili

Gli appartamenti

Via S. Nicolò 15, I (14 camere, 2 camerini, 2 ripostigli e cucina lire 29.000; via F. Filzi 4, I (6 stanze, camerino, camerino bagno e cucina lire 10.500, amm. Ferrarese Carlo. Via C. Ghega 4, IV (6 stanze, camerino, cucina e bagno) lire 10.000, Rodolfo Conrad, v. R. Manna n. 14, II. Via P. L. da Palestrina 4, I (7 stanze, cucina e accessori) lire 10.000, rag. Nereo Orlich, v. S. Nicolò 33, I. Cacciatore Rozzol 1035, (6 stanze, cucina, cantina, orto con frutta lire 5000, Bader Ermanno, v. S. Slataper 10. V pr. Isola. Via Ghega 1, I (8 stanze, cucina e accessori) lire 14.000; via Ghega 1, III (8 stanze, cucina e accessori) lire 15.000. Via Geppa 2, I (8 stanze, cucina e accessori) lire 14.900. Via Geppa 4, I (7 stanze, cucina ed accessori) lire 13.600. Via Geppa 4, III (6 stanze, cucina ed accessori) lire 9000, Werner de Escher, via S. Lazzaro n. 19, I.

Via Sanità 10, I (8 stanze e cucina) lire 14.000, avv. Ugo Quarantotto. Via Sanità 10, II (8 stanze e cucina) lire 12.000, eredi Berta Heller. Scorcola 814, (7 stanze, cucina, giardino ed access.) lire 15.000, Alfredo Petelli, v. Udine 2. Via Geppa 6, I (4 stanze, cucina, acc.) lire 7000, Weiss Silvio, v. R. Timeus 1, I. Via Donizetti 5, II (6 stanze, cameretta, camerino bagno, cucina compresi access.) lire 10.400, Bertoli Carlo e Vernouille, v. V. Bellini 13, III.

Via Giulia 31 (5 stanze, cucina, camerino, access.) lire 6200, Potosnig, via Giulia 76, I, 3. Barcola Riviera 127 II (4 stanze, cucina, bagno, camerino, access.) lire 10.000, Tercilazich dott. Domenico. Rozzol Cacciatore 1200 (2 camere, cucina, giardino) lire 120, Duimovich Michele, v. Fonderia 14, III. Via Commerciale 33, I (4 stanze, 1 sala, 2 camerette, bagno, ripostiglio, giardino, access.) lire 9000; via del Bosco 48, III (1 stanza, cucina) lire 110, Finzi Marco, v. Galilei 3, III. Via Revere angolo v. Reni amm. 1 (3 stanze, cucina, access.) lire 6000; v. Reni 1, I (2 stanze, cucina, access.) lire 5200; via Reni 1, I (2 stanze, cucina, access.) lire 5800; via Reni 1, I (2 stanze, cucina, access.) lire 7200; via Reni 1, II (2 stanze, cucina, access.) lire 5400; via Reni 1, III (8 stanze, cucina, accessori) lire 7000; via Reni 1, III (2 stanze, cucina, access.) lire 5200; via Reni 1, IV (3 stanze, cucina, access.) lire 7000; via Reni 1, IV (2 stanze, cucina, access.) lire 5200; via Reni 1, V (3 stanze, cucina, access.) lire 6000 compreso l'installazione della calefazione centrale autonoma e ascensore, amm. Finzi Marco, v. Galilei 3, III.

Via Madonna del Mare 7 (8 camere, camerino, cucina, bagno e giardino) lire 12.000; via Giacinto Gallina 2, I (5 stanze, camerino, cucina, bagno ed access.) lire 11.000, Klaur Dionisio, v. Valdirivo 14, I. Via Madonna del Mare 16 (diversi quartieri da lire 6000 a lire 12.000 in costruzione), Weiss Silvio, v. R. Timeus 1, I. Via Mazzini 4, III (9 vani) lire 13.000; via Mazzini 4, III (9 vani) lire 11.000, trovasi in riparazione, Banco di Sicilia, Mazzini 4.

Via Istraelitica 2, II (5 stanze, cucina, anticamera ed access.) lire 5000; via Muda Vecchia 2, I (3 camere, anticamera, cucina, ripostiglio) lire 5000; via Muda Vecchia 2, I (6 camere, camerino, cucina, ripostiglio, terrazza, anticamera, access.) lire 9000 uso ufficio; via Muda Vecchia 2, II (3 camere, cucina, ripostiglio ed anticamere) lire 5000; via Muda Vecchia 2, II (6 camere, cucina, camerino, ripostiglio, terrazza ed anticamera) lire 9000 uso ufficio; via Muda Vecchia 2, III (3 stanze, cucina, ripostiglio, anticamera) lire 5000; via Muda Vecchia 2, III (6 stanze, cucina, camerino, ripostiglio, terrazza, anticamera, access.) lire 9000 uso ufficio; via Muda Vecchia n. 2, IV (3 camere, 1 sala, 1 cameretta, cucina, 2 ripostigli, access.) lire 9000 uso ufficio, Stupaz Archimede, Corso V. E. III 17, II.

Via Udine 32, III (3 stanze e cucina) lire 3200, dott. C. Weiss Welden. Rozzol in Valle 574 (3 stanze, camerino, bagno, anticamera, access.) lire 4000; via Scomparini 574 (3 stanze, camerino, bagno, anticamera, access.) lire 4000; via Scomparini 575 (1 camera con focolaio nuovo) lire 90, Angelo Wenghersin, v. Vasari 5. Via Nicolò Machiavelli 9, I (5 ambienti e cucina) lire 5250; via Nicolò Machiavelli 9, II (5 ambienti e cucina) lire 5870 ad uso locali d'affari; via Ginnastica 28, IV (5 ambienti e cucina) lire 6000, Sollinger Oscar, via Giotto 11 pt. Via Mazzini 30, III (2 stanze ad una finestra) lire 3000; via Mazzini 30, III (1 stanza a due finestre) lire 3000; via Mazzini 30, III (3 stanze) lire 4000; via Mazzini 30, IV (2 stanze) lire 4000; via Mazzini 30, IV (2 stanze) lire 4000, via Mazzini 30, V (9 stanze) lire 12.000 ad uso ufficio, Mario Buchbinder, Piazza della Borsa 4, I.

Salita Promontorio 11, mezz. (4 stanze, 1 stanza interna, camerino, anticamera, ripostiglio, bagno) lire 8000; Salita Promontorio 11, I (4 stanze, camerino, cucina, access.) lire 10.000; Salita Promontorio 11, V (1 sala, 5 stanze, anticamera, camerino, bagno, access.) lire 14.000; via Mazzini 32, II (1 sala, 6 stanze, 2 interne, bagno e cucina, access.) lire 14.000; via Milano 18, II (4 stanze, 1 interna, bagno, cucina, access.) lire 10.800; via S. Nicolò 32, II (3 stanze interne, cucina, access.) lire 8000, Giuseppe Forti, v. Mazzini 15.

Via Riccardo Pitteri 5, I (1 stanza) lire 2000 uso ufficio, Zabam, Piazza della Borsa 1. Via Roma 3 (1 sala, 12 vani più access.) lire 20.000, avv. Schellander, via Torre Bianca 6. Via Valdirivo 19, I (2 stanze) lire 3600 uso ufficio; via Valdirivo 19, II (4 stanze, camerino, access.) lire 7000; via Commerciale 29, IV (5 stanze, camerino, anticamera, bagno ed access.) lire 6000, Buchler Alfredo, v. Commerciale 29. Via Valdirivo 4, II (3 stanze cucina, camerino, bagno) lire 6750, Riunione Adriatica di Sicurtà, v. Mazzini 35, I. Via S. Caterina 5, I (4 stanze, 2 camerette, camerino, cucina ed accessori) lire 12.500; via S. Caterina 5, V (5 camere, 2 camerette, cucina, bagno, access.) lire 15.000, Segrè, v. S. Francesco n. 2.

Villa Viale III Armata 4, I (8 camere, 2 camerini, 2 ripostigli, cucina, 3 camerini, access.) lire 18.000, avv. dott. Alfonso Saiz, v. A. Diaz 7. Via S. M. Madd. 1, II (via dell'Istria) (2 camere, 1 cameretta, cucina, access.) lire 1920, Michele Duimovich, v. S. Maurizio 14.

Scorcola Coroneo, Tav. 814, via F. Severo 26 (Villa) (7 stanze, cucina, bagno, terrazza, giardino, garage, riscaldamento centrale, accessori) lire 13.000, Alfredo Petelli, v. Udine 2. Via Paduina 9, III (6 stanze, bagno, ripostiglio, cucina e accessori) lire 7200, Aurelio Lin, v. Paduina 9, mezz. Via S. Lazzaro 4, I (7 stanze, 1 sala, 1 stanzino, 3 cessi, 1 ripostiglio, access.) lire 26.056 per due locali d'affari, Società Adriatica Ferramenta Metalli, via Molingrande.

Via S. Nicolò 33, mezz. (1 salone, anticamera, access.) lire 5000 uso ufficio, Orlini rag. Nereo, via S. Nicolò 33. Via Lazzaretto vecchio 36, II (6 stanze, cucina, access.) lire 11.000, Benedetto Maraspin, v. Lazzaretto vecchio 36, I. Viale R. Elena 5, mezz. (anticamera, 7 stanze, 2 camerini, bagno, cucina, soffitta, calefazione centrale, access.) lire 20.000, Rodolfo Conrad, viale R. Elena 3 (Parisi). Via F. Venezian 5, I (5 stanze, 4 interne, cucina, access.) lire 12.000, Vittorio Grego, via A. Diaz 1.

I locali d'affari sfitti

Via Belpoggio 6 pt., lire 6.500, amm. L. Caroana, v. Rossini 4; via Crocifisso 9, lire 55, F. Chiste, v. Foscolo 37; via Risorta 12, lire 2200, C. Bertoli, via Bellini 13-III; corso Garibaldi 19, lire 1500, id.; via Del Volto 6, lire 1500, id.; via Malcanton 19, lire 2160, D. Klauer, via Valdirivo 14; via Beccherie 7, lire 3780, id.; via Madonna del Mare 7, lire 3000, id.; via Riborgo 23, lire 720, Gambon Ada, v. Udine 11-II; via R. Imbriani 8, lire 6570, R. Alberti, via San Francesco 16; viale III Armata 11, lire 1200, De Mejo, piazza della Borsa 8; via Giulia 76, lire 2200, id.; via Lamarmora 14, lire 1800, id.; via Settefontane 65, lire 1100, id.; via Gelsi 10, lire 900, id.; via Roma 9, lire 30.000, id.; via Bonomo 25, lire 6000, id.; via Severo 39, lire 1200, E. Loser; via F. Severo 65, lire 1800, S. Ball, via Brunner 4; via Istria 48, lire 30 m., G. Zerial, v. Istria 48; via B. Marcello 2, lire 1900, G. Postet, via Giustinelli 2 a; via B. Marcello 4, lire 1800, id.; via Vasari 5, lire 5800, rag. Chiaruttini, via Vasari 1; via Foscolo 40, lire 1200, id.; via E. Torricelli 10, lire 1200, G. Navarra; via Cereria 6, lire 3000, G. Rocco, via Coroneo 1-II; via Pratello 7, lire 1920, L. Premuda, piazza della Libertà 3; via S. Lazzaro 13, lire 1100, Hilldebrand, via Pratello 7; via Manzoni 18, lire 2160, Orsetti, via Gallina 2; via delle Mura 14, lire 5000, D. de Horn, via Orologio 4-I; via delle Mura 14, lire 6000, id.; via Ferriera 37-A, lire 1400, id.; Carducci 20, lire 46.000, Ass. Gen.

Via Galvani 5, lire 1200, V. Loli, via Galilei 5; via Galvani 5, lire 1920, id.; via Galilei 5, lire 50, id.; via Giulia 9, lire 4500, F.lli Brunner, via Carlo Ghega 2; via Udine 32, lire 2800, dott. Weiss Welden, via Udine 32; via Carducci 3, lire 6500, Buchbinder M., piazza della Borsa 4; viale R. Elena 27, lire 1000, id.; via Lazzaretto vecchio 40, lire 9000, id.; via S. Lucia 6, lire 4400, Tesser, Zanier, via Rossetti 3; androna S. Cilino 6, lire 70 m., de Massoner, androna S. Cilino 3; androna S. Cilino 8, lire 120 m., id.; via Rigutti 9, lire 120 m., Petrich, via Battisti 22; via Piccardi 41, lire 3000, de Sabato, via Piccardi 41; via Rigutti 3, lire 3000, Venghersin, via Vasari 5; via Cereria 2, lire 720, M. Finzi, via Galileo 3-III; via Tesa 11, lire 1600, id.; strada di Fiume 178, lire 4000, id.; via dei Mirti 17, lire 1920, id.; via Revere 1, lire 6500, id.; via G. Reni, lire 2500, id.; via Battisti 18, lire 10.000, Forti, via Mazzini 15; via Lazzaretto 38, lire 8000, id.; riva Grumula 14, lire 9000, id.; via Cologna 59, lire 12.000, id.; viale XX Settembre 63, lire 5000, Cehovin, viale XX Settembre 63; viale XX Settembre 63, lire 2.400, id.; via Concordia 19, lire 840, Locatelli, via Tommaseo 2; via R. Pitteri 6, lire 8000, rag. Orlini, via S. Nicolò 33; via Galleria 9, lire 2400, id.; via Monfort 3, lire 6000, id.; via Monfort 3, lire 6000, id.; via Paduina 9, lire 5300, Aurelio Lin, via Paduina 9; via Crocifisso 32, lire 960, id.; via Molingrande 40, lire 5850, dott. Ghezzi.

Via S. Vito N. 9, lire 2.400, Parenzan, via S. Giorgio 5, II; via Industria 26, lire 5.000, idem; via Stuparich 8, lire 2.800, Zugali, via Stuparich 8; via Madonnina 44, lire 2.400, Mandelberg C. V. E. III 29; via Rettori 2, lire 4.500, Stupaz, C. V. E. 17; via delle Ombrelle 7, lire 5.000, idem; via Piccardi 48, lire 2.000, id.; piazza S. Silvestro 4, lire 900, idem; via Ginnastica 43, lire 1200, idem; viale XX Settembre 71, lire 1.600, idem; via Petronio 7, lire 1.800, idem. Via Buonarroti 27, lire 1.400, Petelli, via Udine 2; via S. Francesco 51, lire 1.000, idem; via Commerciale 28, lire 600, idem; via Scuola Nuova 2, lire 2.000, idem; via Cereria 10, lire 4.800, idem; via S. Francesco 64, lire 20.000, idem.

Via G. Gozzi 3, lire 2800, G. Giulivo, via Ginnastica 34; via Giuliani 33, lire 1.800, idem; via Alfieri 13, lire 1.800, Clementi, via Battisti 7; via Gatteri 45, lire 1080, idem; via G. Reni 6, lire 2.800, idem; via Udine 24, lire 600, idem; via Crosada 11, lire 3.000, idem salita Promontorio 11, lire 15.000, G. Forti, via Mazzini 15; Pendice Scorcola 340, lire 2.500, Zaban, piazza della Borsa 1; Pendice Scorcola 340, lire 840, idem; piazza Cornelia Romana 2, lire 2.900, idem; piazza Cornelia Romana 2, lire 4.000, idem; S. Giov. di Guardiella 1044, lire 2.000, idem; S. Giov. di Guardiella 1045, lire 1.200, idem; via Crosada 3, lire 1800, idem; via S. Marco 17, lire 2.000, idem; via S. Francesco 30, lire 2.400, idem; via S. Francesco 30, lire 2200, idem; via S. Francesco 34, lire 4000, Zaban, piazza Borsa 1; via S. Nicolò 34-36, lire 20.000, id.; via Valdirivo 30, lire 10.000, idem; via S. Caterina 5, lire 13.000, Segrè, via S. Francesco 2; via Valdirivo 40, lire 10.000, idem; via Gatteri 9, lire 4.000, idem; via Gatteri 9, lire 1.800, idem; via S. Michele 2, lire 2.000, idem; via S. Michele 2, lire 2.400, idem; via Risorta 5, lire 3.000, idem.

Via della Tesa 2, lire 6.680, Gerin, viale XX Settembre 4, II; androna Barriera vecchia 2, lire 1.550, idem; via Battisti 26, lire 14.675, idem; S. Giacomo in monte, lire 2.500, idem; via del Bosco 1, lire 4.275, idem; via Crociferi 2, lire 3.000, idem; via Galilei 11, lire 8.000, idem; Barcola, Riviera 6, lire 18.000, idem; via Roma 17, lire 300, idem; via del Lloyd 8 A, lire 600, idem.

Via Vidali 13, lire 3.800, Trampus, via Rossetti 37; via Giulia 78, lire 1750, Pantasi Basiliadis; viale Regina Elena 15, lire 3.600, Sterpin, via Giotto 11; via Pietà 17, lire 1.200, Sterpin, via Giotto 11; via F. Venezian 15, lire 15.000, V. Greco e C.o, via Sanità 1; via Margherita 6, lire 3.000, Davide Horn, via Orologio 4.

Per dare la possibilità di acquistare
a prezzi vantaggiosissimi
a quella parte della nostra spett. Clientela, che in seguito alla bora era impedita di uscire, prolunghiamo ancora per poco tempo la nostra tradizionale vendita

Occasione Inventario

Qualche esempio
dell'enorme riduzione
dei nostri prezzi:

Stoffe uomo uso inglese, per abiti sport, 140 cm. alto	al metro	L. 25.-
Stoffe doppia faccia, tipo finissimo, 140 cm. alto	al metro	„ 48.-
Casha di lana Melange, 70 cm. alto	„	„ 11.-
Lawn-tennis per biancheria, 70 cm. alto	„	„ 2.60
Fustagno stampato, colori solidi, 70 cm. alto	„	„ 1.90
Fustagno felpato, colori solidi, 70 cm. alto	„	„ 3.50
Pelliccia imitazione, striscie	„	„ 9.50
Seta fantasia, massima scelta	„	„ 12.-
Taffetas, per abiti in stile	„	„ 18.-
Paracolli flanella lana, disegni jacquard	al pezzo	„ 18.-
Ghette panno finissime, orlate in pelle	al paio	„ 19.-
Camicie Popeline e **Zephir** rigate, **2 colli**	al pezzo	„ 28.-
Maglie o mutande uomo felpate, qualità ottima	al pezzo	„ 7.-
Maglia o Mutande uomo, pura lana pesante	„	„ 23.-
Maglie (copribusti) donna, lana	„	„ 9.-
Pullover o gilet uomo, lana	L. 28.-	e 19.-
Calze donna resistenti, canneliate o liscie	al paio	L. 1.40
Calze donna di Chemnitz, finissime	„	„ 5.-
Calze donna di Chemnitz chiffon, qualità superiore	al paio	„ 7.50
Calze uomo cotone pesante	**3 paia**	„ 3.50
Calze uomo filo di Scozia	**3 paia**	„ 8.50
Guanti donna, pelle	paio L. 10.-	e 5.-
Guanti donna, uso pelle	„ „ 4.50	e 2.-
Guanti uomo, pelle con fodera e senza fodera, paio		L. 15.-
Mantello stoffa lana, collo e paramani imitazione pelliccia, fodera seta		„ 88.-
Mantello elegante in duvetine, ampio collo vera pelliccia		„ 290.-
Gilet lana, colori moderni, disegni fantasia		„ 33.-
Berretto Bordino in tutte le tinte		„ 6.-
Cono feltro, colori assortiti		„ 8.50
Cappello feltro, elegantemente guarnito		„ 14.-
Flanella bianca per biancheria d'inverno, 70 cm. alt.	al metro	„ 3.20
Diagonale pesante fustagnato, 70 cm. alt.	„	„ 4.20
Piquet grevissimo operato, in diversi disegni, 70 cm. alt.	al metro	„ 6.-
Coperte lana fantasia 150 x 200 cm.	al pezzo	„ 39.-
Coperte lana cammello 150 x 200 cm.	„	„ 59.-
Scendiletto disegni orientali	„	„ 10.-
Pelli in tinte di moda	„	„ 6.-
Pelli uso visonette	„	„ 18.-
Pantofole pelo di cammello, uomo e signora, con suola in cuoio, al paio		„ 20.-
Pullover mezza lana per bambini	al pezzo	„ 10.-
Vestito stoffa lana ricamato per bambini	„	„ 27.-

GRANDI MAGAZZINI
Öhler
Trieste - Corso V. E. III N.° 16

Affrettatevi di visitarci e preferite la **mattina**
per effettuare gli acquisti con maggior comodità.

IN OCCASIONE D'INVENTARIO
GRANDE VENDITA
Mobili
COMUNI E DI LUSSO
posti nei quattro magazzini di Città e Puntofranco,
a prezzi di costo
e ciò per sfollare i depositi e far posto alla merce viaggiante.
Massima garanzia
Spedizioni ovunque
CAMPONOVO
VIALE XX SETTEMBRE, 33

PELLICCERIA LINDA VIA S. SEBASTIANO 4 secondo piano
VENDITA ECCEZIONALE
A PREZZI DI FINE STAGIONE
MANTELLI — PELLI IN NATURA
Riparazioni — Consegna sollecita

L'audace esplorazione dell'abisso Bertarelli

fatta dalla XXX Ottobre per rintracciare i resti di Carlo Bosich

Abbiamo già dato notizia dell'ultima, ardita discesa nell'abisso «Bertarelli» di Raspo, intrapresa da un gruppo dell'Associazione XXX Ottobre, durante le feste natalizie, col duplice scopo di ricuperare i resti di uno dei fratelli Bosich, periti nel baratro nell'agosto del 1925, e assumere nuovi e più esatti rilievi nei cunicoli, caverne e pozzi che costituiscono l'abisso.

Le esplorazioni precedenti

Nella desolata, monotona, ma fortemente suggestiva petraia carsica, insospettata tra il grigio ferro del calcare, una verde conca si presenta all'occhio, nella quale, strette, addossate l'una all'altra, stanno le casette e i casolari di Raspo. E', quella di Raspo, un'oasi nel deserto di pietra, sita a poco meno di 700 metri sul livello del mare, oasi che ha dietro alle spalle un pauroso mistero: quello della bocca spalancata d'uno dei più profondi baratri del mondo: l'abisso Bertarelli. Come tutti gli abissi, anche quello di Raspo ha le sue leggende che, se fanno sì, che i contadini si segnino passando in vita dell'abisso, non possono non attirare l'appassionato speleologo. Quindi, già nel 1922, l'abisso era conosciuto col nome di grotta della Marna, perchè il pozzo, o meglio l'imbuto del pozzo, si apriva in terreno marnoso-calcareo, per la profondità di 60 metri. Il primo sondaggio del pozzo era sceso a circa 300 metri di profondità. Nel 1924, speleologi della XXX Ottobre intrapresero una nuova esplorazione dell'abisso, ma con mezzi inadeguati, per cui una migliore conoscenza dell'abisso non potè essere fatta che più tardi, dalla vecchia e gloriosa Società Alpina delle Giulie, un gruppo della quale, col gr. uff. L. Bertarelli, il compianto presidente del Touring Club Italiano, gli esploratori raggiunsero la «Grande caverna», non però la fine del baratro, causa tre pericolosissime frane, l'ultima delle quali costrinse gli arditi a sospendere l'esplorazione.

La tragica impresa del 1925

La terza prova, nell'agosto del 1925, costò due vittime.

Comandati dal cav. Boegan, il più diligente e appassionato studioso del nostro Carso sotterraneo, gli esploratori scesero nell'abisso e con essi i fratelli Carlo e Biagio Bosich, due villici di Raspo.

Gli arditi giovani erano nelle profondità abissali, quando, imprevisto, un uragano si scatenò nell'Istria montana, determinando una piena dei torrenti e torrentelli, e una massa d'acqua enorme, andò a riversarsi nell'inghiottitoio dell'abisso.

Per l'improvviso irrompere delle acque, gli esploratori rimasero isolati, e, purtroppo, i due Bosich, trascinati dall'acqua e dalla frana, perirono, entrambi. Estratto dopo inenarrabili fatiche il Biagio, il cadavere del fratello era rimasto in fondo all'abisso. L'esplorazione aveva portato al fondo del baratro, che terminava in un laghetto, ma causa il tragico fatto, gli arditi esploratori non avevano potuto procedere a tutti i rilievi che avevano inteso di assumere.

E fu così che nelle feste natalizie scorse, il gruppo della XXX Ottobre si accinse alla discesa dell'abisso, sotto la espertissima guida di Cesare Pretz, coadiuvato dal motociclista Renato Sbochel, che si era assunto il compito di provvedere a tutti gli eventuali bisogni di aiuto.

La squadra degli esploratori era composta dai più audaci e provati componenti la XXX Ottobre: Cosmini, Forreghes, Steicovich, Trevisan, Valle e Pretz.

Tutto il voluminoso materiale atto alla discesa nei pozzi, fu trasportato nella dolina e poi, all'orlo del primo pozzo, dove, assicurato a un resistente traverso di legno, le scale d'acciaio furono calate nell'abisso. Terminata la prima faticosa operazione, gli esploratori si recarono a riposare, chè di riposo avevano bisogno dopo la marcia fatta, curve le schiene, sotto i pesantissimi zaini carichi di materiale d'attrezzatura, di abiti di ricambio e cibarie per quattro giorni.

Nella casa al n. 31 di Raspo, dove il vecchio Bosich piange i due figli Carlo e Biagio, periti nell'abisso, gli speleologi trovano sempre ospitalità. Il vecchio Bosich vede con piacere giungere coloro che si interessano del suo pietoso fatto. Quando apprende che la spedizione ha per iscopo di rintracciare i resti della vittima rimasti nell'abisso, egli si commuove e ha parole di augurio e di incoraggiamento per gli arditi esploratori.

La discesa nel baratro

Dopo aver mangiato, gli esploratori prendono gli ultimi accordi. La domenica mattina si inizierà la discesa. Non ci sarà bisogno del telefono per ragguagli sul tempo. Non sono da temersi sorprese: il freddo crudissimo — dieci gradi sotto zero — ha solidificato l'acqua che è dura come il vetro. Non c'è pericolo di irruzioni d'acqua.

Le comunicazioni con la città saranno mantenute da Renato Sbochel, con la sua motocicletta, che va come un bolide. Gli scoppi del poderoso motore si odono nei silenzi gravi della desolata regione quando lo Sbochel parte o arriva nella spola del suo servizio di rifornimenti, mentre il gruppo degli esploratori è inabissato a quasi mezzo chilometro sotterra!

Nel domani, di buon mattino, dopo una notte freddissima, quando la livida luce dell'alba dava al paesaggio un aspetto dei più fantastici, il gruppo incominciò a scendere nel pozzo. Sotto la prima caverna, a 60 metri a piombo, due del gruppo rimasero alle funi di sicurezza, poichè si tratta di un pozzo a piombo per 130 metri. Sotto non c'è bisogno di altre guardie e gli esploratori continuano a scendere, sistematicamente, per raggiungere il termine dell'abisso.

Alla quota di 240 metri s'incontrano resti di materiale, funi, scale di corda ed attrezzi della tragica spedizione del 1925. Il materiale che ingombra e ostruisce il cammino nelle strettoie dei cunicoli, deve essere tolto e messo nelle anfrattuosità del terreno.

Passo passo, procedendo da galleria a galleria, di pozzo in pozzo, tutto è nuovamente oggetto di osservazioni e rilievi.

Apertura della grotta, metri 697 sul livello del mare; temperatura esterna 10 gradi C. sotto zero; prima caverna a dislivello, metri 40; temperatura 3 gradi sotto zero; un salto di 8 metri, altra cavernetta, base ottima per le manovre di discesa nell'abisso di 130 metri. In fondo a questo pozzo la temperatura è salita a 8 gradi sopra zero, per aumentare ancora più sotto, dove il termometro segna 10 gradi sopra.

Il calore è maggiore nei cunicoli per i quali bisogna camminare carponi. Quivi è degna di interessante osservazione la inclinazione degli strati speologici, e vengono presi rilievi accurati.

Dove occorrono nervi bene a posto

Oramai le formiche umane sono pervenute là dove il pentimento, se giungesse, sarebbe in ritardo. Dopo l'ultimo pozzo di 17 metri sotto i 300 sovrastanti, un pozzo dalla bocca angustissima ma larghissima sotto, nella sua sezione imbutiforme scorre a ventaglio, cadendo dall'alto a rovescio dell'imbuto l'acqua corroditrice degli strati. La galleria che ne segue con i suoi cunicoli è tutta uno sbizzarrimento di capricciosi camminamenti, alle volte incassati fra pareti altissime, veri labirinti neri per la formazione di calcare bituminoso, che si rinserrano a divenire strettoie angosciose, incassate nella roccia viva.

Il suolo quasi pianeggiante è cosparso di ciottoli arrotondati dalle acque. Ancora resti e rimasugli della tragica esplorazione del 1925 e il filo del telefono che dal fondo andava allora all'aperto.

E' qui che la mente dei coraggiosi ha un brusco richiamo alla temerarietà dell'impresa. Qui, vi sono traccie e segni di frane imponenti. La mente rifugge dal pensiero di trovar dietro a sè chiusa la via da un franamento!

Queste frane imponenti furono riscontrate nel 1924 dall'esploratore Apollonio, che le chiamò «barriere mobili», e che costituiscono il pericolo maggiore al quale vanno ad esporsi gli esploratori degli abissi carsici. Ed è facile immaginare, e non senza un brivido di angoscia, quello che potrebbe toccare agli esploratori, quando, alle loro spalle, una frana cadesse a rinchiuderli per sempre in un angusto cunicolo.

Ma a tali paurose eventualità i nostri esploratori non pensano.

Oltrepassate le «barriere mobili», una galleria sempre contorta bizzarramente, con ripido declivio, che richiama alla più rigorosa cautela, scende verso il sifone terminale dell'abisso, che si apre a circa 400 metri sotto il piano di campagna.

Le condizioni di siccità e di gelo esterni permettono il passaggio di questo sifone, in fondo al quale, dopo un nuovo tratto di discesa — una ventina di metri, nella enorme caverna — uno specchio d'acqua ferma riflette la luce tremolante delle candele. E' un laghetto misterioso, che colpisce profondamente la fantasia. Su, verso la volta della caverna, vi è una spaccatura, nella quale gli esploratori penetrano per una quindicina di metri. Scorre tra i piedi degli audaci violatori dei segreti della natura, un rigagnolo che scaturisce dall'ignoto e nell'ignoto si perde, sotto massi di roccia.

Qui, nella estrema profondità, dove la natura ha posto il «nec plus ultra» al passo e all'occhio del tememario ricercatore dei suoi misteri, gli esploratori si arrestano commossi; tra il detrito trasportato dall'acqua, giaciono le ossa di Carlo Bosich, che i pietosi si erano proposti di ricuperare.

La tomba di Carlo Bosich

Ma la rinuncia al trasporto sulla terra dei poveri resti, è imposta dall'abisso, che li vuole per sè. Sia, dunque, l'abisso Bertarelli, la tomba di Carlo Bosich! I resti vengono pietosamente raccolti, deposti in un incavo della roccia e ricoperti, in modo che le acque future non possano disperderli.

Dopo alcuni minuti di raccoglimento, gli esploratori prendono gli ultimi rilievi e le ultime misurazioni dell'inclinazione degli strati geologici, ecc.

Ma — senza contare le sette ore di lavoro di preparazione alla discesa, sono più di trenta ore che i giovani si trovano nell'abisso, le membra reclamano il loro diritto al riposo. Gli occhi vogliono la luce del giorno, gli orecchi vogliono uscire dai silenzi che schiacciano l'anima, e i polmoni vogliono l'aria pura. E attende gli audaci giovani la fatica più dura, quella di risalire le interminabili scale d'acciaio penzolanti nei pozzi. E ci vogliono per mani morse di ferro e tutta la forza muscolare delle braccia e delle gambe. Chi vien meno, perisce!

Il bravo Cesare Pretz e i suoi compagni, però, uscirono con le membra rotte dalla fatica, sì, ma sani e salvi, dalla temeraria impresa.

Al ritiro delle scale e dei cavi dai pozzi — altra durissima fatica, trattandosi di materiale assai pesante — si aggiunsero al gruppo l'ing. Bruno Tarabochia e F. Orell, anch'essi della XXX Ottobre.

Con questa arditissima esplorazione, anche l'abisso Bertarelli, uno dei più profondi baratri del mondo, non ha più segreti per lo speleologo che si è arrestato soltanto là dove all'uomo non è più possibile proseguire. E il laghetto misterioso con le sue acque ferme e nere, sigilla il segreto dell'eterno: «Nec plus ultra».

La Lega Nazionale a Pisino

Trent'anni di propaganda patriottica e irredentista

Il *Bollettino della Lega Nazionale*, che uscirà nei prossimi giorni, pubblicherà, fra altro, il seguente articolo, che siamo lieti di poter anticipare ai nostri lettori:

L'Asilo Attilio Cofler

«La Scuola materna di Pisino, fondata dalla Lega Nazionale trent'anni fa e intitolata al nome del dott. Attilio Cofler, uno dei più benemeriti della Lega nel passato, è passata all'inizio dell'anno scolastico al comune di Pisino. Il passaggio è avvenuto in conformità al nuovo programma della Lega di intensificare l'attività nei territori di confine, che attendono l'opera d'assimilazione nazionale. La storia dell'asilo è dovuta al signor Mario Granbassi, pisinese e redattore del *Piccolo*.

Con la storia dell'asilo è intimamente connessa quella del Gruppo della Lega di Pisino che, fedele alle sue belle tradizioni del passato, proseguirà la sua attività anche in avvenire, poichè la Lega, lasciando l'asilo, non lascia Pisino.

Per la Scuola materna che passa alle dipendenze del Comune, la Lega Nazionale aprirà in breve un asilo nello stesso comune di Pisino, nella frazione di Lindaro. Non passerà molto che anche dal nuovo nido di aquilotti echeggiaranno le note del canto, che un dì avevano commosso Gabriele d'Annunzio.

La visita di Gabriele d'Annunzio

Quando nel suo memorabile pellegrinaggio d'amore alle sorelle irredente Gabriele d'Annunzio sostò sul ciglio della Foiba di Pisino e visitò la rocca vetusta dei Montecuccoli e il Ginnasio glorioso, ch'era fucina d'italianità, non dimenticò un nido gentile di passeretti, da cui al suo entrare si levò un canto, intonato da tante voci argentine.

Quel canto diceva:

Viva Dante, gran maestro
dell'italica favela,
della lingua la più bella
che dall'Alpi echeggia al mar.

Era il canto che suonava da un lembo all'altro dell'irredenta, assai duro agli orecchi dell'Austria, assai caro al cuore degl'italiani.

Il Poeta, che in quella visita del lontano 1902 aveva intorno a sè i buoni padri dell'irredentismo istriano e triestino, ascoltò assorto il canto dei passeretti pisinesi e una lagrima gli inumidì il ciglio e scivolò sul suo volto ancor giovane, ma già tanto pensoso.

Quel nido gentile era l'asilo della Lega Nazionale del gruppo di Pisino. Un gruppo e un asilo che avevano in sè le più nobili e gloriose tradizioni patriottiche.

Rifare la storia del gruppo e ricordare i nomi dei suoi benemeriti, sia pure nei limiti di queste righe brevissime, ci sembra debito di gratitudine doverosa per chi ha tanto oprato, soffrendo ed esultando in quegli anni del servaggio.

La Lega a Pisino

Sorto qualche anno dopo lo scioglimento del «Pro Patria», decretato dall'Austria nel 1888, il gruppo della Lega di Pisino raccolse tosto intorno a sè il fiore dell'irredentismo. Primo presidente del gruppo fu l'avv. Adamo Mrach, già presidente del «Pro Patria», e fondatrice e direttrice fu la signorina Celeste Hofmann. Il gruppo giovanissimo divenne presto una nuova luminosa fiaccola dell'irredentismo.

Il suo asilo raccoglieva i bimbi di tutte le famiglie italiane, l'annuale festa dell'Albero — fatica speciale delle signore Stegher di Castelverde, della signora Edina Camus e delle signorine Sterpin — era una festa gentile d'italianità, fiorita di canti e di recitazioni in cui più o meno palesemente affiorava l'allegoria patriottica; il veglione della Lega, infine, era l'avvenimento più vibrante e più atteso dell'irredentismo. Memorabili le mascherate allegoriche, organizzate e capeggiate quasi sempre dagli studenti del Ginnasio reale provinciale, i canti irredentistici, tollerati assai a mala pena dai custodi dell'impero asburgico, le grida e le ovazioni ambigue, ma troppo trasparenti per tutti e in ispecie per le autorità giallonere. «Viva Verdi», si gridava, e si scindevano del cuore le iniziali della frase fatidica e famosa: «Viva Vittorio Emanuele Re d'Italia!», «Viva l'I... stria!» si gridava, prolungando quella «i» iniziale in un desiderio ardente e nostalgico di inneggiare all'Italia.

Il veglione della Lega era la prova del fuoco: parteciparvi significava essere italiani e mal tollerare il giogo dell'Austria. E la Lega, col suo veglione, con le sue adunanze, con la sua propaganda intensa e generosa, costruiva e modellava la coscienza politica dei pisinesi, fondeva gli animi in un solo nodo, alla fiamma dell'amor di Patria, sosteneva alto l'ideale d'Italia, «in vedetta operosa» ai confini della Giulia.

All'avv. Mrach succedettero altri benemeriti cittadini nel compito di guidare e il gruppo degli irredentisti: Fedele Camus, Giovanni Solari, Vittorio Mrach. E Pasquale Ivich (il vecchio buon «sàntolo Pasquàl») fu cassiere fedele e zelante fino dalla fondazione.

Tra i banchi dell'asilo si alternarono — direttrici e maestre — altre benemerite, dopo Gisella Perdich, che aveva diretto l'asilo del «Pro Patria»: Giuditta Niederkorn e Vittoria Sterpin, che diressero la scuola con amore infinito per lunghi anni, Giovanna Pesante, Noemi Niederkorn, Noemi Rigonati, sacerdotesse gentili e custodi eroiche della fiamma che ardeva nel tripode simbolico della Lega. Questo — ahi, troppo brevemente! — un quadro di quello che il gruppo Lega di Pisino operò con fede tenace.

Dopo la redenzione

«Ma le rose di Pisino non sfioriranno» — aveva scritto il Poeta dopo quel suo mistico pellegrinaggio, in cui le donne gentili gli avevano offerto tutti i fiori dei loro giardini. E a Pisino, come nelle altre rocche dell'irredenta, si seppe tener fede alle sue parole.

Nell'immediato dopoguerra l'asilo della Lega fu riaperto e la direzione lo affidò a una maestra fidata, che aveva saputo curarlo nei giorni più tristi: la signorina Vittoria Sterpin.

Alla presidenza del gruppo fu chiamato ancora Vittorio Mrach e Pasquale Ivich (Zanini) riprese con gioia il suo antico posto di cassiere. Poi, morto il benemerito Vittorio Mrach, si alternarono nella carica di presidenti Bruno Camus e Ido Solari. E nuova direttrice fu l'egregia e infaticabile signorina Giovanna Pesante.

Ora, a simiglianza di quanto fu fatto a Trieste e a Pola, il Comune di Pisino s'è assunto completamente le spese della Scuola materna, che troverà in brevissimo tempo sede anche più degna. Questo promette il cav. Bruno Camus, podestà. E la Lega Nazionale, in compenso, potrà fondare nuovi asili nelle plaghe allogene, dove più si richiede la sua opera santa e benefica a Lindaro, a Vermo, a Novacco, a Villa Treviso. E anche questo è in tutti i voti e in tutte le promesse.

Lettura di versi inediti di Giuseppe Furlani. Mercoledì, 16 corrente, alle 19, sotto gli auspici del «Gruppo Arte», O. T. S., in via Dante N. 1, la signorina Maria Antonietta Longhino leggerà versi inediti del poeta concittadino Giuseppe Furlani, l'autore di «Passione Irredenta» e di «Canzoni di gesta». Sono liriche e satire, che formano argomento di un prossimo volume del Furlani. La lettura sarà preceduta da una breve presentazione di Francesco Babudri. L'ingresso per assistere a questa interessante lettura è libero.

Iscrizioni tavolari

e proprietà di appartamenti

Un egregio cittadino, molto esperto in questioni di edilizia e di proprietà stabile, ci scrive:

«Viene propugnata con lodevole sollecitudine la possibilità di accordare mutui ipotecari su porzioni di stabili; la locale Cassa di Risparmio per sè e per l'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie sembra non sia aliena dall'accordare simil mutui, quando ci sieno le necessarie premesse. E' superfluo il ripetere che una siffatta concessione sarebbe sprone efficace alla speculazione edilizia, animando il mercato dei quartieri.

Poichè però non esistono ancora tradizioni per la identificazione dei quartieri compravenduti, sarebbe utile di integrare la legge con apposito decreto o regolamento, che statuisse come si debbano eseguire le iscrizioni tavolari quando il passaggio di proprietà si limita a singoli quartieri. E' bene ricordare qui l'opera genialmente italiana del prof. I. Porro in materia castatale, per la quale l'identificazione debba avvenire esclusivamente a mezzo delle coordinate dei punti.

Nel caso concreto, il solido rappresentante il quartiere è identificato dalle tre coordinate dei suoi vertici rispetto a tre assi ortogonali. Il pavimento del pianterreno dello stabile (che può essere perfettamente fissato dalla sua ordinata sul livello delle medie maree) contiene i due assi ortogonali, dei quali uno può preferibilmente essere la facciata rettilinea dello stabile, l'altro una normale alla prima passante per uno spigolo del fabbricato; il terzo asse del sistema sarà lo spigolo del fabbricato.

Ogni vertice del solido limitante il quartiere viene così inequivocabilmente individuato dalle tre coordinate rappresentate da tre numeri.

I geometri ed i conservatori delle tavole saranno certamente persuasi che il disciplinare tale procedura toglierebbe qualunque dubbio rispetto alla perfetta individualizzazione tavolare di porzioni di stabili in senso orizzontale e verticale.»

Due modesti vari al C. N. T.

Un rimorchiatore e una chiatta scesi felicemente in mare

Ieri mattina al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone furono varate due piccole navi costruite per l'Anglo Saxen Petroleum C.o di Londra. Si tratta di un rimorchiatore a vapore della potenza di 250 Hp. e di una chiatta cisterna di 500 tonn. di portata, destinati per i servizi nel porto di Alessandria.

Com'è noto la stessa Società armatrice ha fatto costruire dal Cantiere Navale Triestino 5 navi cisterna da 3200 tonnellate, già tutte consegnate agli armatori.

I due vari che si susseguirono a distanza di tempo brevissima, si svolsero in forma del tutto privata, diremo quasi familiare. Madrina delle due piccole costruzioni fu la gentile bambina Dora Cosulich, figlia del comm. Augusto.

Fra gli intervenuti abbiamo notato, il comm. Augusto Cosulich, direttore generale del Cantiere, con la consorte; il cav. Alberto Cosulich; il cav. ing. Martinolich; il comm. Fano; il cav. Colummi e il cav. Tedeschi. La società armatrice era rappresentata dagli ispettori Biles e Dorrian.

L'operazione del varo fu diretta dall'ispettore del cantiere Giadrossich. Nei primi giorni del prossimo mese, eseguite le prove di collaudo, le due navi partiranno con i propri mezzi per Alessandria.

Si attende con fiducia che l'Anglo Saxon Petroleum C.o, le cui navi costruite a Monfalcone hanno dato risultati superiori a ogni previsione, ordini altre unità ai nostri Cantieri, che potranno così assicurare nuovo lavoro alle maestranze della regione.

Un anno di attività della "Sisa,,

nel riassunto statistico per il 1928

Sull'attività della «Sisa» nell'anno 1928 ci viene comunicato il seguente riassunto statistico:

Voli eseguiti complessivamente sulle linee aeree Trieste-Venezia, Trieste-Zara e Trieste-Torino nel 1928, 1165. Km. volati complessivamente: 374.895. Passeggeri trasportati: 3201. Posta: kg. 856. Merci e bagagli: kg. 34.194. Giornali: kg. 6081.

Regolarità media dei voli 97.7 per cento. Regolarità media sull'orario 98.2 per cento. Incidenti: nessuno.

Dal 1.o aprile 1926 a tutto dicembre 1928 cioè dalla data d'inaugurazione della linea Trieste-Torino (che è la prima linea aerea commerciale italiana regolarmente aperta al traffico) la S. I. S. A. presenta i seguenti dati statistici, oltremodo eloquenti:

Voli eseguiti: 2952. Km. volati complessivamente: 1.914.218. Passeggeri trasportati: 8062. Posta: kg. 4233. Merci e bagagli: kg. 83.907.

Regolarità media dei voli: 97 per cento. Regolarità media sull'orario: 88 per cento. Incidenti a persone o cose trasportate: nessuno.

Il 15 dicembre 1928 furono dalla S. I. S. A. inaugurate silenziosamente, con vero stile aviatorio, le nuove linee aeree Ancona-Venezia e Zara-Ancona. La prima funziona già regolarmente dal primo giorno di inaugurazione. La seconda ha carattere ancora sperimentale e funzionerà quanto prima regolarmente.

Con la stessa data del 16 dicembre la S. I. S. A. ha iniziato la messa in linea degli idrovolanti trimotori «Cant. 22», che in tante occasioni hanno fatto parlare la stampa tecnica aeronautica per le loro magnifiche affermazioni e per le loro qualità tecniche veramente degne di nota.

La S. I. S. A. è oggi la Società di aeronavigazione civile italiana che ha coperto il maggior numero di chilometri volati (pari a circa 26 volte il giro del mondo) senza il minimo incidente.

Nuove pubblicazioni. E' uscita la rassegna *Alpi Giulie*, organo della nostra Alpina delle Giulie. E' un opuscolo signorile come sempre, ornato di suggestive fotografie di alta montagna e, nel testo, reca relazioni di escursioni ardite di soci e gruppi di soci dell'Alpina, scritte da Paolo Goitan, R. Deffar, Antonio Marussig, F. Danuzzi e P. Migliorini. Oltre alle solite rubriche informative, questo numero, ultimo del 1928, reca anche l'indice del contenuto della Rassegna per tutta l'annata.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 162 preziosi assunti inclusivo il n. 24700 e inclusivo il n. 76200 e i rinnovati inclusivo il n. 174800, i non preziosi assunti inclusivo il n. 43290 e i rinnovati inclusivo il n. 163800. Nella sala di esposizione si trovano: stanze da letto, salotti, pianoforti «Mignon», pianino, violini, quadri, argenteria, servizi da tavola, cristallerie, pellicce.

Importanti deliberazioni

del Comitato provinciale O. N. B.

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, si riunì in seduta ordinaria l'altra sera nella sede centrale.

Il presidente comunica che, avuta la approvazione definitiva, si sono iniziati i lavori per la costruzione della Casa Balilla a Grado; che si stanno rimaneggiando due progetti per quella di Postumia e che è a buon punto quello per la palestra con locali accessori di Monfalcone.

Esaminati i progetti per il completamento del padiglione di ricreazione della Casa Balilla «A. e F. Nordio» (costruzione di un palcoscenico, tre stanze, spogliatoio, lavandini e latrine) e la proposta dell'I. C. A. M., si approva con il voto di tutti i presenti, di affidare all'I. C. A. M. l'incarico di provvedere alla costruzione per l'importo previsto di lire 60.000, a carico di quell'Istituto e l'obbligo da parte dell'O. N. B. di corrispondere un canone di lire 4000 in due rate semestrali anticipate a carico dell'erogazione annua di lire 50.000 fatta dal Comune a favore dell'O. N. B., fermo restando quest'obbligo anche se questa erogazione avesse un giorno a cessare.

Il Comitato si impegna pure a pagare lire 10 annue per la pigione del padiglione di ricreazione costruito a spese dell'I. C. A. M. a disposizione della Casa del Balilla «A. e F. Nordio». Il Comitato approva la spesa massima di lire 500 per l'organizzazione della «Settimana Coloniale», preparata per iniziativa del prof. Lunde e con la collaborazione dei prof. Cumin e Landini e dei Balilla e avanguardisti del R. Istituto Commerciale.

Si prende nota delle gare nazionali sciatorie che si svolgeranno nel febbraio a Bolzano e delle esercitazioni sciistiche di nostri avanguardisti. Si approva la proposta di assegnare quale comandante della costituenda 299.a Legione Avanguardisti «Luigi Morara Sassi» della zona rurale della provincia, il capomanipolo Luigi Tommasini.

Si legge il ringraziamento della signora Giuseppina Montanari Sassi per la denominazione della nuova Legione avanguardisti.

Infine si riferisce sull'istituzione del I Corso di ginnastica educativa, preparato dal direttore provinciale dell'Educazione fisica, per maestri, maestre, istruttori e istruttrici della città e della provincia, di Balilla e avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane. Infine sono stati affidati i corsi di cultura per Balilla e avanguardisti al prof. Fonda-Bonardi.

Deliberazioni della Giunta regionale

per le scuole medie

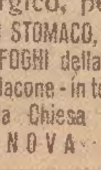
Il giorno 9 corrente, convocata dal provveditore agli Studi, si è riunita la Giunta regionale per la Venezia Giulia e Zara per l'isruzione media per trattare e approvare un'interessante ordine del giorno. Dopo il relativo esame approva i rendiconti dell'esercizio 1927-28 delle casse scolastiche di Istituti medi che, per mancanza di tempo, non fu possibile esaminare nella precedente seduta. Esamina e approva i rendiconti per l'esercizio finanziario 1927-28 dei Giardini di infanzia annessi ai regi Istituti magistrali di Trieste, Gorizia, Parenzo e Zara. Approva il conto consuntivo 1927 del Convitto di Pisino e il bilancio preventivo 1928-29 del Convitto Dante Alighieri di Gorizia.

Ratifica una deliberazione adottata dal provveditore agli Studi in via di urgenza e con i poteri della Giunta circa l'assegnazione di un posto gratuito nel Convitto Skodnik di Tolmino. La seduta iniziatasi alle 10 ha termine alle 12.

Iscrizione degli addetti ai trasporti nelle liste elettorali. L'Associazione regionale fascista giuliana dei trasporti terrestri e della navigazione interna comunica a tutte le Aziende da essa rappresentate che il termine per la restituzione degli elenchi del personale dipendente da iscrivere nelle liste elettorali è già da lungo tempo scaduto e che soltanto il 30 per cento delle aziende hanno restituito il formulare riempito.

L'Associazione stessa avverte che al 20 corr. essa presenterà ai rispettivi Uffici Provinciali dei Sindacati Fascisti gli elenchi finora ricevuti completi e che la responsabilità per la mancata iscrizione del personale nelle liste stesse ricadrà soltanto sulle aziende che non hanno risposto a questo loro preciso dovere.

I SINTOMI:
Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola arida - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti innanzi agli occhi.
LA CAUSA:
Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono germi avvelenatori del sangue.
LA CURA:
Tre cioccolattini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.
«voi ne avete bisogno»
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini
una scatola costa DUE lire e purga tutta la famiglia
si vende nelle buone farmacie

Sciroppo di  S. Agostino
Purgante vegetale delizioso al palato, energico, per curare STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 il flacone - in tutte le FARMACIE
Laboratorio Farm. della Chiesa di S. Agostino
GENOVA

Ricordiamo
la straordinaria efficacia
delle pillole di
Catramina Bertelli
nel combattere e vincere prontamente
TOSSI e CATARRI
BRONCO-POLMONITI
MALATTIE DELLA VESCICA
INFLUENZA

Per ingrandimento
e rinnovazione
LIQUIDAZIONE
di tutte le merci
a prezzi eccezionali
Nessuno deve lasciarsi sfuggire opportunità veramente eccezionale le offerta ai risparmiatori, da questa vendita straordinaria.
OCCASIONI
in tutti i reparti
VISITATE LE NOSTRE VETRINE
GRANDI MAGAZZINI
AL DUOMO
Trieste - Corso V. E. 12 - Trieste

Fra giorni all'Excelsior
la più bella film dell'epoca:
Le rouge et le noir
dal celebre romanzo di STENDHAL
Sublime interpretazione di
Ivan Mosjoukine
Il realizzatore di questo capolavoro, Gennaro Righelli, così ha confessato a opera compiuta:
«...ed ho vissuto questo mio lavoro con letizia e con tormento. Lieto del cimento artistico, tormentato dalla responsabilità del compito. Ma ho la coscienza di aver dato tutto me stesso... appassionatamente seguendo la luminosa traccia del Maestro. Ricordavo il suo «Viaggio sentimentale» e riudivo la voce della mia Patria lontana. «Rouge et Noir» è la mia tappa di conforto artistico».

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana». Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

Sono tranquilla

Pago 5 o 10 Lire per settimana e ricevo tutti gli articoli necessari per la casa: diversa BIANCHERIA, STOFFE NAZIONALI ed ESTERE PER DONNA E UOMO, VESTITI FATTI ecc.
Posso dunque raccomandare vivamente la sottoscritta ditta a tutti: ricchi e poveri, perchè vende bella e buona merce e non subisce alcun aumento.
DITTA RATEALE
Giacomo Klemm
Via Mazzini 5, III - Trieste
Telefono 46-61

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

„La Straviata„

canzonette popolari al Rossetti

...tradizionale serata delle canzonet... avrà luogo domani alle 20.45 al ...ama, sarà quest'anno singolarmen...traente per l'artistica presenta... de «La Straviata», parodia in un ...o e due atti, parole e adattamen...sicali di Carlo de Dolcetti, diretto... *Marameo!*

...utore del lavoro ha portato l'azio...lla «Traviata» nell'ambiente trie...e ne ha concentrato l'argomento ...ando, per quanto riguarda la mu... tutti i principali motivi del capo... verdiano, ch'egli ha poi trasfor... e risolti nelle più note canzoni ita... e in alcune tipiche canzonette trie...

...n si tratta infine di un trucco far...in cui si faccia la burletta comica; ...rodia è svolta con rispetto all'arte ...la venerazione dovuta al genio ita...del Verdi, tant'è vero che il cav. ...tti rese previamente informata la ...Ricordi sull'indole del suo lavoro. ...utori del palcoscenico saranno: il ...no Maria Bellini, che sosterrà il ...della protagonista, «Violetta Ba...», il giovane tenore Cesare Malve... che farà l'«Alfredo di questo core» ...baritono Luigi Sigon, che sarà «Il ...tuo genitor», padre di Alfredo. At...ai tre artisti principali avremo: ...ea Drioli («Mariana, la siora dele ...lie», madre di Violetta), Gianni ...ello («Sior Nando», padre di Vio...), l'attrice Gina Giordani («Nina», ...riera), l'attore Silvano Barbieri («Il ...mes») e Adolfo Leghissa («Il dot... medico di casa Balarin).

...Orchestra Stabile Triestina sarà ...ta dal maestro Carlo Franco, che ...curato abilmente l'istrumentazione ...parodia sui temi... sgraffignati dal ...tti a Giuseppe Verdi e ai vari au...di celebri canti.

...ue gustosi preludi orchestrali sono ...maestro Franco stesso.

...rredo... di buon gusto di casa Ba...sarà disposto dalla Casa d'Arte G. ...lazzi; i due banchetti... pesceca...i saranno apprestati dal cav. Za...del Ristorante «Continentale».

...lla seconda parte della serata, il ...del locale Sindacato corale fasci...istruito dal maestro Oscarre Ta...e la Stabile diretta dal maestro ...co eseguiranno le sei canzonette ...concorreranno a un primo premio ...re 500 e a un secondo di lire 400, ...ttivamente aumentati di lire 150 ...ra dovessero riuscir vincenti quei...n proprie parole.

...rante la prima audizione non sa... tollerate interruzioni, ed è bene ...ppia che la giuria non prenderebbe ...to in riflesso eventuali approvazioni ...approvazioni manifestate nel corso ...uesta prima prova. I nomi degli au...delle canzonette saranno rivelati al ...lico a premiazione avvenuta.

Concorso a 120 posti

di allievi ufficiali piloti

...aperto un concorso per l'ammissio...un corso di 120 allievi ufficiali di ...plemento nel ruolo combattente del...ronautica. Vi sono ammessi i giova...elibi che abbiano compiuto il 17.o ...e non superato il 26.o al primo ...aio 1929. Gli aspiranti dovranno ...pervenire al Ministero dell'Aero...ica (Direzione generale del perso...militare e delle scuole) non oltre il ...gennaio 1929 la relativa domanda in ...a legale da lire 3, corredata dei do...enti di rito debitamente legalizzati. ...corso avrà inizio entro il mese di ...zo 1929 e avrà la durata di circa ...mesi. Al termine di esso gli allievi ...supereranno le prescritte prove di ...taggio saranno nominati piloti di ...plano e promossi al grado di ser...e dovranno sostenere un esame di ...eità al grado di sottotenente di ...plemento, superato il quale saranno ...inati a un Ente aeronautico per un ...rimento pratico della durata di me...ne col grado di sergente. Dopo tale ...rimento gli allievi dichiarati idonei ...nno nominati sottotenenti.

...l giorno di ammissione fino al con...mento del brevetto di primo grado ...terà agli allievi, oltre agli assegni ...grado, un'indennità mensile di lire ... Dal conseguimento del brevetto di ...o grado fino a quello di pilota di ...plano spetterà agli allievi, oltre gli ...ni del grado, l'indennità mensile ...re 300. Promossi sergenti, riceve...o i seguenti assegni: paga di lire ...giorno, oltre l'indennità militare ...re 300 annue, l'indennità di volo ...re 900 mensili e il supplemento di ...izio attivo pari al 10 per cento ...a paga.

...Conseguita la nomina a sottotenente ...teranno i seguenti assegni: stipen...lire 7000 annue, supplemento di ser...o attivo lire 1700 annue, indennità ...tare lire 2.400 annue, indennità di ...di lire 900 mensili. Al compimen...degli obblighi assunti in base alla ...ente notificazione, riceveranno col ...gedamento un premio di lire 4000.

Per il XL anniversario della Guardia Medica

...zienda Comunale Elettricità e Gas ...100.

...useppe de Almerigotti lire 30, Gre...io Zidar 20, dott. Bruno Ulcigrai 20, ...Giovanni Parovel 20, Maria Se...ich 20, Renato Cappellani 20, cav. ...nino Angelini 20, Mineraria Trie...a Società a g. l. 20, cap. R. Stupa...20, Guido Zorzut 15, Virginia ...purgo 15, dott. Costantino Costan...des 10, dott. Eugenio Premuda 10, ...Vittorio Frausin 10, Navigazione ...iatica V. Frausin 10, Samuele Va...in 10, Davide Windspach 10, Carlo ...ner 10, Matteo Spongia 10, Sestilio ...tinti 10, Britisch Chamber Of Com...ce For Italy 10, Giovanni Bannert ...Garage Regina 10, Romano Salva...10, Giacomo Taucer 10, Francesco ...mann 10, Giuseppe Montebrisi 10, ...seppe Silla 10 cav. prof. dott. Fran...o Vercelli 10, ing. Felice Chocholka ...Romano Borsatti 10, Ferdinando ...uga 5, Alberto Rose 5, Michelan...Cristofori 5, Augusto Foglietti 5, ...n Benno 5, dott. Luciano Uxa 5, ...gia Kalin 5, Eugenio Martinel 5, ...uccio Genirani 5, Renato Sinceri 3.

Somma lire 568.—
Importo precedente » 111.730.60

Totale lire 112.298.60

...ensionati ferroviari. D'ordine di S. ...Turati, i pensionati ferroviari sono ...i dall'Associazione generale fa...del Pubblico Impiego — Sezio...ensionati — all'Associazione na...le ferrovieri fascisti, a decorrere ...1.o corrente mese. Gli interessati ...pertanto invitati a presentarsi ...Segreteria di quest'ultima in Piaz...Vittorio Veneto n. 3, per il tessera...nto per l'anno in corso.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Arturo Stalizzi, dal personale dei Magazzini Generali lire 1083, dal Servizio Ferroviario dei Magazzini Generali lire 91 pro Magazzini stessi (fondo G. Minas).

Per onorare la memoria di Antonia ved. Tosoni, dalla famiglia Dollinar lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Carla Giurgevich, dalla famiglia Danek lire 20 pro Guardia medica; dalla famiglia Zanmarchi lire 20 pro Suore Domenicane; dalla famiglia Viatori lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Umberto della Corte, dalla famiglia Tulliani lire 15 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Icy ed Ernesto Kuk lire 15 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giulia Variano, da Anna Zorzi lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Michele Perhauz, da Giuseppe Costa lire 30 pro Congregazione di Carità; da Emma Dollenz lire 10 pro Guardia medica; da Amalia Dubich ved. Ucropina lire 15 pro Congregazione di Carità; dall'avv. Ernesto Braun e sorella lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Arturo Lazzari, da Rodolfo Lazzarich lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del loro adorato capo Matteo Saric, nel III anniversario della morte, da Gisella ved. Saric lire 100, dai figlioli Renée e dott. Matteo Bojanovich lire 200 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Ketty Suttora-Tocigl, dal cap. Marco ed Anna Cebalo lire 50 pro Fondo D. Tripcovich.

Per onorare la memoria dell'adorata mamma Paola Castelbolognese nata Levy, nel sesto mese del loro straziante lutto, dai figli lire 20 pro Ospedale Israelitico (fondo intangibile Angelo e Paola Castelbolognese per degenti poveri).

Per onorare la memoria di Gustavo Birti, da Paolo Ferreri lire 10 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Dario Parenzan, da Giorgio e Alice Gatti lire 25 pro Opera Nazionale Balilla.

Per onorare la memoria della madre di Ida Nigris, dagli ex colleghi della Cementi Isonzo lire 50, da Max Feldsberg lire 25, da Fritz Hoffmann lire 25 pro Guardia medica; da Gino Parin lire 30, da Mario Tedeschi lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per un triste anniversario, da Ferruccio Feruglio lire 100 pro Lega Nazionale.

Per tramite di I. Mazza-Freunez, da Giovanni Hess lire 20 pro Scuola F. Carniel (ass. scol.).

Nell'ottavo anniversario della morte di Antonio Lucatelli, dal padre e famiglia lire 20 pro Patronato S. Vincenzo de' Paoli (via Navali).

Da Carmen Reitlinger lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia (Capodanno).

Per la guarigione di Marino, da G. M. lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro Società stessa (fondo E. Tarabochia).

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano alle 15; partenza da Pirano alle 18.33 e da Isola alle 19.

Un violento incendio distrugge una rimessa

Cinque vetture, trenta balle di juta e 15 q. di fieno in preda delle fiamme

Iersera, verso le 18.30, un incendio, sviluppatosi improvvisamente e per cause che non si sono potute ancora accertare, distrusse un vasto fabbricato adibito a rimessa, appartenente al signor Carlo Berne, in via Vittorino da Feltre 3.

La violenza dell'incendio

L'incendio, di cui per prima s'accorse una figliola del proprietario della rimessa, assunse ben presto proporzioni preoccupanti anche perchè eran messe in serio pericolo le case circostanti. Dalla rimessa si sprigionavano nuvoloni di fumo nero, che invadevano una vasta zona all'ingiro, fra sinistri bagliori di fiamma e un crepitio continuo di faville volteggianti come un fuoco d'artificio. Fu un accorrere di gente da ogni parte e in breve s'agglomerò nelle adiacenze un'enorme folla. I vigili, tosto avvertiti, accorsero sul posto con due carri di città, al comando del brigadiere Fontelli, al quale si aggiunse poi il vice-comandante del corpo ing. Sapunzachi. L'incendio si era esteso con tale rapidità e violenza che al sopraggiungere dei pompieri, il tetto del fabbricato in fiamme era già sprofondato tra la voragine delle fiamme e mentre i pompieri iniziavano, da tre lati, un'energica manovra di estinzione, alcuni soldati e carabinieri si affrettavano a far sloggiare una famiglia abitante in una casa attigua, mettendo pure in salvo gran parte delle masserizie.

L'aspro lavoro dei vigili

Un'ammalata, certa Anna Degrassi, che era impossibilitata a muoversi, fu portata a braccia all'aperto e quindi trasportata all'Ospedale Regina Elena. Frattando la violenza delle fiamme irrompeva furiosamente impegnando i vigili in un'aspra lotta per impedire che l'incendio assumesse proporzioni più vaste e fu oltre un'ora di faticoso lavoro prima che il fuoco potesse essere circoscritto.

Fatto un breve bilancio, si potè stabilire che nell'incendio erano andati distrutti circa quindici quintali di fieno depositati da circa tre giorni, nella parte superiore della rimessa; mentre al pianterreno una grossa partita di balle di juta — circa una trentina, di proprietà di certo Lutmann, abitante in via del Solitario e pronte per la spedizione — furono in gran parte danneggiate. La furia devastatrice del fuoco si accanì pure contro cinque vetture ed un carro che si trovavano nella rimessa e che non poterono essere posti in salvo, cosa che invece riuscì per un'automobile Ford.

Grave pericolo di essere se non distrutto, seriamente danneggiato, corse pure il cinematografo «Saturnia», situato proprio a fianco del caseggiato incendiato.

L'entità dei danni

L'entità dei danni non potè essere ancora stabilita con precisione, ma certo essi sono rilevanti.

I rilievi del caso furono assunti sul posto dell'incendio dal dott. Widmar, commissario della Questura, dagli agenti Lombardi e Merone, del commissariato di p. s. di via Guido Brunner e dal brigadiere Della Valle, comandante la vicina stazione dei carabinieri di via Pasquale Revoltella, che con i suoi militi provvide ad organizzare un rapido servizio d'ordine per evitare che la grande folla dei curiosi che stazionava nelle vie adiacenti, si avvicinasse al posto dell'incendio.

La sciagura di una triestina a Roma

Ha le vesti in fiamme ed è raccolta morente

ROMA, 12

Oggi verso le 12 un tremendo scoppio si udiva nell'interno dello stabile sito in via dello Statuto n. 32 Allo scoppio, che aveva provocato la rottura di vari vetri, facevano immediatamente seguito acute grida invocanti soccorso che partivano dall'appartamento abitato dal signor Ugo Scarcelli. Subito vari inquilini si precipitavano nell'appartamento e nella cucina essi rinvenivano una pigionante, tale Anna Scaravalli, fu Antonio di 30 anni, da Trieste, che correva da un'angolo all'altro con le vesti in preda alle fiamme. La disgraziata era trasformata in una vera e propria torcia umana e gridava disperatamente aiuto. Gli accorsi si precipitarono subito su di essa con coperte e con altro ed in breve riuscivano a spegnere le fiamme che la martorizzavano.

La disgraziata Scaravalli veniva quindi sollevata, adagiata in un taxi e trasportata all'ospedale di San Giovanni, dove quei sanitari le riscontrarono ustioni gravissime in tutto il corpo, per cui, dopo averle prodigate le cure del caso, la fecero ricoverare in corsia, giudicandola in imminente pericolo di vita.

Le indagini hanno accertato che il rubinetto della cucina a gas era stato lasciato inavvertitamente aperto. La Scaravalli non essendosene accorta aveva acceso un cerino per accendere una stufa a petrolio ed il gas che si era sparso per la cucina al contatto con la fiamma aveva causato il tremendo scoppio e un principio d'incendio. Disgraziatamente le fiamme avevano lambito le vesti della disgraziata che era stata rapidamente avvolta in un vortice di fuoco.

Due coltellate senza motivo?

Accompagnato dal maresciallo di p. s. Morè e dall'agente Olivieri del Commissariato II distretto, si presentò ieri sera verso le 21 all'Ospedale Regina Elena il muratore Luigi Mistura, di 37 anni, abitante in via del Volto 14. Il sanitario di turno gli riscontrò due ferite di taglio al viso e contusioni in parecchie parti del corpo e il Mistura raccontò che, poco prima, entrato nella trattoria «Alla sardella» sita in via delle Beccherie vecchie, era stato ferito con un coltello da un individuo, senza alcun motivo. Il feritore fu tosto arrestato dal maresciallo Morè e tradotto in Questura, mentre il Mistura, dopo le cure del caso, potè rincasare.

Rincasando. Verso le 22 di ieri sera si presentò al sanitario di turno dell'Ospedale Regina Elena il bracciante Francesco Orzon, di 37 anni, abitante in via Gozzi 5, per farsi medicare una ferita all'occipite ch'egli aveva poco prima riportato in seguito a caduta, mentre rincasava. Dopo le cure del caso, potè andarsene.

L'auto contro la motrice tranviaria

Un passeggero dell'auto leggermente ferito

Ieri mattina verso le 9.30, la motrice tranviaria N. 8 della linea N. 3, condotta dal frenatore Antonio Bernucci, abitante in via Rigutti N. 18, dopo la fermata in piazza della Borsa, si era rimessa in movimento verso piazza Tommaseo, quando sopraggiunse da via Cassa di Risparmio un autotassametro, guidato dallo chauffeur Bruno Golle. Tanto il Bernucci che il Golle, si accorsero subito del pericolo di un investimento, per cui mentre lo chauffeur sterzava con violenza verso il marciapiede, il manovratore posto mano ai freni, fermò quasi di colpo il tram. Ma, a malgrado della prontezza dei due guidatori, l'urto fu inevitabile e violento egualmente: l'auto andò a cozzare violentemente contro la piattaforma del tram e all'urto seguì un tintinnio di vetri rotti e fra i passeggeri delle due vetture vi fu un momento di panico. Vi fu anche un ferito, il dott. Augusto Maineri, direttore della Federazione delle Casse ammalati, il quale si trovava nell'auto e che nel momento dell'urto, spinto contro il cristallo che aveva dirimpetto, riportò una ferita alla fronte. Sul posto dell'incidente si raggruppò in breve una folla di gente, alcuni a commentare il fatto, altri a portare aiuto e fra questi il maresciallo Monica, comandante la stazione dei carabinieri di via San Giorgio. Egli assunse i rilievi ed avviò una rapida inchiesta per stabilire le eventuali responsabilità. Con un'altra auto frattanto, il dott. Maineri venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari di turno gli prestarono le cure del caso e lo giudicarono guaribile in 8 o 10 giorni.

In seguito all'urto l'autotassametro rimase notevolmente danneggiato.

La pelle degli altri...

Durante la scorsa notte, ladri ignoti, dopo aver scavalcato il muro di cinta si introdussero nei locali del Civico macello di S. Sabba e s'impadronirono di alcune pelli, del valore di circa 300 lire, di proprietà della ditta Lodovico De Angeli.

Il furto fu denunciato alla vicina stazione dei carabinieri di Servola e dopo brevi indagini, i militi procedettero ieri all'arresto di uno degli autori, tale Carlo Foresco, di 22 anni, meccanico, abitante a S. Maria Maddalena sup. N. 573.

Dopo interrogato, il Foresco fu scortato alle carceri del Coroneo, e deferito all'autorità giudiziaria. La refurtiva fu sequestrata e restituita alla ditta danneggiata.

Peccato nero...

Luigi Rossi, abitante in via del Molin grande N. 9, mentre transitava col suo carro carico di sacchi di carbone per la via Carlo Ghega, si fermò pochi minuti in un buffet vicino. Bastarono quei pochi minuti a due individui per avvicinarsi al carro, impadronirsi di un sacco di carbone e prendere il largo.

Il Rossi però, che subito si era accorto del tiro, uscì dal locale e si die' ad inseguire i due tizi e raggiunto dopo una breve corsa quello che portava sulle spalle il sacco, glielo strappò mentre il tizio, approfittando del momento di confusione, si diede alla fuga, eclissandosi nelle vie vicine.

Meno fortunato fu l'altro complice, che dopo un breve tratto fu acciuffato dal Rossi e consegnato a due agenti di p. s. che lo tradussero al Commissariato di p. s. di via Valdirivo, ove fu identificato per Giuseppe Zorzi, di 45 anni, abitante in via delle Mura N. 14.

Interrogato, negò recisamente ogni sua partecipazione al furto, dicendo che si trattava di un'equivoco, ma non fu creduto e, dopo l'interrogatorio, fu scortato alle carceri del Coroneo, in attesa di accertare o meno la sua responsabilità.

Gli agenti stanno ora cercando l'altro individuo riuscito a fuggire.

La sorpresa della portinaia

La portinaia Candida Tommasini in Ungar, rincasata dopo una breve assenza, ebbe la sgradita sorpresa di accertare che visitatori ignoti s'erano introdotti con chiavi false nella sua abitazione, al quarto piano dello stabile N. 32 di via Torrebianca e che dopo aver forzato armadi e cassetti, se ne erano andati, portando con loro una grossa coperta di lana, quattro lenzuola, un anello d'oro, una catena, un ciondolo pure d'oro, un paio d'orecchini per bambina e un portamonete contenente 13 lire. Un valore complessivo di 500 lire.

Il furto fu denunciato al vicino ufficio di p. s. di via Valdirivo, i cui agenti stanno ora attivamente indagando.

Un dito schiacciato. Verso le 17.45 di ieri si recò all'ospedale Regina Elena, il calderaio Rodolfo Clima, di 28 anni, abitante a Servola 317. Il sanitario di turno gli riscontrò lo schiacciamento del secondo dito del piede destro e il Clima raccontò che poco prima lavorando nello stabilimento «Olii minerali» di S. Sabba, gli era caduta sul piede una pesante leva di ferro. Dopo le cure del caso, potè rincasare.

Varietà e Cinema

Le ultime proiezioni di «Nella tempesta» con John Barrymore e Camilla Horn al Politeama Rossetti si danno dalle 14 in poi. Nella varietà prende congedo la Compagnia di ballo classico di Bianca Posca. Palchi turno C.

All'Excelsior trionfa «Il giardino di Allah» con Ivan Petrovich e Alice Terry. Nella varietà, addio di Maria De Valencia. Fra giorni: «Le rouge et le noir», il capolavoro di Ivan Mosjoukine.

«Vienna danzante» con Lya Mara e Ben Lyon al Teatro Nazionale ottiene uno strepitoso successo per la mirabile interpretazione non meno che per la trama squisita ed avvincente.

La primissima giornata de «Il paese dello scandalo» con Olga Tschekova al Cinema del Corso, ha luogo oggi dalle 14 in poi. Nella varietà rimangono l'imitatore di stelle «Rubin» che ieri al debutto fu molto festeggiato e la brava canzoniera Morenita.

Al Teatro Fenice, «Luisa di Coburgo» con Erna Morena continua ad appassionare le folle con la mirabile rievocazione del romanzo d'amore della bellissima e infelice principessa.

Ultimo giorno de «La grande sensazione» con W. Fairbanks all' Eden. Segue la Compagnia di Ol Carlin.

Al Regina si proietta la film d'avventure «Atlantis» che in questi giorni riportò un grande successo. Si preannuncia frattanto una gaia commedia intitolata: «La signora che non vuole bambini». Gli spettacoli si iniziano alle ore 14.

Dolores del Rio al Gran Cinema Italia, nella superproduzione Fox «Corona di fango». Oggi seconda giornata di repliche dalle 14 in poi. Prezzi popolari.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 «La fortezza di Ivangorod» potente dramma russo, protagonista Maria Jacobini. In preparazione «Danubio bleu» con Leatrice Joy e Joseph Schildkraut.

Cinema Edison. Oggi dalle ore 15 in poi repliche della colossale film «L'accusata». Superba interpretazione di Pola Negri e Lido Manetti. Prossimamente «Alì» il capolavoro della Paramount.

«Una notte d'estate» al Cinema Aurora via Madonna del Mare n. 16. Ancora oggi, per l'ultimo giorno si replica la tanto ammirata film d'amore magistralmente interpretata dalla simpaticissima Barbara La Marr. Principia alle 14.30. Primi posti lire 1.50; II posti lire 1.

Cine Galileo. Oggi «Avventure africane» superproduzione comica di Sidney Chaplin (il fratello di Charlot). Principia alle ore 15.

«La sua ora» con John Gilbert al Cine Savoia. Oggi va allo schermo la première di questa supergemma che è un vero capolavoro d'amore e di passione interpretato dall'idolo di tutte le folle. Principia alle ore 14.30. I posti lire 1.50, II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia G. Tomiati. Ore 20.45: «Sardanapalo» di G. Byron.
Politeama Rossetti. Dalle 14: «Nella tempesta» con John Barrymore e nella varietà Compagnia di ballo Bianca Posca. Palchi turno C.
Teatro della Commedia. Ore 14. Compagnia marionettistica: «L'amor delle tre melarance», fiaba musicale. Ore 17 e 20.45. Compagnia d'Angeli Calabrese: «Dionisia» di A. Dumas.
Excelsior. Dalle 14: «Il giardino di Allah» con Alice Terry e nella varietà Maria De Valencia.
Nazionale. Dalle 14: «Vienna danzante» con Lya Mara e Ben Lyon e varietà.
Cine del Corso. Dalle 14: «Il paese dello scandalo» con O. Tschechowa e varietà.
Fenice. Dalle 14: «Luisa di Coburgo» con Erna Morena e varietà.
Eden. Dalle 14.30: «La grande sensazione» con W. Fairbanks e Compagnia Ol Carlin.
Cine Regina. Dalle 14: «Atlantis».
Gran Cinema Italia. Dalle 14: «Corona di fango» con Dolores Del Rio.
Cine Edison. Dalle 15: «L'accusata» con Pola Negri e Lido Manetti.
Cinema Garibaldi. Dalle 15: «La fortezza di Ivangorod» con Maria Jacobini.
Cine Aurora. Madonna del mare 16. Dalle 14.30: «Una notte di estate» con Barbara La Marr.
Novo Cine. Dalle 15: «La vita privata di Elena di Troia» con M. Korda.
Cine Galileo. Dalle 15: «Avventure africane» con Sidney Chaplin.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Napule e niente cchiù!» con Leda Gys.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «La sua ora» con John Gilbert.
Cine Royal. Dalle 14: grande riapertura con «La capanna dello zio Tom».
Cinema Centrale. Dalle 14: «Cosetta» con Clara Bow e Antonio Moreno.
Cine Volta. Dalle 14: «Lupo di mare» con Harold Lloyd.
Teatro del Popolo. Dalle 14.30: «L'altare dei desideri» con Mae Murray.
Cine Famigliare. Dalle 14.30: «Il toro selvaggio», grandi avventure.
Cine Venezia. Dalle 15: «Barriera di sangue» con Dolores Costello.
Cine Buffalo Bill. Dalle 14: «Dopo la tempesta» con Renée Adorée.
Cinema Saturnia (via Donadoni, angolo Sette fontane). Dalle 14: «L'ufficiale di ordinanza», commedia d'amore.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24 Oggi: prima visione: «5000 dollari di taglia» con Tom Mix.
Cine Rolano. Dalle 15: «Tormento di madre» con L. Chaney.
Cine Belvedere. Dalle 15: «Soccorso» con I. Hammerstein.

CINE DEL CORSO

OGGI LA BELLISSIMA FILM DELLA «U. F. A.» ★

IL PAESE DELLO SCANDALO

Una spumeggiante trama, brillante satira contro un piccolo Stato mal governato dal suo reggente e in balìa alle chiacchiere e alle invidie di Corte

OLGA TSCHECHOWA

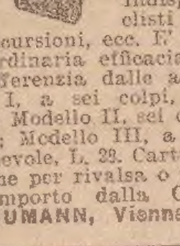
è la magnifica interprete di questo bel lavoro.

Nella Varietà: **MORENITA,** la vezzoza dicitrice
RUBIN, l'imitatore principe

PRIMA RAPPRESENTAZIONE ALLE ORE 14

ACCIAIERIE AUSTRIACHE
cercano
ESPERTO DIRETTORE

per la direzione della loro organizzazione di vendita in Italia. Possibilmente conoscenza lingua tedesca. Offerte sotto «Acciai fini 6316» all'Agenzia Annunci Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.



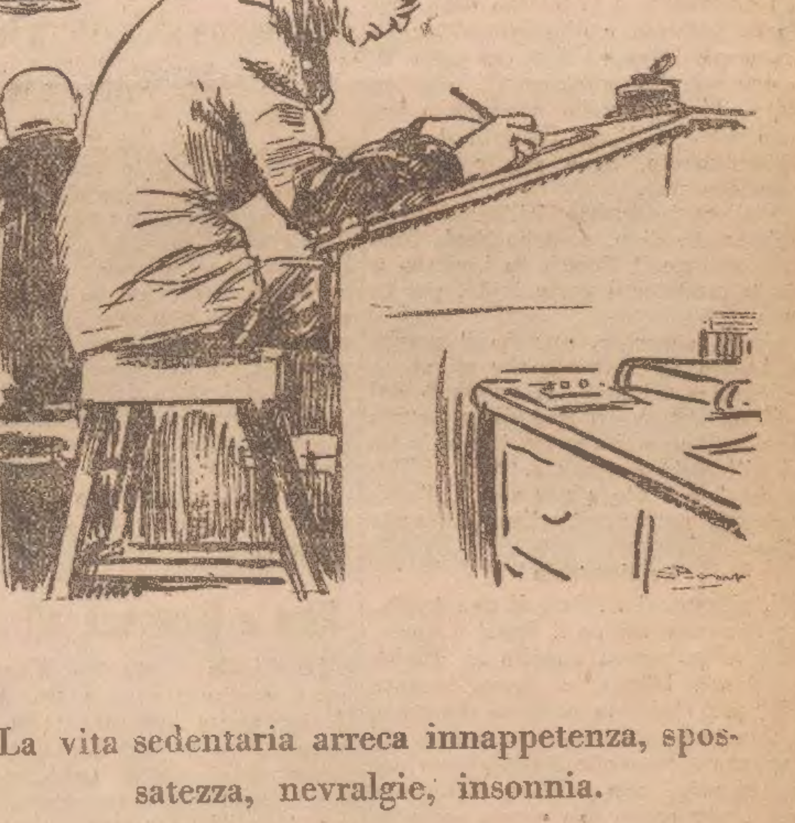
Pistola Brevettata EMGE! Si può portare in tutti i paesi, senza bisogno di porto d'armi. La pistola di allarme EMGE non si distingue dalle altre armi. Indispensabile per motociclisti e ciclisti, sport, viaggi, escursioni, ecc. E' un'arma di difesa di straordinaria efficacia morale, perchè non si differenzia dalle altre armi da fuoco. Mod. I, a sei colpi, tamburo verniciato, L. 40; Modello II, sei colpi, come il disegno, L. 50; Modello III, a due colpi con canna pieghevole, L. 29. Cartucce dappertutto. Spedizione per rivalsa o verso invio anticipato dell'importo dalla Casa di esportazione **F. HUMANN, Vienna II, Aloisgasse 3/38.**

ESPOSIZIONE ARTISTICA DI SETTIMANA BIANCA
CASA CONFEZIONI MODE
Via Battisti 12

D'INVERNO
quando i comuni cementi non fanno presa
IMPIEGATE IL
Cemento fuso
l'unico che indurisca a temperatura sotto zero

SOCIETA' ISTRIANA dei CEMENTI, TRIESTE
DEPOSITI A TRIESTE:
Via Riccardo Pitteri 8.
Francesco De Stefani, via Settefontane 30.
Giov. Bernardini, via Ferriera 33.

Il Proton fortifica le persone indebolite dalla vita sedentaria.



La vita sedentaria arreca innappetenza, spossatezza, nevralgie, insonnia.

Quando non sia possibile praticare abbondante moto all'aria libera, torna utile il prendere regolarmente il "Proton" alla dose di un cucchiaino prima di ogni pasto, tre volte al giorno.

il "Proton" mantiene l'appetito, la forza, la resistenza al lavoro, rende i nervi calmi e forti.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
DOTT. COMM. C. ROCCHIETTA
PINEROLO

I. 256

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
ISTITUITA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 100.000.000 · RISERVE L. 22.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 15. Servizio Cassette di Sicurezza (Sales) Tergesteo (Piazza della Borsa 10) Tel. 43-47.
SEDI: MILANO, Via Dante, 10 · ROMA, Corso Umberto I, 287 · TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

Trovate di raggiratori

La matricola ipotetica e il matricolato autentico

Antonio Fucich, abitante in viale Tartini, trovandosi un giorno del novembre u. s. seduto ad un tavolo del Caffè Nazionale di Piazza Unità ebbe occasione di manifestare la sua preoccupazione per il fatto che il suo figliuolo, Stefano, era disoccupato, al marittimo Vittorio Rossi di Telemaco, di 40 anni, da Botrighe (Rovigo) il quale fece le viste di prendersi vivamente a cuore il caso.

Ad un certo punto il Fucich, animato da una segreta speranza, rivoltosi al Rossi, esclamò:

— La vardi lei, che la naviga de far qualcossa per mio fio!

L'esca

Il Rossi, rispose che, date le sue molte aderenze nel ceto marittimo ed armatoriale non gli sarebbe stato difficile di agevolare, in qualche modo, le pratiche per l'imbarco e di risolvere così la penosa situazione del figlio. Naturalmente tale suo interessamento richiedeva un compenso adeguato che il Rossi fissò in 500 lire tonde e nette.

— Sti soldi no xe miga per mi — si affrettò a dichiarare il Rossi — ma per el tenente Austin de la Capitaneria de porto!

Il Fucich, pur di contribuire all'assestamento del figliuolo, non fiatò ma si riservò di versare i denari quando avrebbe rilevato che effettivamente essi avrebbero fruttato il posto. Il Rossi intanto fattosi dare i documenti del figlio si allontanò.

Qualche giorno dopo ecco pervenire allo Stefano Fucich una lettera dattilografata, firmata tenente Austin e chiedente, «ex abrupto» un anticipo sulla somma pattuita col Rossi. Il Fucich, stupito dal singolare e molto incisivo contenuto della lettera, si diede premura di consegnare al Rossi, appena lo vide, 250 lire, non senza esprimergli viva soddisfazione per il suo sollecito interessamento. E tanto sentita era la sua gioia che, in uno slancio di riconoscenza, mise nelle mani del Rossi, altre cento lire:

— Queste le xe per lei, in regalo!

Ed il Rossi, per dimostrargli in che conto era tenuto presso la Capitaneria di Porto, gli consegnò una busta chiusa dicendo:

— Con sta letera la vadi a la Capitaneria a ritirar la matricola.

La sgradevole verità.

Il Fucich, non se lo fece ripetere e presa la busta si recò difilato alla Capitaneria, consegnandola al capitano Buttoraz. L'ufficiale, apertala constatò che conteneva dei documenti accompagnati da una lettera firmata dall'ispettore navale del Lloyd Triestino, ing. Ulcigrai, richiedente un libretto di matricola, ma poichè la richiesta mancava del «nulla osta» dell'Ispettorato Navale, rimandò il Fucich dal cav. Merega del Lloyd Triestino per la necessaria formalità.

Ma quando il cav. Merega ebbe fra le mani i documenti e la lettera ebbe uno scatto di sorpresa e d'indignazione; la richiesta era falsa e falsa era pure la firma dell'ing. Ulcigrai!

Il cav. Merega, volle nondimeno informare del caso l'ing. Ulcigrai il quale, naturalmente, fu a sua volta più sorpreso che mai.

E fu allora informato dell'accaduto il Commissariato di p. s. dello Scalo Marittimo, mentre il Fucich fu invitato a ripassare l'indomani verso le 18, per la risposta.

Il giorno appresso, quando il marittimo, ignaro della tegola che gli stava per piombare addosso, si presentò dal cav. Merega, trovò il brigadiere Saggin e l'agente Tramo che lo invitarono a seguirli all'ufficio di polizia. Colà il Fucich, narrò per filo e per segno, l'attività svolta nell'ingarbugliata faccenda dal Rossi.

La denuncia

Indi, ritenutosi vittima di una truffa, estese denuncia contro il Rossi il quale, nel frattempo aveva spedito al Fucich una seconda lettera, a firma tenente Austin, per venire in possesso del resto della somma fissata per il compenso, ma poi, appena saputo che il suo giuoco era stato scoperto, non esitò a dichiarare che egli, per conto suo aveva agito in buona fede e nell'intento di fare opera buona nei riguardi del Fucich.

— Se mai la colpa xe del tenente Austin!

— Ma chi è questo tenente Austin? Nessuno lo conosce! Alla Capitaneria di Porto non esiste un ufficiale che porti questo nome!

— Ma! — rispose il Rossi — Mi no so! Zerchelo: xe sta lu a scriverghe al Fucich!

Poi il Rossi, colto il momento opportuno, rimproverò il Fucich di essersi recato dal cav. Merega e lo consigliò di affermare che la lettera firmata dall'ing. Ulcigrai l'aveva rinvenuta per la strada!

Il Fucich però, capito in che razza di volpone aveva riposta la sua fiducia, disse la verità.

Pertanto il Rossi, dichiarato in arresto venne deferito all'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di millantato credito e di falso in atto privato.

Al processo che si svolse alla quarta sezione — presidente cav. Rocco, giudici Anasipoli e Zulmin; P. M. cav. Culot; cancelliere Jan — il Rossi, difeso dall'avv. Turola, uniformandosi alle prime dichiarazioni rese in sede di polizia ed in istruttoria, si protestò innocente.

— Mi me go interessà del Fucich perchè el me fazeva passion!

— Ma le lettere che avete scritto e firmate, col nome del tenente Austin?

— Mi no le go scrite.

— Come no?

— E no: Mi no so scriver ne leger. Mi son analfabeta!

— E chi allora le scrisse e le firmò?

Ma il Rossi non rispose alla domanda e scantonò dicendo:

— Del resto mi no savevo che le iera false!

«El pareva el paron de la Capitaneria!»

Il Fucich Antonio, comparso all'udienza, narrò l'episodio del primo incontro col Rossi e quindi l'attività svolta da questo per continuare la truffa.

— E dire che mi gavevo in lu la massima fiducia.

— Cosa vi diceva? Che aveva aderenze?

— El pareva adiritura ch'el fussi el paron de la Capitaneria de porto!

Indi, ad illustrare lo svolgersi dei fatti successivi, intervenne il figlio del Fucich, Stefano, e quindi l'ispettore navale ing. Ulcigrai il quale dichiarò di non conoscere nessun tenente Austin facente parte della Capitaneria di Porto: evidentemente si tratta di un personaggio ipotetico uscito dalla fervida fantasia del Rossi.

In base a tali risultanze il P. M., eliminato il millantato credito perchè sulla scorta delle prove, esso non sussiste, affermata invece la piena colpabilità per quanto riguarda gli altri reati, propose la condanna del Rossi ad 1 anno e 5 mesi di reclusione ed a 700 lire di multa.

Il Tribunale, udito il difensore avv. Turola, vagliati gli atti e le prove, ritenendo il Rossi colpevole di tentativo di truffa lo condannò a 2 mesi e 15 giorni di reclusione, ed a 125 lire di multa.

Un'assoluzione

(TRIBUNALE PENALE)

Il bracciante Giacomo Magris di Luigi, di 26 anni, abitante in via Crosada 12, fu trovato dagli agenti di p. s. il 13 dicembre u. s. in possesso di circa 300 grammi di zucchero che egli dichiarò di aver raccattato da terra, mentre si stava procedendo allo scarico del piroscafo «Teodora» del Lloyd Triestino. Non venne però creduto e ritenuto colpevole di furto venne rinviato a Giudizio.

Difeso dall'avv. Guido Zennaro, comparve ora davanti ai giudici della IV Sezione — presidente Rocco, giudici Anasipoli e Zulmin, cancelliere Ian — ai quali ripetè quanto aveva detto agli agenti. Il P. M. cav. Culot, propose 4 mesi di reclusione. Il Tribunale, udito il difensore, ritenne di assolvere il Magris, per insufficienza di prove.

Una donna si frattura le costole

per una caduta da un cassone

La casalinga Maria Toto, di 65 anni, abitante in via del Pesce N. 1, salita ieri nel pomeriggio verso le 13, su di un cassone per distendere la biancheria ad asciugare su una corda, perdette d'un tratto l'equilibrio e cadde a terra. La caduta ebbe conseguenze gravi e la povera donna causa la violenza del colpo per poco non perdette i sensi. Soccorsa subito dai familiari, venne trasportata poi all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica, il cui sanitario riscontrò che la Toto aveva riportato la frattura di alcune costole e la dichiarò guaribile in due o tre settimane. Dopo le prime medicazioni la donna fu accolta nel X reparto.

Pino e Giovanna all'altalena

La bimba Giovanna Montoli, di 4 anni, abitante in via del Muraglione N. 12, uscita ieri sera verso le 18, sul pianerottolo e incontrato un piccolo amico, Pino, di 7 anni, abitante al piano superiore, si trattenne a giuocare con lui. D'un tratto improvvisarono un'altalena, fissando un capo della corda al muro e un altro a un armadione. Ma accadde quel che doveva accadere: l'armadio, che era vuoto, ad un tratto si sbandò ed uno spigolo battè contro la testa della Giovanna. E allora furon pianti, specialmente quando un po' di sangue rosseggiò tra i capelli della piccola e ci vollero le cure della mamma, quando dopo poco rincasò, per acquietare la bambina, la quale venne trasportata poi all'Ospedale Regina Elena, ove dopo le cure del caso, per una breve lacerazione al cuoio capelluto, potè essere ricondotta a casa.

Due dita negl'ingranaggi. Il bracciante Antonio Zlatich, di 31 anni, abitante a Zaule 193, occupato all'Oleificio di S. Andrea, era intento ieri verso le 17 a pulire una macchina, allorchè s'impigliò l'indice e l'anulare della mano destra fra gl'ingranaggi. Fortunatamente, ritirata in tempo la mano, se la cavò con delle scalfitture, che gli furono medicate dal sanitario dell'ospedale Regina Elena.

Congressi, feste e convegni

Le associazioni sono pregate di voler far pervenire ai nostri uffici i loro comunicati destinati alla pubblicazione, non oltre le ore 21. In caso contrario essi saranno pubblicati appena nel giorno successivo.

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 17.30 nella sala del Littorio X concerto col Trio Pozniak. Domani alle 20.30 in via Foscolo II lezione sul Sopraccarico dei motori Diesel.

Società Ginnastica. Oggi dalle 18 spettacolo cinematografico. Si proietterà il giornale cinematografico «Luce», la commedia in 6 parti «Il marito sostituto» protagonisti Reginald Denny e Laura La Plante e la pellicola «I segreti di un orologio».

Società Alpina delle Giulie. Si avvertono i soci che intendono partecipare al convegno invernale in Alto Adige (3—9 febbraio 1929) che le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 20 per prenotazione saranno accettate, a decorrere dal 16 corr. e a tutto 23 corr., nella cancelleria sezionale (Riva 3 Novembre 1, III). I moduli per la riduzione della tariffa ferroviaria (70 per cento) saranno rilasciati nell'ultima settimana del corrente mese, verso pagamento del prezzo di pensione per il convegno. Il viaggio potrà essere fatto individualmente.

Il termine improrogabile onde ottenere per parte della segreteria sociale il visto della r. Questura di Udine sulla tessera di turismo alpino è fissato per il 14 corr. alle ore 21; si pregano pertanto i soci a voler consegnare entro questo termine la tessera stessa alla segreteria.

Dopolavoro Rionale di Montebello. L'esposizione del corso di taglio e cucito di questo Dopolavoro rimane aperta oggi, domenica, dalle 16 alle 20 e domani, lunedì, dalle 18 alle 20.

Circolo Filippo Corridoni. Questa sera dalle 20.30 in poi solito festino domenicale con posta volante e sorprese.

Società Canottieri Adria. Oggi dalle 17 in poi avrà luogo il preannunciato tè danzante nella sala massima di via Coroneo 15. Per informazioni rivolgersi dalle 11 alle 12 in galleggiante sociale, tel. 50-33.

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Alcuni quadri della storia del popolo d'Israello». L'ingresso è libero.

Unione ex allievi Don Bosco. I soci sono invitati a prender parte alla conferenza che si terrà oggi, 13 corr. alle 10.30 in sede.

Legione di Karma e Rincarnazione. Domani sera alle 19 in via Dante 1, lezione libera su: «Chiaroveggenza e chiarudienza».

Circolo Nazionale di Barcola. Oggi, domenica, dalle 17 alle 23 avrà luogo nel salone Excelsior di Barcola il trattenimento di danza organizzato dal Circolo Nazionale. Suonerà l'orchestrina New Orleans Jazz Band.

Circolo Filatelico Triestino. Essendo imminente la pubblicazione dell'elenco generale dei soci per il corrente anno, il Consiglio direttivo raccomanda vivamente ai soci di voler con cortese sollecitudine trasmettere alla segreteria (via Torre Bianca 12, I piano) gli eventuali cambiamenti dei loro recapiti o indirizzi.

Pattinaggio di Percedol. Il Pattinaggio di Percedol è aperto. Nella mattinata dalle 10-12 istruzione gratuita per i principianti.

Il concerto di Cesare Barison

al Circolo Artistico

Cesare Barison darà martedì 15 corr. un interessante concerto al Circolo Artistico con la cooperazione dell'organista Luigi Toffolo e di un'orchestra d'archi di 30 persone diretta dal maestro Luigi Gerussi. Ecco il programma veramente splendido dell'attraente serata.

1) Girolamo Frescobaldi - «Toccata» in modo misolidio (Organo solo).

2) Antonio Vivaldi - Concerto in Sol min. (Elab. di T. Nachèz) (Violino solo, orchestra d'archi ed organo).

3) Francesco M. Veracini - «Largo» (Istrumentazione di Bernardino Molinari) (Violino solo, orchestra d'archi ed organo).

4) Tommaso Vitali - «Ciaccona» (Elab. di Ottorino Respighi) (Violino solo, orchestra d'archi ed organo).

5) Giovanni Sgambati - «Te Deum laudamus» (Orchestra d'archi ed organo).

Il Trio Pozniak

all'Università Popolare - O. N. D.

Oggi, alle 17.30, nella sala del Littorio, ci sarà il X concerto in abbonamento, sostenuto dal Trio Pozniak di Breslavia. Grazie anche alla Società italiana per la propaganda musicale, di Roma, l'Università Popolare si è potuta procurare la collaborazione di questo rinomato complesso, che dopo il trionfale giro dell'anno scorso, torna ora riconfermato, in tutte le grandi città italiane. La Università Popolare confida che i soci e il pubblico in genere terranno conto dello sforzo e del rischio cui essa si sobbarca.

Il trio è composto dei professori B. V Pozniak (pianoforte), C. Freund (violino) e I. Schuster (violoncello); rileviamo che il violinista suona un mirabile Guarnieri della collezione Hermann di Berlino-New York, il violoncellista un altro canoro Guarnieri della raccolta Pliverius di Berlino.

Il programma è il seguente: 1) Beethoven: Trio in re magg (Trio degli Spiriti), allegro vivo e con fuoco, largo andante ed espressivo, presto; 2) Casella: Siciliana e burlesca; 3) Mendelssohn: Trio op. 66 in do min., allegro energico e con fuoco, andante espressivo, scherzo, finale.

Le sedie di galleria e le ultime file di platea sono libere. I posti a sedere si acquistano fino al tocco nella Biglietteria centrale e dalle 16.30 in poi alla porta.

TEATRI E CONCERTI

"Sardanapalo,, di Byron al Verdi

Questa tragedia lirica è apparsa per la prima volta nella versione italiana per opera di Mario Giobbe. Una versione elegantissima, ricca di armonia e di fluidità, in cui il pensiero è contenuto nell'espressione lirica, e la forma tornita e lucente rivela nelle sue movenze limpide e severe il ritmo musicale. Dare veste italiana alla poesia di Byron è cosa difficile. La lettera non si adagia mai nello spirito, e le versioni nella nostra lingua soffrono o per la preponderanza arbitraria del traduttore sul pensiero del poeta, o per insufficienza di espressione derivata dall'incapacità del traduttore di costringere la forma del verso byroniano in una versificazione italiana che la possa contenere compiutamente. Si dice dai competenti, che il maggior saggio italiano sia quello di Pellegrino Rossi che tradusse il «Giaurro» di Byron. Ma le traduzioni sono molte. Mario Giobbe gode una solida e rispettata rinomanza di traduttore derivatagli anche da quel mirabile saggio di versione ch'egli ci diede col «Cirano di Bergerac». Certo è che Giobbe conosceva e sentiva la poesia e la lingua inglese con la stessa padronanza che aveva mostrata per la francese. Egli sentiva da poeta, e cotesta sua sensibilità era lo strumento più vivo e profondo per l'interpretazione fedele del pensiero e della forma ch'egli doveva rendere dall'inglese di Byron in italiano. Ieri sera il pubblico ha potuto avvicinarsi alla tragedia, alle sue squisitezze liriche sparse in ogni atto, per virtù di questa chiara e fluente versione.

La tragedia è tutta pervasa da quel caratteristico lirismo romantico di Byron, fatto d'inquietudine, di passioni irruenti, di dolci abbandoni contemplativi, di dolenti e gravi meditazioni dalle quali spesso sentiamo nascere un'aforisma. Gli eroi romantici di Byron, e in genere molti eroi dell'Ottocento soffrono il travaglio della loro natura contraddittoria che oscilla fra la volontà eroica e la contemplazione poetica. In «Sardanapalo» questa doppia natura non è complicata da crisi interiori, nè è presentata con tratti di ricca umanità. La poesia accompagna liricamente gli stati di animo del Re di Assiria che passa dalle snervanti mollezze dei piaceri alla violenta azione della guerra, e alla stoica preparazione della morte sul rogo. Sono questi i tre momenti culminanti della tragedia.

Al primo atto, vediamo Sardanapalo tutto preso d'amore per la sua schiava Mirra di Jonia. Egli non sente più il regno, il trono, la gloria della stirpe, i fasti delle armi. La vita è per lui solo piacere e amore, e il mondo non ha altro scopo che di essere goduto con libertà di sensi. Questi pensieri epicurei rendono Sardanapalo imbelle e pigro. E mentre egli giace con la bella schiava tra profumi e fiori e libazioni, i suoi nemici tramano nella stessa reggia per detronizzarlo. Il trono dei padri è in pericolo. La rivolta è scoppiata. Ninive e la reggia sono minacciate. Salemene, il fratello della regina, incita Sardanapalo alla difesa della patria. Circuito da nemici, esaltato al ricordo delle glorie dei padri, desideroso di tramandare il trono ai figli, Sardanapalo, vinta la sua natura fiacca e godereccia, impugna la spada e corre nella mischia. Ma è troppo tardi. I nemici hanno guadagnato le mura e invadono la reggia. Ora il Re assiro capisce l'errore dei suoi trascorsi piaceri e rimpiange di non aver preparato la difese della patria e salvata la sua dignità regale con una vita di fede, di severità morale e di sacrificio. L'espiazione è dura ed ha il sapore della punizione e della vendetta divina. Il dio Bal è crudele e inesorabile. Sardanapalo ha le ore contate. Nella reggia giunge piangente la regina che prende congedo da Sardanapalo. Tra tutta quella rovina, Mirra, la schiava fedele e innamorata, è la sola creatura in cui possa rifugiarsi lo sconsolato monarca. Non solo gli uomini sono contro di lui, ma anche gli elementi. Il Tigri ha straripato, e la piena ha distrutto le opere della difesa. Muore eroicamente Salemene, e altri capitani cadono combattendo per Sardanapalo. E' giunta l'ora di morire anche per il Re vinto. Egli fa preparare il rogo. Sulle fiamme divoratrici fa spargere tutti i profumi della reggia. Ma la dolce Mirra offre al suo signore il calice avvelenato da un licore che procura l'ebbrezza. Così Sardanapalo ritrova il perduto piacere della vita mentre la morte lo raffredda a poco a poco. Accanto al Re epicureo e stoico, Mirra si distende per morire con lui, mentre tutta Ninive arde nei bagliori dell'incendio.

La tragedia è stata presentata da Gualtiero Tumiati con gran lusso e fedeltà storica di vestiario e di scene. Nulla è mancato ieri sera alla suggestione della tragedia: le luci proiettate in vivaci e significativi contrasti, l'effluvio dei profumi, la vastità aerea degli sfondi orientali, i fregi assiri e l'imponente minacciosa presenza del dio Bal. Una lunga esperienza e una solida cultura hanno dato al Tumiati la sensibilità e il gusto necessari per inscenare questo genere di spettacoli educativi e artisticamente dilettevoli. I disegni delle scene e l'invenzione coloristica sono opera della signora Beryl Hight Tumiati, e apparvero una meraviglia di grazia e di eleganza.

L'interpretazione di Gualtiero Tumiati è stata molto interessante. Egli ha dato al suo eroe il tono lirico che la tragedia imponeva pur scolpendo con tratti di plastica vivarità i momenti drammatici. Dicitore magnifico è il Tumiati. La sua voce brunita e calda, pieghevole a tutte le modulazioni, obbediente all'espressione di tutti i sentimenti, domina e governa le necessità del verso. E' un attore di rara distinzione, capace di vigorosi impeti nelle scene di alta concitazione. Accanto a lui si mostrò degnamente la signorina Annovazzi, un'attrice intuitiva e intelligente che seppe rendere con chiaro risalto la figura di Mirra. A questi due interpreti, alla Fortis, all'ottimo Bernini ed agli altri il pubblico fece le più calde e fervide accoglienze. Dopo ogni atto Tumiati e i suoi compagni vennero ripetutamente evocati al proscenio. Il successo di «Sardanapalo» è stato vivo e schietto e stasera la tragedia si replica.

v. t.

Il primo concerto sinfonico al Teatro Verdi

Come già abbiamo annunciato, sabato prossimo avrà inizio al Teatro Verdi il ciclo di concerti sinfonici che il nostro mondo musicale attende con tanto fervore. Rivedremo al podio direttoriale il giovane e già illustre maestro Willy Ferrero che il pubblico nostro già acclamò anni addietro quale prodigiosa rivelazione d'un ingegno eccezionale. Anche il programma — che la nostra valorosa orchestra stabile è chiamata ad eseguire sotto la sua vivida bacchetta — è tale da giustificare un grande interessamento e il più brillante successo. Le prenotazioni degli abbonamenti a tutto il ciclo sono aperte sino a mercoledì alla Biglietteria Centrale.

Teatro della Commedia. Il successo di «Dionisia», l'umano e passionale lavoro di Alessandro Dumas è stato seguito anche alla replica di ieri con attenzione dal pubblico che ha espresso il suo consenso all'accurata interpretazione della Compagnia, applaudendo alla fine d'ogni atto Carmelo D'Angeli-Calabrese, la signora Micheluzzi, il Geri e gli altri.

Alle 17 e alle 20.43 d'oggi ultime repliche della commedia. Domani, lunedì, una brillantissima produzione di Verneuil «La signorina mia madre», che offre due ore di intensa e sana allegria.

"L'Amor delle Tre Melarance,,

fa la felicità dei bimbi alle Marionette

Ieri, alla seconda de «L'amor delle tre Melarance», questa gaia e fresca fiaba di Umberto Di Bin con musica del maestro Silvio Negri, data dalla marionette al Teatro della Commedia, ha visto rinnovarsi il pieno successo della prima rappresentazione. Questa volta, anzi, a determinare e ad aumentare il successo, s'è aggiunto un nuovo fattore: la folla lillipuziana che mercoledì sera era rimasta tappata in casa per paura delle raffiche e del gelo, mandando a teatro solo i suoi più impavidi rappresentanti, e che ieri invece ha preso d'assalto la sala, piazzandosi ai posti migliori per giudicare il lavoro offerto dai due simpatici autori.

Ed anche ieri questi competenti e questi critici senza rughe e senza occhiali hanno detto la loro entusiastica e incondizionata approvazione.

Che festa e che risate e che applausi! I seri accompagnatori, di fronte a quella marea d'ilarità e di entusiasmo, fecero buon viso a... miglior gioco e rinunciarono nel modo più assoluto ad ogni tentativo di calmare la burrasca; vi furono anzi dei momenti in cui si videro quelle persone assai serie buttarsi via dalle risa, prese dal contagio dei frugoli.

Effetto della sceneggiatura abilissima, della cornice scenica assai graziosa e decorosa, dei versi e dei dialoghi brillanti, di quella musica melodiosissima e briosa e dell'interpretazione dei piccoli personaggi di legno che — per merito dei bravi marionettisti — compirono veri miracoli di mimica e di comica recitazione. Applausi a non più finire si ebbero tutti i brani e tutte le scene: in particolar modo il suggestivo duetto delle danzatrici, l'originale ballata del Menestrello sulla storia della Pianta Ridarella, il canto delle Melarance, quello delle colombe e in genere tutti i duetti lepidissimi tra Facanapa e Arlecchini, eroi insostituibili e impareggiabili, che guidano la trama della fiaba e la punteggiano di frizzi e di trovate di grande effetto.

Continuando la serie delle sue repliche fortunatissime, la fiaba confermerà il suo trionfo, a gaia e soave soddisfazione di grandi e di piccini.

Nevrastenia Sessuale

DEBOLEZZA VIRILE (indebolimento)

da esaurimento nervoso, Yohimbina Torresi ai glicerofosfati composti in cachets o in coni rettali. Accreditata preparazione a base di Yohimbina, Glicerofosfati, Stricnina e vegetali tonici. Bene tollerata, inoffensiva. Sperimentata con successo da molti anni. Scatola da cura L. 30, per Posta raccomandata aggiungere L. 2.50. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Prem. Farm. Dott. G. TORRESI, Via Magenta N. 29 ROMA. A Trieste: Farm. ZANETTI, via Commerciale N. 30, ed in qualsiasi farmacia.

CINZANO

SPUMANTI

ABITI DA SERA!

Smoking completo confezionato su misura con Drappè finissimo fodere fine. Esecuzione garantita **L. 450.**

Vestito nero confezionato su misura con ottimo Drappè fodere lana **L. 350.**

Paletò nero su misura in panno ottima qualità e tutto foderato **L. 350.**

COMPLETO ASSORTIMENTO SMOKING VESTITI E PALETOTS GIA' CONFEZIONATI

"Al Calmiere,,

Deposito Tessuti e Confezioni con propria Sartoria

Ponte della Fabra — Angolo Via Carducci

COME SPOSAI UN MILIONARIO

senz'avere dote. — Il momento più inebriante della mia

Un giorno, un medico mi disse che non è l'età, ma la denutrizione della pelle, la causa di un colorito appassito, delle rughe, dei tessuti raggrinziti e dei muscoli facciali flosci ed indeboliti. Seguendo il suo consiglio, cominciai ad usare ciò che ora è la Crema Tokalon Alimento per la Pelle (COLOR ROSA). 100.000 lire garantiscono che questa crema contiene elementi nutrientissimi preparati in modo speciale, i quali, secondo il parere degli specialisti di bellezza, sono necessari alla pelle per conservarla fresca, soda e chiara e per evitare le rughe. In un primo tempo, furono la mia pelle ed il mio colorito meraviglioso che sedussero il milionario che io, povera ragazza senza dote, dovevo un giorno sposare; e mio marito confessa che se non avessi avuto un colorito smagliante, egli crede che non mi avrebbe notata la seconda volta ... belle donne. Adopero ancora ... la Crema Tokalon Alimento per ...

... la Pelle (BIANCO), non grassa, al matt... paratori garanti sono risultati ... centi in ogni caso, oppure il ... naro vi sarà rimborsato.

Cofanetto di bellezza gratuito. — Il nostro nuovo cofanetto di bellezza con... piccoli tubetti di Crema Tokalon Alimento per la Pelle ed altri prodotti p... la bellezza sarà mandato gratuitamente su richiesta accompagnata da due ... spese d'invio, imballaggio, ecc. Indirizzo Farmacia Roberts, Reparto 5 P... nabuoni, Firenze.

La Signora

che vuol acquistare una pelliccia ultimo modello **a prezzi di fine st...** approfitti della **VENDITA ECCEZIONALE** alla

PELLICCERIA LINDA - Via S. Sebastiano N.

RIPARAZIONI ACCURATE E MOLTO SOLLECITE

LIQUORE

STREGA

TONICO DIGESTIVO

DITTA G. ALBERTI

BENEVENTO

— 35 —

PROPRIETÀ LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

Lasciare la stanza da cui appena alzata scopriva il mare, le sue abitudini, il giardino dove aveva visto crescere le piante una per una, il piccolo parco diventato così folto, i rosai che anche d'inverno le davano la consolazione di qualche fiore. Lasciare i pochi fedeli amici, per cominciare, a quasi settant'anni, una nuova vita. Ma se questo era l'ultimo dovere verso i suoi cari, ella non diceva di no, chiudeva in se stessa il rammarico e l'inquietudine, e si preparava in silenzio al sacrificio. E pensando alle troppe vecchiaie che ci sono nel mondo deserte d'affetti, private di mezzi, esposte a ogni necessità, non osava neppure lamentarsi. Quello ch'era stato sempre per lei una gioia, fare del bene, l'aveva messa in contatto di tante miserie, che le pareva di dover ringraziare il Signore della sua sorte. E la nipotina era ormai per lei la creatura più cara, averla vicina doveva bastarle.

A Roma, inoltre, ella aveva dei parenti, delle cugine di Grazia, che si sarebbero senza dubbio fatto un piacere di presentare questa nella loro società. E a Roma c'era anche colui ch'ella aveva sempre prediletto, Francesco Lovico, che non vedeva da tre anni.

Durante la guerra egli era stato ferito una volta, ma era presto guarito e aveva combattuto fino all'ultimo. Aveva avuto anche dai suoi superiori lusinghiere proposte di rimanere nell'aviazione militare, ma aveva rifiutato. Un suo compagno americano, Fred Morris, lo aveva indotto ad andare come ingegnere con lui nel Texas, dove suo padre era uno dei re dell'industria automobilistica. La contessa Renata lo aveva visto prima della partenza. Si comprendeva che aveva dei progetti in cui sperava molto. Le sue speranze dovevano essersi realizzate, perchè era ritornato come socio di Fred Morris e rappresentante della ditta Morris in Italia e si era stabilito a Roma.

Sebbene, come sempre, nelle lettere che scriveva alla contessa Dorsi Francesco poco parlasse di sè, essa aveva compreso che doveva avere ormai, malgrado la sua età ancora giovane, una grande posizione. Marcello che lo aveva visto dopo il suo ritorno glielo aveva confermato, ed ella ne era felice per lui, che mai l'aveva dimenticata, che sempre le conservava la stessa devozione.

Talvolta, mentre le dava qualche consiglio circa quello che avrebbero dovuto portare con sè, donna Renata ne parlava a Grazia, ma questa sembrava non prendere nessun interesse a tali discorsi: il ricordo di Lovico continuava ad esserle poco gradito.

Il giorno della partenza si avvicinava, la sala d'entrata era ingombra di casse e di bauli che bisognava spedire, e anche le valigie che dovevano portare con loro, era pronte. Sebbene lasciare la casa della sua infanzia fosse doloroso alla fanciulla, e più doloroso forse che altri passeggiasse per i sentieri tanto noti, e abitasse quelle stanze che l'avevano vista bambina, tuttavia era troppo giovane perchè il mutamento non l'attraesse, e non l'attraesse l'idea di abitare in una grande città, in quella Roma che ella aveva visto appena di sfuggita, qualche anno prima con la nonna.

Quella mattina Grazia si alzò più presto del solito, girò per la casa che aveva perduto il solito aspetto familiare poichè le cose più care erano state riposte nel quartierino del secondo piano che a tale scopo era stato riservato. Scese anche in giardino, l'autunno dava una nuova fioritura ai rosai che l'estate aveva un po' disseccato; macchinalmente ella colse qualche rosa, fu quasi per portarla alle labbra. Si affacciò al terrazzo, si fissò nel panorama stupendo, azzurro di cielo, azzurro di mare, coperto appena d'una lievissima impalpabile nebbia, che il sole, salendo sull'orizzonte, disperdeva. Una vela lontana si perdeva in quella gran luce che pareva preparata ad accoglierli. Verdi ancora gli alberi, d'un verde intenso — soltanto sul platano qualche foglia si era fatta rossa, si era fatta d'oro, e qualcuna anche cadeva con una leggerezza d'ala. Autunno mite con una primavera risuscitata per miracolo, e come una primavera, fiorito.

Scese nel breve parco, rifece ad uno ad uno i sentieri consueti, sentì in quel momento quanto quell'abbandono le costasse, non imaginava di essere tanto attaccata alla sua casa.

La voce della nonna che la chiamava, la riscosse. Si affrettò a rientrare. Forse anche i vecchi occhi avevano versato qualche lagrima, perchè erano leggermente arrossati, ma il viso appariva come di consueto sereno, sebbene un po' pallido. Nel suo vestito da viaggio grigio scuro, donna Renata sotto la corona delle chiome ormai bianche, conservava pur sempre il suo aspetto di dama autentica, con la figura sottile che l'età non aveva ancora curvato.

Il giardiniere, la moglie, il custode, vennero a salutare la signora; essi sarebbero rimasti con la famiglia inglese che aveva affittato la villa, ma i visi erano sinceramente addolorati, perchè donna Renata sapeva farsi voler bene da tutti; ognuno di loro aveva provato, negli anni ch'erano stati al suo servizio, che mai inutilmente si erano rivolti a lei, e che in ogni triste occasione, come in ogni occasione lieta, avevano avuto il suo aiuto e il suo appoggio.

Donna Renata li congedò con affettuosa cordialità; si comprendeva che non voleva commuoversi; per fortuna entrò qualche conoscente che aveva saputo della partenza e che voleva salutarla.

Anche nella piccola stazione che si allunga sopra la passeggiata a mare, trovò delle amiche che erano venute a congedarsi. Così nè donna Renata nè Grazia poterono abbandonarsi all'emozione. Poi lentamente, con un rumore di ferro smosso, con un cigolìo di tutti i vagoni, il treno si mise in movimento quasi a stento, per prendere poi la sua corsa orgogliosa, sotto i tunnels fumosi che dal buio, ad un tratto, donano a chi viaggia la vista magnifica del mare, della campagna distesa in abbondante bellezza, fintanto che di nuovo le pareti di pietra, circoscrivono la vista.

Erano sole nel coupè, e silenziose la nonna e la nipote. Ognuna pensava alla villa che ogni giro di ruota allontanava, laggiù nel chiaro orizzonte — e alla nuova casa che ancora non conoscevano e che sarebbe diventata la loro.

(Continua)

Le Borse in Italia e all'Estero

mana di chiarificazione e di ripresa in Italia

omettente animazione a New-York e a Londra

MILANO, 12

L'ottava borsistica presenta distinte: la prima assai incedente, col punto massimo di ne mercoledì, apparentemente prime impressioni del rialzo so ufficiale di sconto, ma in per l'abbondante liquefarsi di che avevano resistito fino ad momento di grande efferve del maggio u. s.; una seconda diffusa, se non accentuata so za, caratterizzata specialmen ampiezza di alcuni movimenti , dai quali la buona intona ell'insieme non poteva non ri nono e parallelo sostegno.

Ripresa e chiarificazione

no così venuti affievolendo e poi endo i segni d'incertezza gene rotrattasi nelle prime riunioni timana chiude con una intona mplessiva favorevole e con rin fermezza nei movimenti di de ti valori. La sensibile ripresa ori di Stato, finiti ai massimi iodo e in cospicuo progresso dal ll'altra settimana, deve regi come stimolo principale a chia re del mercato.

eggiamento delle Fiat e di altri del gruppo siderurgico e mecca costante assorbimento degli e, infine, la continuata atti richiesta delle Pirelli, costitui rettanti punti fermi sui quali nuto inquadrando tutto l'insie mercato. Il contegno delle Fiat nzialmente ascritto al rinnovato nto americano, conseguente al dei prezzi del titolo nel libero o a New York.

uantità dei titoli trattati sono enti: sabato 71.775; lunedì martedì 53.831; mercoledì giovedì 101.875 e venerdì

rcato dei fondi di Stato ha se in questa ottava un deciso mi ento. Nonostante il rialzo dei sconto, l'andamento dei prez lunedì ad oggi registra, sia ttraverso qualche iniziale in ne, un progressivo rialzo, rialzo ndato accentuandosi nelle ul edute. La attività e l'anima ono venute poi, a seconda del nto dei prezzi, crescendo note e in modo tale che nella se dierna, gli scambi di Consoli di Rendita hanno rappresentato rte non trascurabile dell'attività siva. La Rendita passa da 70 a e il Consolidato chiudendo ad dopo un massimo di 81.45, regi ssi un punto di aumento.

New York si riprende

Borsa di New York nei primi della corrente settimana, con ono le affermazioni vittoriose dei ti, i quali approfittano della pazione che ispira la situazione pria, per dare maggiore risalto ndite, già di per sè abbondanti. olezza investe quasi tutta la risparmiando pochi titoli e per E' stato appena nella riunione coledì che la situazione del mer accennato a migliorare e che rilevati sintomi indubbi di mag animazione. Infatti il numero zioni scambiate, sceso da 4 mi 85.000 di lunedì a solo 3 mi 00.000 alla riunione di martedì mercoledì a 4.048.000.

no in ispecie numerosi gli ordi acquisto che affluirono dall'in del paese a ristabilire l'equilibrio naro e lettera, mentre d'altra call money si riduceva ancora percento.

giovedì a oggi il movimento al si sviluppava a Wall-Street ali to all'inizio dai prudenti acqui copertura dei ribassisti e favo seguito dalle notizie londinesi nti un immediato rialzo del sag ciale della Banca d'Inghilterra, che a New York viene giudicato preludio indispensabile al sempre analogo provvedimento della Reserve Bank.

Animazione a Londra

izio della settimana in corso è to alla Borsa di Londra sotto molto favorevoli. Si è notata vità alla quale, da parecchio non si era abituati e le buone zioni si esplicarono anche in co migliorie che, per taluni titoli, entarono dei veri record.

stampa finanziaria inglese con con piacere come l'interesse del o vada rivelgendosi da qualche a comparti industriali rimasti oggi nell'ombra; tale movimen vro di tendenze speculative, a di mira investimenti a lunga za e rappresenterebbe un elemen anità per il mercato e un bene etto delle tendenze razionaliz , che vanno guadagnando ter nche in Inghilterra.

edì e mercoledì l'entusiasmo, spegnere completamente, assume un tono più moderato che non va qualche ulteriore progresso, mente nei valori del caucciù, l'impressione dell'aumento di della materia prima. Giovedì razione inerenti alla liquidazio assero gli operatori e ridussero e degli scambi effettivi, senza n riuscire ad alterarne l'orien to, che se ancora ieri poteva sem in contrasto con le segnalazioni e Oceano, appare invece oggi in armonia con l'atteggiamento Borsa di New York, dove il ter ro è ritornato ancora una volta lo, senza perdere tuttavia il con col variabile.

Mercato incerto a Parigi

Borsa di Parigi, a una prima e abbastanza animata e non specialmente verso la fine di una sostenutezza, seguirono martedì coledì delle sedute in cui sarebbe voler rintracciare qualche indice a determinata tendenza. In tali qi di attesa, minime offerte pro ono saltuari lievi regressi, che rà tuttavia difficile ricuperare, appena ricomincerà a rasserenarsi onte politico, fino a ieri notte del voto di fiducia della Camera cerà, poco propizio, data la sua ilità a iniziative finanziarie in le stile.

già mercoledì, in chiusura, e più a nella giornata di gioverì, le ori disposizioni dei mercati inter nali ed anche l'appiglio di più

fondata fiducia offerto dalle vicissitudini della politica interna, offrivano lo spunto a un generale avanzamento delle posizioni, accompagnato da promettente vivacità di scambi. Le rendite riducevano le perdite dei giorni scorsi, le banche rettificavano gli spostamenti verificatisi nei loro corsi durante le riunioni più deboli, decisamente fermi i valori minerari, i chimici, i titoli del petrolio e del caucciù.

L'ultimo prospetto della Banca di Francia contiene la documentazione contabile dei forti acquisti di oro effettuati sui mercati esteri. Mentre nelle ultime settimane gli aumenti delle scorte auree si aggiravano tra i 100 e i 150 milioni di franchi, questa volta si è avuto in sette giorni un incremento di ben 702 milioni, naturalmente a spese della disponibilità di divise.

Le occorrenze dell'economia privata si sono mostrate meno esigenti, dopo superate le difficoltà di fine d'anno. In complesso il rapporto di copertura risulta migliorato durante l'ottava di 1.26 e abbonda ora a 39.72%.

TRIESTE

TITOLI	lunedì 7 gennaio	martedì 8 gennaio	mercol. 9 gennaio	giovedì 10 gennaio	venerdì 11 gennaio	sabato 12 gennaio
Rend. 3½%	70.20	70.20	70.20	70.20	70.20	70.60
Cons. 5% Littorio	80.20	80.25	80.15	80.25	80.75	81.42½
Obbl Ven.	74.60	74.40	74.20	74.20	74.20	74.30
B. Tes. nov	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—
Dan.-Sava	231	232	232½	234½	235	235½
Fo. 3 V. 6%	476	476	476	476	476	476
Comit	1444	1443	1433	1437	1442	1452
B. C. T.	542	542	542	542	542	542
Credito	840	830	830	830	830	835
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
» » » B	530	530	530	530	530	530
B. N. Cred.	583	584	584	584	584	584
B. Roma	118½	118½	118½	118½	118½	118½
Cred. Pop.	292	293	293	294	294	294
Zivnost	—	—	—	—	—	—
Generali	5650	5660	5640	5665	5690	5700
Ass. Ital.	1145	1165	1165	1165	1160	1172½
Infortuni	3110	3160	3160	3160	3190	3220
Riun. A	2600	2665	2595	2612½	2620	2636
Riun. B	2600	2665	2595	2612½	2620	2635
Sicurta	251½	251½	251½	251½	251½	251½
Adria	157	157	151	153	154	154
Cosulich	169	167	166	166	166	167
Nav. Dal.	178	178	178	178	178	178
Gerol.	408	408	406	406	406	412
Libera. T	169	169	169	169	170	170
Istria-Tr.	276	276	276	276	275	276
Lloyd T.	600	600	600	600	600	600
Lussino	228	226	228	229	228	228
Martinol.	161	157	157	157	157	157
Merid.	822	822	818	818	812	819
Oceania	80	80	80	80	80	80
Premuda	453	453	453	453	453	453
Tripcovich	224	224	225	227	230	230
Tram	183	183	183	183	183	183
Ampelea	370	370	370	370	370	370
Cant. Nav.	127	125	124	124	124	120
Fram	91	91	91	91	91	91
Fin.-Cosul.	150	150	150	150	150	150
Cem. Dal	445	440	437	434	434	434
Isonzo	90	90	90	90	90	90
Spalato	233	232	232	232	232	232
Kerka	190	190	190	190	190	190
Sicmat	171	171	171	171	171	171
SELVEG	500	500	500	500	500	500
S. T. El G.	804	804	807	802	803	804
Gas-Roma	794	776	775	759	760	781
Ilva	190	191½	193	193	194	197
Intificio	453	453	453	453	453	453
Off. Nav.	80	80	80	80	80	80
Pastificio	221	221	221	221	221	221
Pilatura	137	132	132	131	131	131
St. Dalmine	137	137	139	137	139	138
St. Tecnico	267	267	267	267	267	267
Terni	434½	431½	431½	425½	429	430

MILANO: Rubattino 553; Turati 793; Veneziano 173; Fiat 669; Montecatini 279.50.

ROMA: Metallurgica 160; Risanamento 193; Immobiliare 928; Terni 433.50.

Le quotazioni delle Borse sono state pubblicate sulle «Ultime Notizie» di ieri.

CAMBI (prezzo medio): Belgio 265.75; Amsterdam 767,25; Albania 367; Atene 24.75; Berlino 454.75; Bucarest 11.50; Budapest 335; Norvegia 510; Praga 56.62½; Spagna 312; Vienna 269.25.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.45; dollari 18.96½; scellini 269; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 11-I: L. 368.48.

CAMBI

Londra	92.85	92.8[illegible]	92.74	92.76	92.70	92.70
New York	19.05	19.05	19.05	19.05	19.10	19.09
Zurigo	367.85	367.85	367.85	368.—	368.—	367.80
Parigi	74.67	74.67	74.72	74.72	74.72	74.76
Zagabria	33.62	33.62	33.62	33.62	33.62	33.62

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corr. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	625
marzo	—	—	—	—	630	630	620
maggio	—	—	—	—	630	630	620
luglio	—	—	—	—	630	630	620
settem.	—	—	—	—	—	—	618

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
genn.-marzo	—	11 10/16	—	11 8/16
aprile-agosto	—	12 2/16	—	12.—
dicembre	—	12 3/16	—	12.—

CORRISPONDENZA APERTA

Ferro. Gli oggetti di ferro si preservano dalla ruggine riscaldandoli, poi fregandoli con una cera vergine bianchissima, riscaldandoli di nuovo e fregandoli con una pelle. Serve anche una vernice fatta di parti uguali di trementina e di gomma coppale, con cui, mediante una spugna, si fregano leggermente gli oggetti.

Euclide. S'informi presso il rispettivo consolato se nella Repubblica Cecoslovacca esiste qualche istituzione governativa o privata che possieda gli archivi e gli elenchi nobiliari della nazione. Avendo per un certo tempo la nobiltà boema fatto parte di quella austriaca, lei farà bene a rivolgere le sue ricerche anche da questa parte.

Sergente in congedo. Se lei fosse rimasto nel R. Esercito, dopo un'anzianità minima di tre anni, superati felicemente gli esami di ammissione per l'Accademia della propria arma e seguitine con lodevole risultato i corsi, avrebbe potuto venir nominato ufficiale. Ora invece, essendo lei già congedato e non possedendo titoli di studio sufficienti, non le è possibile diventare ufficiale. Per ulteriori informazioni, si rivolga al Distretto.

Per aspera ad astra. Le accademie militari sono due: a Modena per la Fanteria, Cavalleria, Commissariato e Amministrazione; A Torino per l'Artiglieria e Genio. Per concorrervi bisogna avere compiuto il 17.o anno di età e non oltrepassato il 22.o. Come titolo di studio occorre uno dei seguenti: a) diploma di maturità (classica o scientifica); b) licenza liceale o licenza dell'Istituto Tecnico, ovvero attestato di maturità del Ginnasio Superiore, licenza di un R. Istituto Commerciale, licenza della R. Accademia di Commercio, licenza di un R. Istituto Industriale di terzo grado, licenza di un R. Istituto Nautico. — *Claudio Felici.* S. E. Balbo abita a Roma, viale Mazzini, 9.

— *Daino.* La temperatura normale dell'uomo (alle ascelle) è di 37, quella della foca di 36, quella del gatto di 38, quella del cane di 39, quella del lupo di 40, quella del fagiano di 42.

Estrazioni del Lotto

del 12 gennaio 1929

BARI	21	12	14	27	51
FIRENZE	32	71	59	20	84
MILANO	26	73	13	54	53
NAPOLI	1	46	78	74	17
PALERMO	90	13	2	28	89
ROMA	83	89	44	85	54
TORINO	47	56	19	67	6
VENEZIA	65	13	42	57	80

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI DI NOME ROMANO: 13 gennaio Ilario, Vivente, Servidio.

14 gennaio: Giuliano, Felice, Ilario, Magrina.

NASCITE (13 gennaio 1929): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 5; denunciati morti: maschi 1, femmine 1; totale 11.

DECESSI: Lazzari Arturo a. 62; Sumac in Maurio Luigia a. 54; Arapovich Giuseppe a. 1 e mezzo; Medizza Aldo a. 3; Ravalico Costante a. 42; Derosa ved. Nigris Caterina a. 81; Covacich Vincenzo a. 77; Sagher ved. Haippel Anna a. 76; Mecuza Paola a. 27; Toffolutti Giuseppe a. 77; Maddaleni Salvatore a. 70: Parenzan Dario a. 21; Pavetta Pia g. 13; Scherl Alessandro a. 39.

MATRIMONI: Drioli Carlo, ingegnere e Ceccani Nella; Seiblecker Romeo, macchinista navale e Asquini Vanda, impiegata; Foscarini Guglielmo, pittore e Penso Pierina; Querzola Alfredo, impiegato ferroviario e Baiz Albina; Brandolin Giuseppe agente in commestibili e Pullin Antonia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Musina Francesco, bracciante, con Calz Cristina, lattivendola; Gherghich Carlo bracciante con Nabergoi Carolina; Franchi Pietro, impiegato con Bricchi Teresa Argenide Maria; Pinna Emilio, appuntato carabiniere con Crevatin Maria, casalinga; Denich Guido, ferroviere con Cargpel Maddalena, sarta; Franch Agostino, bracciante con Tomasich Teresa; Crispino Nicola, maresciallo di finanza con Mungiguerra Maria, possidente; Geraci Giuseppe, ingegnere, con Di Natale Angela, possidente; Millich Giuseppe, agricoltore con Ruppel Maria; Vremez Alberto, bracciante con Sossich Angela; Calcaris Luigi, macchinista navale con Sarf Rosalia; Lozar Antonio, tecnico edile con Cinich Maria; Badalig Mario, impiegato privato con Cantoni Norma; Gagliardi Lorenzo Giuseppe Maria, viaggiatore di commercio con Bussi Clementina; Strauss Leonardo, impiegato con Pattay Doralice, impiegata; Vellico Andrea, macellaio con Meula Paolina, modista; Maizen Giovanni, falegname con Medeot Marcella; Di Mauro Carlo, esercente con Verdelago Silvana; Loeb Pietro Simone, negoziante con Luzzatto Silvia; Irgel Giuseppe Carlo Giacomo, aggiustatore con Meyer Eugenia; Fiorina Ezio, impiegato F. S. con Bargis Isolina, impiegata; Zavatta Augusto, bracciante con Grebaz Maria; Grigoriades Antonio, impiegato privato con Simon Adelgisa; Grego Bruno, macellaio con Brandolin Italia, sarta; Toffole Enrico, muratore con Premariese Erminia; Ucmar Metodio, bracciante con Zaudnik Anna; Parenzan Antonio, fuochista marittimo con Polesello Maria, sarta; Montefusco Alberto, impiegato privato con Poberai Maria; Serraval Ottone, meccanico automobilista con Zof Rosa.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

I piroscafi: «Adria» in linea di Palestina; «Bucovina» in linea mercantile; «Caldea» in linea Egeo B; «Campidoglio» in linea Levante A; «Celio» in linea Soria B; «Cracovia» partito il 7 corr. da Aden per Bombay; «Dalmatia» in linea Egeo A; «Diana» in linea Levante B; «Esquilino» partito l'11 corr. da Porto Said per Brindisi; «Fiume L.» partito l'11 corr. da Suez per Karachi; «Gastein» in linea Levante A; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Leopolis» in linea Soria B; «Merano» in linea Levante B; «Nippon» partito il 7 corr. dal Pireo per Fiume; «Palestina» in linea Egeo B; «Praga» in linea Soria A; «Remo» arrivato l'11 corr. a Karachi; «Romolo» partito il 9 corr. da Chefoo per Dairen; «Semiramis» atteso a Trieste; «Teodora» in linea espresso di Costantinopoli; «Tevere» partito l'8 corr. da Calcutta per Goa; «Trento» in linea mercantile; «Venezia» partito il 4 corr. da Singapore per Hongkong; «Vesta» in linea Levante B; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Carla» partito il 3 corr. da Bombay per Aden; «Gilda» (in linea straordinaria) partito il 5 corr. da Karachi; «Piave» in linea commerciale Estremo Oriente; «Timavo» partito l'11 corr. da Colombo per Penang; «Assiria», «Aventino», «Galicia», «Gianicolo», «Palacky, «Pilsna», «Quirinale», «Viminale» a Trieste; «Abbazia», «Asia», «Carnaro», «Fenicia», «Gorizia» in arsenale.

Cosulich

Pfo. «Presidente Wilson» arrivato l'11 corr. a Trieste; mn. «Saturnia» a Monfalcone, pfo. «Stella d'Italia» a Trieste; mn. «Vulcania» partita il 10 corr. da New York per Trieste via scali; pf. «Belvedere» arrivato il 3 corr. a Buenos Aires; «Martha Washington» partito l'11 corr. da Spalato per Patrasso; «Alberta» arrivato il 9 corr. a Venezia; «Anna C.» arrivato il 6 corr. a Sussak; «Burma» arrivato il 7 corr. a Filadelfia; «Clara» partito il 31 u. s. da Palermo per New York e Boston; «Dora C.» partito il 6 corr. da Amburgo per Batum; mn. «Giulia» partita il 5 corr. da New York per Trieste; pf. «Ida» partito l'11 corr. da Fiume per New York via scali; «Lucia C.» passato il 28 u. s. Gibilterra per New York; «Rosandra» partito l'11 corr. da Wilmington per Venezia e Trieste; mn. «Tergestea» arrivata il 10 corr. a Trieste; pf. «Atlanta» arrivato il 5 corr. a Monfalcone; «Carolina» arrivato l'11 corr. a Napoli; «Laura C.» arrivato l'8 corr. a Buenos Aires; mn. «Maria» partita il 9 corr. da Victoria per Bahia; pf «Sofia» a Trieste; «Teresa» passato il 8 corr. Gibilterra per Buenos Aires via Dakar.

Libera

Pfo. Maiella arrivato a Spalato da Fiume l'11 corr.; «Sistiana» partito da Genova per Livorno il 12 corr.; «Sabbia» partito da Dar-Es-Salaam per Beira il 10 corr.; «Perla» a Trieste; mn. «Feltre» partita da Punta Arenas per La Union l'11 corr.; «Fella» partita da Livorno per Napoli il 10 corr.; «Lema» partita da Seattle per San Francisco il 9 corr.; «Rialto» partita da Spalato per Napoli il 9 corr.; «Cellina» partita da Colon per Gibilterra il 29 u. s.; pfo. «Stella» partito da Monrovia per Dakar (ritorno) il 7 corr.; «Onda» partito da Freetown per Monrovia (andata) l'11 corr.; «Becca» arrivato a Genova da Marsiglia il 9 corr.; «Salina» partito da Lagos per Douala (andata) il 10 corr.; «Isonzo» arrivato a Genova il 7 corr.; «Arsa» partito da Las Palmas per Cadice il 9 corr.; «Cherca» in partenza da Tampico per New Orleans il 12 corr.; «Laguna» partito da Las Palmas per Puerto Plata il 8 corr.; «Livenza» in arrivo a Napoli il 12 corr.; «Carnia» passato le Azzorre diretto a Genova l'8 corr.; «Savoia» in partenza da New York per Genova il 12 corr.; «Tagliamento» passato le Azzorre diretto a New York il 31 u. s.; «Brenta» partito da Palermo per New York il 9 corr.; «Alga» a Trieste; «Anfora» partito da Las Palmas per Anversa l'11 corr.; «Aussa» pass. Madera per Dunkerque il 5 corr.; «Carso» passato Madera per l'Avana il 9 corr.; «Duchessa d'Aosta» a Trieste; «Edda» partito da Orano per Venezia il 7 corr.; «Isarco» partito da Rotterdam per Venezia il 5 corr.; «Istria» passato Perim per Hakodate il 4 corr.; «Piave» noleggiato a Time Charter; «Risano» arrivato a Livorno il 10 corr.; «Rosandra» noleggiato a Time Charter; «Timavo» noleggiato a Time Charter.

Tripcovich

Pfo. «Andalusia» proseguito il 2 corr. da St. Thomas per la Spagna; «Dardania» a Trieste; «Gerania» passato il 9 corr. Gibilterra diretto per Cuba; «Laconia» proseguito il 12 corr. da Singapore per Keelung; «Melita» proseguito l'11 corr. da Orano per Algeri; «Numidia» arrivato il 10 corr. a Boston; «Raffaello» arrivato l'11 corr. a Livorno; «Bellenden» partito l'11 corr. da Corfù per Ancona quindi Trieste; «Anna Goich» partito il 10 corr. da Livorno per Napoli; «Fanny Brunner» partito il 12 corr da Savona; «Bellanoch» partito l'11 corr. da Malaga per Tangeri; «Silvia Tripcovich» partito l'11 corr. da Genova per Porto Maurizio; «Giovinezza» partito il 10 corr. da Venezia per Corfù quindi Messina; «Bellenden» partirà da Trieste il 23 corr.; «Saraceno» proseguito l'11 corr. da Siracusa per Venezia, sarà di partenza da Trieste per Venezia verso il 20 corr.; «Algerino» partito l'11 corr. da Marsiglia per Genova; «Guido Brunner» arrivato l'11 a Mostaganem donde proseguirà oggi per la Spagna; «Le Tre Marie» arrivato il 13 corr. a Fiume; «Algerino» sarà di partenza da Trieste verso la fine di gennaio, primissimi di febbraio.

Adria

Mn. «Donizetti» a Bari; «Paganini» domani a Catania; «Puccini» a Venezia; «Rossini» domani a Marsiglia; pfo. «Tiepolo» a Genova; mn. «Verdi» a Genova; pfo. «Boito» domani a Barletta; «Cimarosa» carica a Marsala; «E. Morandi» a Gallipoli; «Tiziano» carica a Marsala; «Aleardi» a Gravosa; «Ariosto» partito il 10 corr. da Fiume; «Foscolo» partito il 5 corr. da Palermo per Londra; «Petrarca» partito il 10 corr. da Anversa per Rotterdam; «Ugo Bassi» partito il 10 corr. da Rotterdam per l'Adriatico; «Manzoni» carica a Gravosa; «Pascoli» partito l'11 corr. da Rotterdam per Bari; «Tasso» in arrivo a Cardiff; «Alfieri» in partenza da Palermo per Londra; «Boccaccio» in partenza da Londra per Amburgo; «Carducci» scarica a Civitavecchia; «Goldoni» in arrivo a Rotterdam.

Racich

Pir. «Izvor» arrivato il 2 corr. a Ragusa; «Izrada» partito l'8 corr. da Orano per Rotterdam; «Istina» arrivato il 28 u. s. a Rosario; «Ivo Racic» arrivato il 29 u. s. a Kaste' Sucurac; «Iskra» arrivato il 31 u. s. a Pisagua; «Epidauro» partito il 5 corr. da Antofagasta per Panama; «Marija Racic» arrivato il 29 u. s. a Tocopilla; «Izgled» arrivato il 7 corr. ad Antofagasta; «Izabran» arrivato il 6 corr. a Sebenico; «Carica Milica» partito il 10 corr. da Tocopilla per Panama; «Vidovdan» arrivato il 5 corr. a Taltal; «Nemanja» arrivato il 17 u. s. a Buenos Aires; «Dusan Silni» arrivato il 27 u. s. al Tyne; «Istok» arrivato il 28 u. s. ad Antofagasta; «Njegos» arrivato il 27 u. s. ad Anversa; «Jugoslavija» partito il 4 corr. da Taltal per Panama; «Nikola Mihanovic» partito il 7 corr. da Caleta Buena per Panama; «Zrinski» partito il 10 corr. da Antofagasta per Panama; «Marija Petrinovic» partito il 5 corr. da Rio de Janeiro per Coronel; «Vojvoda Putnik» arrivato il 7 corr. a Danzica; «Preradovic» arrivato il 10 corr. ad Avonmouth; «Gundulic» arrivato il 25 u. s. ad Alessandria; «Aleksandar I.» arrivato il 9 corr. a Tarragona; «Tomislav» passato il 6 corr. St. Thomas diretto alle Azzorre p. o.

Perseveranza

Pir. «Immacolata» a Taranto; pir. «Perseverà» in partenza da Bona.

Ragusea

Pir. «Bosanka» a Venezia dal 20 u. s.; «Daksa» a Buenos Aires dal 27 u. s.; «Dubac» in linea commerciale del Levante; «Dubravka» a Genova dal 25 u. s.; «Federiko Glavic» a Santander dal 30 u. s.; «Lapad» in linea commerciale del Levante; «Nikola Pasic» partito il 21 u. s. da Trieste per Montevideo; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» partito il 3 corr. da Bona per Glasgow; «Srgj» a Portovecchio di Piombino dal 26 u. s.; «Sveti Vlaho» partito il 7 u. s. da Buenos Aires per Hull; «Kumanovo» a Gravosa in disarmo; «Petka» in linea Gravosa-Vallegrande; «Dubrovnik» in linea celere postale-commerciale Trieste, Gravosa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

Gerolimich

Pir. «Baltico» partito il 5 corr. dal Tyne per Trieste (Servola); «Monte Maggiore» partito il 10 corr. dal Tyne per Trieste (Servola); «Monte Ossero» partito l'11 corr. da Civitavecchia per Cavalla; «Caterina Gerolimich» arrivato il 9 corr. a Filadelfia; «Generale Petitti» passato il 10 corr. Dakar diretto a Venezia; «Monte Bianco» arrivato l'8 corr. a Venezia; «Clara Camus» partito il 3 corr. da Filadelfia per Rotterdam; m.n. «Col di Lana» partita l'8 corr. da New York per il Mar Nero; «Monte Piana» arrivata il 10 corr. a Trieste.

Oceania

Pir. «Mrav» partito il 10 corr. da Gravosa per Algeri, Sharpness e La Havre; «Jadera» partito l'11 corr. da Preston per Newport e Fiume; «Sava» arrivato l'11 corr. a Teneriffe, proseguirà per Las Palmas, Casablanca, Orano, Valencia, Fiume, Trieste e Sussak; «Vila» partito il 12 corr. da Sebenico per Sussakk e Gravosa in linea Adriatico-Isole Canarie; «Kostrena» arrivato il 10 corr. a Casablanca, proseguirà per Bona, Fiume e Trieste; «Sud» partito il 13 corr. da Trieste per Sussak; «Morava» partito il 13 corr. da Fiume per Sussak in linea Levante andata; «Diamant» viaggiante da Salonicco per Smirne in viaggio di ritorno.

Armamento Marittimo «Oriente»

Pir. «Burma» vedi «Cosulich» Soc. Triest.; «Java» passato il 10 corr. Gibilterra diretto a Venezia; «Kobe» prosegue il viaggio per Venezia.

Premuda

Pir. «Absirtea» partito il 9 corr. da Porto Empedocle per Saint John N. B.; m.n. «Tergestea» a Trieste.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 14 gennaio (anno VII)

NB. Primi cinque di turno.

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta in I 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta in II 36, 42, 46, 52, 55; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 1, 2, 3, 4, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera 2, 26, 43, 45, 46; giovani cucina 29, 32, 37, 39, 40; mozzi camera 48, 104, 120, 125, 136.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 156, 158, 159, 160, 162; giov. coperta in I 89 91, 93 94, 96; giovani cop. in II 64, 65, 68, 69, 70; mozzi coperta 56, 40 57, 58, 59; fuochisti 239, 241, 245, —, —; carbonai 127, 135 136, 137, 138; mozzi macchina 25, 26, 27, 28, 29.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 90, 103, 104, 105, —; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta 41, 43, 45, 47, 48; ingrassatori 39, 40, 41, 42, 43; fuoch. nafta 21, 22, 23 24, 25; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 37, 41, 42, 43, 44; salonieri I classe 23, 24, 49 50, —; cabinisti I classe 3, —, —, —, —; baristi I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 56 57, 58, 59, —; cabinisti II classe 26, 66, 78, 79, 80; baristi II classe 1, —, —, —, —; camerieri III classe 29, 32, 35 38, 52; garzoni camera 81, 84, 85, 86, 87; mozzi camera 64, 67, 73, 25, 27; garzoni cucina 27 28, 29 30, 32; allievi cuochi in I 6, 7, 8, 9 10; allievi cuochi in II 36 37, 40 41, 42; camerieri mensa ufficiali 14, 16, 17, —, —.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 42, 44, 45 46, 49; giovani coperta 29, 12, 30, 31 32; mozzi cop. 12, 13, 18, 19, 20; ingrassatori 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti 17, —, —, —, —; fuochisti nafta 23, 26, 27, 28, 29; carbonai 13, 15, —, —, —; giovani macchina 1, 30, 3 46, 4; salonieri I classe 3, —, —, —, —; salonieri II classe 3, 4, 8, 10, 11; cabinisti II classe 9, 2, 10 5, 14; camerieri III classe 8 4, 9 10, 14; garzoni camera 27, 29, 31, 33, 36; garzoni cucina 6, —, —, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 23, 24, 28, —, —; giovani coperta 12, 13, —, —, —; mozzi cop. 7, 8, 11 12, 13; ingrassatori 6, —, —, —, —; fuochisti 12 23, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —; garzoni in I 7, 8, 10 —, —; garzoni in II 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera 18, 19, 20, 21, 22; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1 19 20, 21, 22.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 19, 20, 22, 25 26; giovani coperta 11, 12, 13 14, —; mozzi coperta 5 6, 7, 9, 10; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 63, 66, 69, 70, 71; carbonai 18, 20 bis, 25, 27, 29.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri 51, 52, 53 54, —; giovani coperta 17, 18, 19 20, 21; mozzi coperta 13, 14, 15, —, —; fuochisti 73, 74, 75, 76, 77; carbonai 50, 51, 52, 53 —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti 15, 33, 34, 35, 36; carbonai 20, 21, 22, 23, 24.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 13 gennaio:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Ausonia», Genova Radio ICB; «Augustus», Genova Radio ICB; «Caprera», Perth Radio; «Città di Genova», Colombo Radio; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Napoli Radio IQH; «Conte Grande», Napoli Radio IQH; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esperia», Alexandria Radio; «Esquilino», Port Sudan Radio; «Genova», Roma Italo Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Helouan», Trieste Radio; «Martha Washington», Napoli Radio IQH; «Remo», Bombay Radio; «Romolo», Singapore Radio; «Taormina», Roma Italo Radio; «Tevere», Roma Italo Radio; «Venezia L.», Shiomisaki Radio; «Virgilio», Genova Radio ICB; «Vienna», Trieste Radio; «Vulcania», Roma Italo Radio.

Piroscafi italiani in viaggio nel giorno 14 gennaio:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Augustus» Genova Radio ICB; «Belvedere», Cerrito; «Caprera», Cocos; «Città di Genova», Colombo Radio; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio; «Conte Grande», Napoli Radio IQH; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esquilino», Alexandria Radio; «Genova», Roma Italo Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Helouan», Alexandria Radio; «Martha Washington», Napoli Radio IQH; «Remo», Colombo Radio; «Romolo», Singapore Radio; «Taormina», North Post Trinidad; «Tevere», Roma Italo Radio; «Venezia L.», Shiomisaki Radio; «Viminale», Trieste Radio; «Virgilio», Genova Radio ICB; «Vienna», Trieste Radio; «Vulcania», Roma Italo Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di lire 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio

Privati cent. 10 la parola Minimo L. 1.— Interm. cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

CAMERIERA semplice, brava di cucito cerca posto presso buona famiglia. Cassetta 10420 A Unione Pubblicità. 10420 A

FRIULANA 20-enne offresi tutti lavori casa e poco cucinare. Via Rigutti 10, p.t. 30959 A

PRESTASERVIZI ragazza friulana, capace tutti lavori offresi. Via XXX Ottobre 15, porta 9. 61123 A

RAGAZZA Pordenone, brava per casa, brava tenere ordine vestiario, ricamare mano e macchina offresi una due persone. Cassetta 10445 A Unione Pubblicità. 10445 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Carducci n. 28, portinaio 61136 A

RAGAZZA brava onesta offresi per lavori di casa, oppure come infermiera, buoni attestati. Rivolgersi via D'Annunzio 4, IV p. sinistra. 61016 A

RAGAZZA buoni attestati, offresi prestaservizi tutto giorno. Rivolgersi via Udine 39, scala II, piano III, porta 11. 61147 A

SIGNORINA capace cucito, ricamo, brava massaia offresi a piccola famiglia oppure persona sola. Canova 16, portineria. 61070 A

SIGNORINA offresi stirare, cucire, famiglie, alberghi anche fuori città. Offerte Cassetta 10453 A Unione Pubblicità. 10453 A

SIGNORINA seria, capace cucire, lavori di casa offresi presso distinta famiglia oppure per bambini. Via Imbriani 7, I, scala II. 61103 A

SIGNORINA bella presenza, buoni attestati offresi lavori casa, capace anche cucire, presso persona sola. Cassetta 10460 A, Unione Pubblicità. 10460 A

TRENTACINQUENNE brava tutti lavori, offresi piccola famiglia. Sin Clau, Molino a Vento 74, p. I. 61037 A

VEDOVA onesta, offresi per tutti lavori di casa presso persona sola, miti pretese. Cassetta 10458 A Unione Pubblicità. 10458 A

32-ENNE onesta, affettuosa, capace tutto fare e cucire offresi presso distinta persona, pure vedovo. Indirizzo XX Settembre 51, presso portinaia. 61096 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

BENESTANTE provinciale, solo, cerca domestica giovane, intelligente, bella presenza, preferibile sarta. Offerte con referenze. Cassetta 10426 B Unione Pubblicità. 10426 B

CAMERIERA offresi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 30925 B

CAMERIERA stipendio 180, domestica 160, bambinaie cercansi. Slataper 26 I. 30861 B

CAMERIERA cercasi. Piazza S. Francesco 2, I. Presentarsi dalle 9 alle 11, soltanto con ottimi attestati. 61028 B

CUOCA capace cercasi. Presentarsi con referenze, portiere via Orologio 1, dalle 10 alle 11. 61047 B

DOMESTICA giovane, sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi solo con buoni attestati nella mattina via Tigor 19. 30771 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Istituto n. 24, III sinistra. 61040 B

DOMESTICA stabile, con attestati, cercasi. Sanità 24 I. 7133 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cerca piccola famiglia. Via Franca 15 porta 9. 61116 B

DOMESTICA attestati cercasi. Presentarsi dopo le 8 via S. Francesco 30, II sinistra 61100 B

DOMESTICA brava, attestati, cercasi; presentarsi dopo ore 9, Giulia 37, pianoterra. 30986 B

DOMESTICA con buoni attestati, robusta, cercasi. Carducci 39, I, porta 1, presentarsi 9-11. 61091 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati cercasi. Finzi, Battisti 18, IV destra. 30916 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via Rossetti 81. 61093 B

DOMESTICA giovane, onesta, tuttofare cercasi prontamente. Commerciale 21, porta 7. 30882 B

PRESTASERVIZI tutto fare, attestati cercano coningi soli. Rismondo 1, IV, scala sinistra. 60900 B

PRESTASERVIZI giovane con documenti cercasi ore mattina. Sanità 14, porta 7. 30950 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore alla mattina. Via Crispi 49, III. 30935 B

PRESTASERVIZI cercasi; presentarsi dopo ore nove. Lazzaretto vecchio 5, II. 7137 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi. Via Scorcola 6, porta 8. 10485 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, dalle 8 alle 20, cercano coniugi soli. Riva Grumula 22, V. Presentarsi 8-11. 61151 B

PRESTASERVIZI mattina dopo pranzo, cerca piccola famiglia. Salita Promontorio 10 porta 13. 61143 B

PRESTASERVIZI brava per la mattina, cercasi. Michelangelo 10, sinistra, mezzanino. 95663 B

RAGAZZA per lavori domestici, sappia cucinare, presso piccola famiglia cercasi. Via Machiavelli 19, primo piano, porta 4. 60896 B

RAGAZZA aiuto lavori domestici cercasi. Ventisettembre 59, II piano destra. 61079 B

RAGAZZA per servizio con buoni attestati cercasi. Giustinelli 4, mezzanino. 61145 B

RAGAZZETTA sanissima cercasi per tre bambini e lavori casa intera giornata. Donadoni 4 a, III, sinistra. 00474 B

SIGNORINA pratica per bambino, parli eventualmente tedesco, cercasi. Luigi Ricci 1 B, I, porta 6. Dalle 10-12. 60127 B

SIGNORINA per bambini, pratica, referenze cercasi per fuori. Battisti 22, I destra. 30416 B

SIGNORINA tranquilla, pratica almeno alcuni anni cercasi per sveglio bambino cinquenne. Offerte particolareggiate Cassetta 10437 B Unione Pubblicità. 10437 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati cent. 10 la parola Minimo L. 1.— Interm. cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

BANCARIO provetto, veneziano, 35-enne, tstituto tecnico, anzianità uffici, referenze cauzione, impiegherebbesi. Indirizzo Piccolo 9532 C

BANCONIERA pratica macchina Espresso offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 30925 C

CAUZIONE offro e serie referenze quale riscuotitore, fattorino. Indirizzo Piccolo. 60926 C

COMMESTIBILISTA lunga pratica, primarie referenze offresi come gerente oppure primo commesso pregando scrivere Cassetta 10317 C, Unione Pubblicità. 10317 C

CONTABILE conoscenza tedesco anche per sole 2 o 3 ore giorno offresi. Cassetta 10347 C, Unione Pubblicità. 10347 C

CONTABILE dattilografa, diversi anni attività, massima serietà offresi, ottime referenze. Miti pretese. Offerte Cassetta 10443 C Unione Pubblicità. 10443 C

CORRISPONDENTE, contabile, veloce dattilografo, pratico trattazione affari, cognizioni francese, inglese, primarie referenze offresi. Zanta Aldo, Treviso. 10333 C

DATTILOGRAFA velocissima, perfetta, offesi lavori straordinari italiano, tedesco. Salamon, Genova 4. 60779 C

DONNA offresi per pulire uffici. Indirizzo Piccolo. 30907 C

FATTORINA, 19 anni, seria, offresi. Istituto poveri. Educatorio femminile. 000 C

GIOVANE capace offresi qualsiasi lavoro ufficio, ore serali. Indirizzo al Piccolo. 7132 C

I collettivi continuano in X pagina.

Con **Lunedì 14** corr., la ditta

Tyrichter & Cuccagna

Via Mazzini 23 (angolo via S. Spiridione 6)

inizia una grande

SETTIMANA BIANCA

che per scelta di merci e per prezzi convenientissimi, rappresenterà nel mondo femminile
l'avvenimento del giorno.

Tutti hanno l'interesse di approfittarne

MADAPOLAN, TELA PER LENZUOLA, TOVAGLIATE, BIANCHERIA DA SIGNORA CONFEZIONATA E A METRO, ASCIUGAMANI, FAZZOLETTI DA NASO, CAMICERIE ECC. ECC.

Visitate le nostre vetrine

NON LASCIATEVI SFUGGIRE QUEST'OTTIMA OCCASIONE DI ACQUISTO!

Tutta Trieste commenterà le gravi

Confessioni di una donna

La colpevole: ENRICA FANTIS

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

GIOVANE ventiduenne desideroso crearsi avvenire, capace qualsiasi lavoro, miti pretese offresi. Cassetta 10419 C Unione Pubblicità. 10419 C

IMPIEGATO tecnico disporrebbe mezza giornata presso Ditta, officina, fabbrica, garage per lavori ufficio, contabilità, corrispondenza francese, inglese, disegni, ecc. Cassetta 10363 C, Unione Pubblicità. 10363 C

MACCHINISTA navale, giovanissimo, per sei mesi fu già primo macch., parla italiano, spagnolo, tedesco, sloveno, stanco della vita di mare offresi come macch., dirigente lavori tecnici o qualsiasi altro lavoro purchè decoroso e confacente al suo grado. Offerte dettagliate Cassetta 10476 C, Unione Pubblicità. 10476 C

MARITO e moglie media età offronsi quali portinai. Cassetta 10464 C Unione Pubblicità. 10464 C

ONDULATRICE diplomata, tinture Hennè, offresi a domicilio. Prezzi minimi. Offerte Cassetta 10444 C Unione Pubblicità. 10444 C

OROLOGIAIO-ottico, capacità fuori discussione, cerca occupazione anche per fuori Trieste. Offerte cassetta 10394 C, Unione Pubblicità. 10394 C

PENSIONATO anziano offresi ditte commerciali come registratore, scritturazione o fiduciario, ottime referenze, miti pretese. Offerte cassetta 10463 C, Unione Pubblicità. 10463 C

RISCUOTITRICE offresi, buone referenze, oppure pulizia banca o uffici. Cassetta 10378 C. Unione Pubblicità. 10378 C

SIGNORINA diciassettenne, bella presenza offresi praticante ufficio o cassiera, disporrebbe cauzione. Cassetta 10418 C Unione Pubblicità. 10418 C

SIGNORINA provetta contabile, steno-dattilografa italiano-tedesco, praticissima tutti lavori ufficio, offresi a seria ditta. Indirizzo Piccolo. 30980 C

SIGNORINA giovane, parla italiano, tedesco, sloveno, conoscenza musica offresi bambina pomeriggio. Cassetta 10430 C Unione Pubblicità. 10430 C

SIGNORINA buoni attestati, bella presenza, offresi riscuotitrice o venditrice pure bambini. Offerte cassetta 10460 C, Unione Pubblicità. 10460 C

SIGNORINA indipendente, lunga pratica contabilità, bilanci, dattilografia offresi miti pretese. Disposta recarsi anche fuori Trieste. Cassetta 10431 C Unione Pubblicità. 10431 C

SIGNORINA tedesca, ottime referenze, offresi bambini alcune ore, lezioni, passeggio. Cassetta 10452 Unione Pubblicità. 10452 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza dattilografia, stenografia italiana, contabilità offresi a seria ditta. Cassetta 10443 C Unione Pubblicità. 10443 C

TECNICO, lunga pratica, conoscenza lingue, capace dirigere lavori edili, stradali bonifica, offresi per qualunque luogo. Cassetta 10364 C. Unione Pubblicità. 10364 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTA diplomata per signora, prezzi modici. Repicio 6, terzo. Vidali. 23726 CC

AJOUR, punto inglese, ricamo a mano eseguisconsi. Tiziano 22, I p. 61110 CC

CAPPELLAIO pulisce, riforma, guarnisce cappelli uomo, signora prezzi miti. Tiziano 2, IV. 30925 CC

CUCITRICE bravissima in bianco offresi a giornata, miti pretese. S. Michele 15, I. 61096 CC

FALEGNAME eseguisce qualunque lavoro ripara, lucida mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Solitario 2, p. 24. 10487 CC

LETTI ferro ottone, lucida, ripara prezzi miti Corridoni 4, fabbro. 7145 CC

MAGLIERISTA assume lavori di commissione Indirizzo Piccolo. 30956 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro del genere. Antonio Caccia 5, III. 61119 CC

PELLICCIAIO assume qualunque lavoro del genere, come pure concia e tinta. - Via Bosco 18, terzo, Censky. 10503 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti bambini e riparazioni esatte, biancheria. Pietà 31, IV, porta 29. 61067 CC

SARTA capacissima offresi a giornata, nuovo o vecchio, dalle 816. Cassetta 10442 CC Unione Pubblicità. 10442 CC

SARTA tappezziera eseguisce lavoro cortinaggi, romane. Via Ruggero Manna 18, I piano. 30860 CC

SARTA bravissima confeziona in giornata splendidi vestiti ballo, passeggio lire 30, mantelli ultimi modelli 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 61124 CC

SARTA donna, mantelli, vestiti qualsiasi confezione, pronta ed accurata, prezzi miti. Via S. Giustina 6, I, Böhm. 61045 CC

SARTA offresi a domicilio o giornata. Concordia 27, IV, p. 17. 61056 CC

SPECIALIZZATO lucidatura mobili, piani, riparazioni e lucido pelle. Via Maiolica 7, II, porta 9. 61030 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio. Scrivere o rivolgersi piazza Goldoni 11, portineria. 30772 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ACCORDATORE-ripartore piano cercasi. S. Michele 5-IV, scala sinistra. 61129 D

AIUTO contabile per due ore al giorno, cerca ditta importante. Scrivere referenze e pretese sub Cassetta 10488 D Unione di Pubblicità. 10488 D

CASOTTO cederei a calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 30976 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, mansioni ufficio, possibilmente conoscesse francese e inglese, cercasi per Genova. Offerte e pretese sub Cassetta 10475 D, Unione Pubblicità. 10475 D

DONNA di servizio per ufficio cercasi. Offerte con referenze e pretese sub Cassetta 10439 D Unione Pubblicità. 10439 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna, cercansi; accettansi paganti. Canova 11, I sinistra. 61058 D

GIOVANETTO 14-15 anni assolto cittadine, buonissime pagelle, sanissima costituzione, cercato da primaria ditta quale praticante ufficio, riceverebbe stipendio iniziale. Offerte cassetta 10404 D. Unione Pubblicità. 10404 D

GIOVANI distinti, visitare famiglie, stipendio, provvigione. Istituto 22; lunedì ore 9. 30915 D

PENSIONATO, piuttosto anziano, con piccola famiglia di altre due persone al massimo, cercasi quale portiere. Alloggio e salario. Offerte chiare e dettagliate con indicazione di referenze, Cassetta 10496 D, Unione Pubblicità. 10496 D

RAGAZZETTA 15-enne praticante ufficio cercasi. Inutili offerte senza indicare pretese. Cassetta 10468 D, Unione Pubblicità. 10468 D

SIGNORINA cerco pomeriggio per due bambini cinquenni. Via Battisti 2-IV, sinistra. 61166 D

SIGNORINA distinta, educata, parli perfettamente tedesco, cercasi per bambina. Presentarsi lunedì Lazzaretto Vecchio 14, primo, Biach. 61060 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO o letto presso famiglia non mestierante, paraggi Barriera, cercasi. Offerte S. Maurizio 11, Sansanelli. 30981 E

MATRIMONIALE e stanza una persona lussuosa, con luce, stufa, paraggi pescheria cercasi. Offerte con pretese cassetta 10466 E, Unione Pubblicità. 10466 E

MATRIMONIALE vuota, con comodo cucina cerco presso persona o coniugi soli Cassetta 10467 E. Unione Pubblicità. 10467 E

MOBILIATA bella, ingresso semilibero cerca giovane stabile presso distinta famiglia preferibilmente persona sola. Offerte dettagliate Cassetta 10449 E Unione Pubblicità. 10449 E

PRESSO famiglia distinta non fittacamere distinto giovane cerca soleggiata, mobiliata punto centrale, possibilmente indipendente e preferibile comodità telefono. Offerte dettagliate Cassetta 10422 E Unione Pubblicità. 10422 E

STANZA vuota, ingresso libero o semilibero, centrica, soleggiata, presso famiglia distinta, cerca signorina sola. Gentili offerte con prezzo, cassetta 10353 E. Unione Pubblicità. 10353 E

STANZA grande vuota; ingresso indipendente cerca signore solo. Offerte Cassetta 10425 E Unione Pubblicità. 10425 E

Offerte
Camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Solitario 35, porta 8. 61111 F

A. A. A. MATRIMONIALE bellissima, eventualmente salotto, cucina, comfort, affittasi prontamente, paraggi Rossetti, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 30933 F

A. A. A. LETTO affittasi onesto operaio. Madonnina 3, I. 61090 F

A A A. MATRIMONIALE grande, soleggiata, bene mobiliata, luce, comodo cucina eventualmente cameretta comodo salotto, affittansi presso persona sola, paraggi via Rossetti (preferenza ufficiale). Via Canova N. 21 III, porta 17. 7140 F

A A A. STANZA vuota affittasi. Ginnastica 31-V, sinistra. 61157 F

A. A. BELLISSIMA stanza mobiliata, davanti affittasi. Corso 29, V. 30872 F

A A. CAMERA mobiliata, affittasi due amici seri. Torrebianca 19, quarto piano. 60932 F

A A. CAMERA pulita due letti affittasi. Fonderia 3, porta 1. 61155 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, vitto, affittasi, Madonnina 11, porta 8. 61131 F

A. A. MOBILIATA luce, affittasi prontamente. Rossetti 5, I sinistra. 61097 F

A. A. MOBILIATA, luce affittasi distinto Solitario 14, II destra. 30893 F

A A. STANZA mobiliata affittasi distinto. Sorgente 3, porta 11. 61148 F

A A. STANZETTA luce, ingresso scale affittasi persona distinta. Crociferi 3 I. 7129 F

A. CAMERA soleggiata, quasi ingresso libero, affittasi. Rismondo 11, IV. 61107 F

A. CAMERETTA pulitissima, luce, affittasi. Gatteri 48, mezzanino. 000 F

A. MATRIMONIALE elegante, massima comodità, affittasi. Corso V. E. 45-II, destra. 61153 F

A. MATRIMONIALE, uso salotto, comodo cucina, affittasi. Zanetti 2-II, destra, angolo Coroneo 61152 F

A. MATRIMONIALE, vitto affittasi distinti. Arcata 16, porta 2 destra. 61088 F

A. MOBILIATA affittasi unico subinquilino. Via Piccardi 50, primo. Caveglia. 61115 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce affittasi. Foscolo 16, IV, porta 21. 61075 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Foscolo N. 44, mezzanino. 30922 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi anche a donna. Indirizzo Piccolo. 61137 F

A. MOBILIATA, luce, soleggiata, affittasi. Milano 22-II, porta 7. 61146 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente 1-2 persone. Molino Grande 34, mezzanino. 61034 F

A. MOBILIATE due letti, cucina, affittansi. Corso Garibaldi 13, porta 12. 61168 F

A. STANZA mobiliata, con luce, affittasi. Giulia n. 17, II, sinistra. 60980 F

A. STANZE due, mobiliate, anche comodo cucina, affittasi. Palladio 2. Decomuni. 61106 F

AMBIENTE signorile offre mobiliata, cura vestiario, vitto, salotto, bagno. Carducci primo. Indirizzo Piccolo. 30905 F

CAMERA con due letti, affittasi. Via Madonnina 8, secondo, porta 19. 60890 F

CAMERA vuota, affittasi. Margherita 9, porta 20. 60812 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi distinta persona. Corso Garibaldi 27, III, 12. 61078 F

CAMERA mobiliata un letto, escluso donne. Via Donota 27, I, Bertoli. 30866 F

CAMERA mobiliata, luce, fittasi. Via Udine 75, III sinistra. 30927 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Gaspara Stampa 5, porta 15, pressi Cavana. 30973 F

CAMERA lussuosa, eventualmente comodo salotto, vista al mare, luce, semilibera, affittasi. Economo 6. Bonetti. 30964 F

CAMERA indipendente, vicinanze caserme, affittasi 60 mensili. Lamarmora 24, pianoterra sinistra. 61108 F

CAMERA due letti, soleggiata, centro, affittasi. Crispi 18, porta 13. 30952 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, luce, affittasi presso persona assente tutto giorno. Via Pillone 2, porta 25. 30944 F

CAMERA eventualmente camerino, grandi, vuoti, escluso cucina, affittansi. Canova 22 IV, porta 19. 7146 F

CAMERA due letti affittasi prontamente. Madonna mare 3 terzo, destra. 7134 F

CAMERA mobiliata affittasi, una persona. Via Fabbri 3, I, porta 6. 7130 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Att. Hortis 7, primo, II scala. 7127 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi persona distinta, eventualmente vitto. Via Udine 24, porta 12. 30885 F

CAMERA, camerino mobiliati, comodo cucina affittansi. Longo Felice, Venezian 27, secondo piano. 30890 F

CAMERA mobiliata 1 o 2 letti affittasi prontamente. Via Udine 25. 30877 F

CAMERA due letti, affittasi, possibilmente amici. Ferriera 5, II scala, porta 30. 30985 F

CAMERA per marito e moglie, affittasi. Tero 4, I scala sinistra. 30984 F

CAMERA camerino, comodo cucina, affittansi coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 6[illegible] F

CAMERA affittasi 2 operai. Battisti 19, I destra. 61031 F

CAMERA elegante, riscaldamento, casa signorile affittasi. Tor Sanpiero 14, I destra. 61025 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina affittasi, escluso bambini. Mazzini 46, II. 61053 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via C. Cancellieri 15 I. 30991 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. S. Francesco 38, porta 5. 61052 F

CAMERETTA soleggiata, ingresso scale, centralissima, con luce affittasi. Torrebianca 14, IV. 30914 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, luce affittasi. Via Gatteri 45, IV. 30879 F

CAMERETTA mobiliata, luce affittasi persona seria. Stuparich 10, I sinistra. 61085 F

CAMERETTA mobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezz. 61155 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi donna assente giorno. Piazza Ospitale 3, porta 18. 61046 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Timeus 8, III, destra (suonare tre volte). 61109 F

CAMERINO luce, affittasi. Via Commerciale 9, mezzanino. 30958 F

CAMERINO comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30939 F

CAMERINO indipendente, luce, affittasi a operaio. Foscolo 32, porta 3. 30949 F

CAMERINO affittasi persona seria, escluso donne. Via XXX Ottobre 15, porta 9. 61122 F

CAMERINO due letti, affittasi. Prezzo mite. Via Bosco 38, primo. 30978 F

CAMERINO mobiliato con luce affittasi. Ferriera 49, porta 11. 30833 F

CAMERINO mobiliato, escluso donne affittasi. Via Donota 7, porta 7. 30678 F

CAMERINO mobiliato affittasi a signorina preferibile sarta. Rossetti 24, porta 3. 61094 F

CAMERINO d'affittare. Istituto 25, I, p. 5. 61032 F

COMPAGNO stanza cercasi. Via Tomaso Luciani 15, porta 11. 61019 F

COMPAGNO stanza cercasi. Traversale Bosco 3, III, p. 12. 61038 F

DISTINTA signora anziana, vedova, affitta stanza, comfort, unico inquilino, primo piano, telefonare 6886. 61036 F

GIOVANE compagno di stanza, onesto, cercasi. Zonta 5, II. Vitt. 30969 F

LETTO con vitto affittasi. Via Marco Polo 3, III. S. Giacomo. 30880 F

LETTO affittasi. Piazza Donota n. 1, p. II. 61051 F

LETTO affittasi a ragazza. Via Giuliani N. 19 (in corte). 61167 F

LETTO affittasi. Maiolica 9, I. 30940 F

MATRIMONIALE soleggiata, affittasi. Via Galilei 10 III, destra. 30970 F

MATRIMONIALE volendo comodo cucina, unici subinquilini, affittasi. Piccardi 15, rivolgersi portiere. 30921 F

MATRIMONIALE uso cucina, affitta maestra, assente il giorno. Gatteri 46, III destra. 30919 F

MATRIMONIALE, soleggiata, comodo cucina affittasi prezzo mite. Molin Grande 46, terzo. 30893 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi persone distinte. Via Vasari 5, porta 8. 30874 F

MATRIMONIALE, salotto e attigue amobiliate distinti affittansi. Torrebianca 21, porta 11. 61052 F

MATRIMONIALE comodo cucina, diverse, una persona, affittansi. Rivolgersi via Milano 13, portinaio. 10483 F

MATRIMONIALE comodo cucina, luce, acqua, affittasi prontamente. Via Bosco 3. 61161 F

MATRIMONIALE comodo cucina, volendo stanza sparherd, oppure stufa, affittasi. Via dell'Eremo. Chiadino Monte 157. 61150 F

MOBILIATA semplice, mite prezzo affittasi. Fabio Severo 12, I destra. 30764 F

MOBILIATA, luce, stufa affittasi. Rittmeyer n. 15, II. 30870 F

MOBILIATA affittasi una persona. Via del Ponte n. 4, III. 30869 F

MOBILIATA affittasi. Vittorio Colonna 6, terzo, paraggi Cavana. 7131 F

MOBILIATA, luce, affittasi signore, eventualmente due amici. Amerigo Vespucci 9. 61026 F

MOBILIATA pulita, soleggiata, luce, per persona sola o coniugi senza figli, affittasi, eventualmente vitto. Settefontane 20, primo sinistra. 30456 F

MOBILIATA per due amici da bene, affittasi. Madonnina 31, porta 23. 61163 F

MOBILIATA pulitissima, luce affittasi distinto. G. Rossini 10, III sinistra. 61056 F

MOBILIATA elegante, nuova, affittasi a distintissimo eventualmente uso pianino. Boccaccio 1, porta 8. 61042 F

MOBILIATA 1 o 2 persone affittasi. Via dei Fabbri 4, II, p. 13. 30891 F

MOBILIATA affittasi a signore distinto. S. Michele 22, I destra. 61077 F

MOBILIATA, luce, pulitissima affittasi a distinto stabile. Sorgente 6, IV. 30864 F

MOBILIATA bella, vitto, affittasi distinto signore. Lazzaretto vecchio 48, porta 12, destra. 30918 F

MOBILIATA grande affittasi. Bonomo 9, mezzanino destra. 30897 F

MOBILIATA affittasi a signore distinto. Venti Settembre 12, portiere. 61035 F

MOBILIATA, comodo cucina, coniugi soli. Via Mirti 9, p. 5 sinistra, Roiano. 30814 F

MOBILIATA chiara, elegante affitta non mestieranti, impiegato serio, lire 120, event. vitto 320. Via Galileo Galilei 8, III, p. 9. 61057 F

MOBILIATA con costo, affittasi. Rismondo 3 I, destra. 30971 F

MOBILIATA bella, luce, stufa, affittasi. Buttazzoni, Via Bastione 3 I. 30960 F

MOBILIATA unico subinquilino, escluse donne, affittasi; dalle 10-15. Madonna del Mare 7, porta 6. 61102 F

MOBILIATA una due persone, affittasi. Tarabochia 1 II, sinistra. 30931 F

MOBILIATA grande, 100, unico subinquilino. Azeglio 22, IV, porta 16. 61049 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Foscolo 31, II, porta 9. 61013 F

MOBILIATA bene, 1-2 distinti affittasi. Lavatoio 3, porta 4. 61022 F

MOBILIATA affitta distintissima famiglia. Lavatoio 5, III, angolo Trenta Ottobre. 61018 F

PENSIONE darebbesi a distinti signori, (frutta, vino). S. Nicolò 13 I. 30928 F

SEMILIBERA mobiliata o vuota affittasi prontamente. Scussa 7, IV, p. 18. 30881 F

STANZA attiguo salotto, ingresso indipendente, elegante, affittasi. Battisti 9, II porta 11. 60298 F

STANZA bene mobiliata, eventualmente bagno affittasi distinto. Cecilia 9, porta 8. 61033 F

STANZA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Istituto 31, III p. 61002 F

STANZA matrimoniale affittasi a due signori distinti. Piccolomini 15, II, Zannutel. 61004 F

STANZA due letti affittasi persona dabbene. Ferriera 5, I, destra. 10497 F

STANZA mobiliata 1-2 persone, ingresso libero, affittasi. Arcata 11. 10499 F

STANZA bella, mobiliata a due letti, affittasi anche coniugi, comodo cucina. Via F. Crispi (Chiozza) n. 11, porta 12, direttamente in casa. 61054 F

STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina affittasi. Foscolo 44, porta 10. 61059 F

STANZA mobiliata affittasi a persona distinta, oppure sposi. Viale XX Settembre 54, porta 6. 61011 F

STANZA grande, elegante, stufa, luce affittasi in villa Servola. Primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 30917 F

STANZA affittasi. Via della Valle 10, p. 10. 30889 F

STANZA mobiliata affittasi a distintissimo. Boccardi 5, I destra. 30963 F

STANZA bellissima, quasi ingresso libero, signore distinto. Coroneo 9, IV sinistra. 00828 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio affittasi. Via S. Nicolò 12, mezzanino. 30909 F

STANZA uno due letti, eventualmente vitto. Venti Settembre 13, II, 7. 61089 F

STANZA, luce per amici affittasi. Saltuari 2, I. Volti Roiano. 30903 F

STANZA vuota affittasi prontamente, con o senza comodo cucina, tre mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 30900 F

STANZA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 10, IV p. porta 12. 30894 F

STANZA matrimoniale, luce, stufa, e camerino mobiliati affittansi prontamente. Madonna Mare 3, I. 30884 F

STANZA per operaio affittasi lire 75. Casea Risparmio 12. Colacetti. 61076 F

STANZA mobiliata affittasi. Vittoria Colonna n. 6, p. 14. 40896 F

STANZA affittasi pressi stazione centrale, unico subinquilino. Leopardi 1, porta 4. 61024 F

STANZA mobiliata affittasi, escluso donne. Via Torre BiBanca 29, I. 61015 F

STANZA grande, mobiliata, luce elettrica stufa, ingresso quasi libero, affittasi. Via Galatti 8 II (vis-a-vis Posta Centrale). 30966 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Paolo Diacono 4 I. 30946 F

STANZE 2, eventualmente 3, affittansi, (escluso abitazione). Piazza Piccola 4, II. 30937 F

STANZE due mobiliate affittansi prontamente persona impiegato. Piazza Leonardo da Vinci 1-I, destra. 30835 F

STANZE (due), affittansi uso ufficio, luce, telefono, ascensore. Via S. Nicolò 34, II, Sindacato orchestrale. 30742 F

STANZE due, letto una persona, studio salotto, bellissime affittansi distintissimo. Ventisettembre 21, primo 61012 F

STANZE due vuote, ingresso libero affittansi, esclusa abitazione. Roma 3, Antonini. 30906 F

STANZE una, due, mobiliate, volendo vitto prezzo mite, affittansi. Valdirivo 11, p. 61144 F

STANZE due vuote, comodo cucina, posizione centrica affittansi a distinti coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 61084 F

VITTO familiare, comfort, offresi 2 impiegati, via Piccardi. Indirizzo al Piccolo. 30992 F

VITTO fino, abbondante e buon prezzo, offresi. Imbriani 8, III. 61153 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Contabilità, stenografia (nuovi corsi aperti). Ragioneria! Licenza complementare! Doposcuola! Ripetizioni. Professori scuole regie. 61140 G

A A A A. DANZE moderne e scena, ultime novità: Scuola Delle Grazie. Via S. Francesco 4 I, scala II. Oggi dalle 11-13 e 17-20. 24000 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, corrispondenza commerciale; contabilità. Ginnastica 7. 61162 G

A. A. SCUOLA danze Tieminieskj, via Valdirivo 3. Lezioni collettive, private tutti giorni. 61092 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 30902 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4 II. 7139 G

A. LEZIONI un mese gratuitamente pianoforte, istrumenti corda, fiato; metodo Conservatorio; dilettanti accelerato. Orologio N. 4. 30974 G

A. TANGO, Valzer, Turist, Fox-trott imparerete in sole tre lezioni Scuola Milul, S. Lucia 4. 10082 G

ALLA Berlitz School. Lingue moderne. Ponterosso 2, lezioni individuali ed a domicilio. Professori diplomati delle rispettive nazioni. 1140 G

APRO un corso per principianti tedeschi composto da 4 persone che hanno realmente intenzione di studiare. Indirizzo al Piccolo. 61050 G

BALLI novità distinzione imparerete scuola maestri Pertot-Fazzini. Zanetti 1 (angolo Coroneo). 30873 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 61001 G

DOPOSCUOLA autorizzato: ripetizione, correzioni, disciplina, profitto. Corso Garibaldi 17, secondo. 10498 G

EDUCATRICE tedesca per due bambini, con conoscenza della lingua italiana cercasi. Scrivere Cassetta 10423 B Unione Pubblicità. 10423 G

ESAMI tecniche, commerciali, complementari: preparazione accelerata. Corso Garibaldi 17, II. 10498 G

INGLESE, francese insegna parigina diplomata. Gruppi 5 allievi, 20 mensili. Gatteri 32, II. 30069 G

INSEGNANTI specializzati; anni perduti, corsi accelerati, preparazione licenze e ammissioni scuole medie inferiori, ripetizioni. Ottimo esito. Via Ginnastica 18 I, ore 3-4 pom. 61120 G

ITALIANO, francese insegna divertevolmente maestre pazienti. Cassetta 10456 G Unione Pubblicità. 10456 G

LEZIONI, ripetizioni di filosofia, latino, italiano impartisco. Cassetta 10438 G Unione Pubblicità. 10438 G

MAESTRA scambierebbe italiano francese verso tedesco, inglese. Cassetta 10456 G Unione Pubblicità. 10456 G

PIANOFORTE inizio perfezionamento, accelerato insegna accompagna maestra pazientissima, 50 mensili. Cassetta 10471 G Unione Pubblicità. 10471 G

PROFESSORE dà ripetizioni, lezioni private, riparazione voti trimestrali. Presentarsi 18-19. Via S. Nicolò 34, III. 60240 G

SCUOLA cucito per signore apre un corso confezionandosi vestiti propri. Piazza Ponterosso 5. 10401 G

SCUOLA professionale arti pettinatura e cure bellezza. Direttore Ferd. Peroutka prof. Accademie Vienna e Parigi, Trieste Corso Vitt. Eman. III, 31, I piano. Continuano iscrizioni nuovo corso serale per principianti e di perfezionamento. Iscrizioni ed informazioni dalle 9-13 e dalle 15-19.30. Facilitazioni pagamento. 61045 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualsiasi materia. Venezian 7, p. 10. 7132 G

STUDIO manuale: lezioni, violino, violoncello, pianoforte, sostenute da un scelto corpo d'insegnanti. Corso Garibaldi 17. 30948 G

TEDESCO e stenografia tedesca insegna signorina; prezzi miti. Cassetta 10360 G Unione Pubblicità. 10360 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BOTTONCINO da camicia dorato, con iniziali, smarrito; mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 30961 H

CANE bianco piccolo con macchie caffè, smarrito. Riportarlo verso mancia via Cologna 17, III. 61095 H

CANE Dobermann, marrone, risponde nome Rolph, smarrito; mancia portandolo via Istituto 23 (Pia Casa dei Poveri) 30945 H

500 lire smarrito povera donna pressi Corso Cavour; generosa mancia portandole appalto stessa via. 30963 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, terrazza completamente mobiliata affittasi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 61063 I

APPARTAMENTO rinnovato 5 camere, accessori, giardino, frutteto, città scambierebbesi con simile o più grande anche senza giardino. Indirizzo Piccolo. 61087 I

CAMERE 2, cucina, casa nuova, comfort, pressi Giambattista Vico scambiasi con più piccolo. Cassetta 10446 I Unione Pubblicità. 10446 I

GIOVANI sposi occasione affittasi appartamento quattro stanze, completamente arredato, tutto comfort, condizioni favorevoli. Informazioni: telefono 89-93. 10384 I

LOCALE con banco, scansie, affittasi; visitare dalle 10 alle 12: Molin a Vento 43. 61121 I

MAGAZZINI vasti, luce, acqua, indipendenti, paraggi giardino affittansi. Telef. 6109. 61068 I

MAGAZZINO di circa 50 mq. con due porte sulla strada, in via Rigutti 9, affittasi lire 120 mensili. Indirizzo Piccolo. 60837 I

MAGAZZINO due fori, affittasi prontamente. Via Istituto 37. 60842 I

MAGAZZINO già negozio commestibili, via Pratello n. 7, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia. 61071 I

MAGAZZINO chiaro con uffici affittasi prontamente. Gatteri 8. 30965 I

MAGAZINO Viale Regina Elena affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telef. 40-14. 30968 I

PARTE appartamento mobiliato oppure vuoto, affittasi. Informazioni: Indirizzo Piccolo. 61125 I

PRIMARIA ditta cittadina cede in subaffitto a ditta seria decorrenza maggio quattro stanze uso ufficio, centralissime, casa moderna, ascensore, riscaldamento centrale Offerte Cassetta 10434 I Unione Pubblicità. 10434 I

QUARTIERE, camera e cucina scambiasi con due o tre camere. Indirizzo Piccolo. 61007 I

QUARTIERE signorile in ottimo stato, presso la riva, composto 6 grandi stanze, camerino, bagno, guardaroba, tutti accessori affittasi. Indirizzo Piccolo. 61014 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 camerini, scambierebbesi con altro 4-5 stanze. Indirizzo al Piccolo. 61135 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, soleggiato affitto minimo scambiasi con 4 stanze, comfort, centro. Via Commerciale 11 interno. 61083 I

QUARTIERE, camera, cameretta e cucina con accessori scambiasi come portinaio e pure con camera e cucina. Indirizzare al Piccolo, dalle 9 in poi. 30895 I

QUARTIERI due e tre stanze, accessori, riscaldamento termosifone autonomo, con ascensore, vista mare, affittasi prontamente, famiglie distinte. Via Revere 1. 30374 I

QUARTIERINO camera, cucina, più grandi, portineria, stanze, affittansi. Slataper 26, primo. 30862 I

QUARTIERINO, camera cucina, vuote, senza confort, affittasi. Via Guardia, 960 annue. Cassetta 10451 I Unione Pubbl. 10451 I

SALA grande con due vetrina, in centro, affittasi per articolo fine o ufficio. Offerte Cassetta 10492 I Unione Pubblicità. 10492 I

STANZE 2, cucina, tutto comfort, subaffitto; villino Team, vicino Caserme; 3000 annue. Alberti, 11-13. Caffè Firenze. 10489 I

STANZE due, cucina, ripostiglio, comfort centro, 150 mensili, scambiasi con eguale qualunque posizione. Offerte Cassetta 10435 I Unione Pubblicità. 10435 I

STANZE due, posizione centralissima, per ufficio, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 30769 I

VILLETTA semi mobiliata, 190 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 61006 I

VILLINO 4 stanze, comfort affittasi. Offerte con prezzi sub Cassetta 10440 I Unione Pubblicità. 10440 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO centrale, quattro camere, cucina e bagno, cerco. Scrivere Castro. Casella postale 309. 60997 L

APPARTAMENTO quattro, cinque stanze, accessori, con giardino o terrazza, eventualmente scambiabile quartiere 3 camere, accessori, paraggi Stazione. Offerte cassetta 10367 L. Unione Pubblicità. 10367 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, accessori cerca impiegato governativo. Cassetta 10392 L Unione Pubblicità. 10392 L

APPARTAMENTO signorile cinque stanze ed accessori, tutto comfort, possibilmente con giardino, cercasi per 24 agosto, per famiglia due persone. Offerte particolareggiate Cassetta 10447 L Unione Pubblicità. 10447 L

CAMERA, camerino, cucina cercano coniugi soli pagando anticipato. Indirizzo Piccolo. 30957 L

CAMERA e cucina cercano coniugi soli, paraggi Roiano. Cassetta 10421 L Unione Pubblicità. 10421 L

QUARTIERE due tre stanze, bagno, accessori, cercasi. Offerte Cassetta 10469 L Unione Pubblicità. 10469 L

QUARTIERE cerco urgente. Indirizzo Piccolo. 61055 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. CAPPOTTO finissimo media statura, piumino nuovissimo di piuma fina, vendonsi. Foscolo 15 I, sinistra. 000 M

A. VOLPI bionde, Renard, pelli per guarnizioni, mantelli pelliccia, prezzi di occasione, vendonsi. Via Mazzini 22. Devidè. 57677 M

ABITO sera (frack) nuovissimo, statura media, stoffa e confezione superlative, vendesi occasionissima, dalle 12-14. Indirizzo Piccolo. 61113 M

APPARATO fotografico, 9 per 12, vendesi. Aleardi 4, porta 6. 61159 M

ARMONICA 2 file, 12 bassi, vendesi. Fonderia 4 IV. Davanzo. 30990 M

ARMONICA 2 file, 12 bassi, 25 tasti, Triestina, vendesi occasione. Molino a Vento 21-III. 30955 M

BELLISSIMO abito ballo, persona forte, vendesi occasione. Paduina 9, p. 7. 30982 M

CANARINI Harz maschi, femmine Seifert lire 70. Via Giuliani 10, pt. 3. 61044 M

CANARINI Harzseifert bravi cantori, femmine razza, vendonsi. Manzoni 24-V. 61099 M

CANARINI Hartz, maschi, cantori giorno e notte, a prova otto giorni, vendonsi. Geppa 4-III, sinistra. Berzin. 61133 M

CANOCCHIALE Zeiss 6x, macchina fotografica 9x12, vendonsi. Cereria 12, IV, 17. 61061 M

CAPPOTTI nuovi due, signora, vendonsi occasione. Rieger, Commerciale 3 primo. 10484 M

CAPPOTTO uomo, scuro, buono stato, vendesi. Valdirivo 8, II sinistra. 30899 M

CAPPOTTO da vendere, seminuovo, ragazzo 13-15 anni. Conti 40, porta 19. 30901 M

CAPPOTTO uomo, persona robusta, quasi nuovo, vendesi occasione. Piccardi 46, II sinistra. 30988 M

CAPPOTTO uomo marron, media statura, vendo. Madonna del mare 7, porta 6. 61104 M

CAPPOTTO uomo, panno nero, ottimo stato vendesi lire 180. Giulia 5, porta 10. 61021 M

CAPPOTTO uomo, ottimo stato vendesi. Via Bonomo 1, III, porta n. 11. 40858 M

CAPPOTTO, vestiti uomo vendonsi. Ugo Foscolo 12, III, porta 16. 61041 M

CARROZZELLA phieghevole vendo. Via E. Toti N. 20, terzo piano. 30929 M

CARROZZELLA lussuosissima, macchina cucire, vendonsi causa partenza. Imbriani 4, portiere. 61139 M

CASTORINI occasione vendonsi. Manzoni n. 4, II sinistra, ore 10-17. 10193 M

CORTINAGGI verdi, due finestre, un copertore tavola con stor, un vitrages, vendonsi. Giustinelli 4, mezzanino, sinistra. 61123 M

DISCHI Tamagno, Tita Ruffo, Caruso vendonsi, eventualmente anche grammofono. Via San Marco 24, porta 14. 61065 M

DISCHI diversi «celebrità», grammofono perfetto, vendonsi occasionissima. Visitare pomeriggio. Macing, Ventisettembre 81. 30867 M

DISCHI grammofono perfettissimi, celebrità, opere, diverse sinfonie complete vendonsi occasione. Foscolo 44, porta 13. 30875 M

GIACCA pelo greve, buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 30776 M

GRAMMOFONO americano valigia, voce sonora, vendesi occasione. Via Donato Bramante 4, terzo. 61117 M

GRAMMOFONO «Voce Padrone» tromba metallo, altro valigia, vendonsi. Solitario 6, «Gelateria». 30989 M

GRAMMOFONO mobile «Vitrola», dischi, tutto nuovo, vendesi. Antonio Caccia 4, porta 13. 10486 M

GRAMMOFONO, tromba interna, mobile lusso, macchina due molle germanica, nuovissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 30865 M

GRAMMOFONO americano, mobile, vendesi Via Madonna del mare 19, II, Vidacovich. Dalle 1-3. 61156 M

GRAMMOFONO Columbia, valigia, nuovissimo, 10 dischi elettrici vendonsi 500. Foscolo 22, III, porta 10. 61073 M

INCUBATRICE due vendo. Via Belpoggio n. 3, III, presso Tarlao. 61043 M

LAMPADA grande, cristalli, bronzo lavorato, bellissima vendesi. Interessarsi fra le 9-11.30. Indirizzo Piccolo. 61086 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi occasione. Via Ponte 6, I sinistra. 7135 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi 210 causa bisogno. Beccherie 3, I. 30947 M

MACCHINA Singer vendesi lire 165. Piazza Goldoni n. 5. 61074 M

MACCHINA Singer, testa rientrante, seminuova vendesi occasione. Via Manzoni 4, III sinistra. 00030 M

MANTELLI pelliccia marron e persiane, volpi bionde rosa e grigie, pelli per guarnizioni; prezzi d'occasione. Gyory. Piazza della Borsa 5 I. 10493 M

MOTOARATRICE Fordson usata, con accessori, vendesi. Rivolgersi: Siro Pozzar Fiumicello. 10477 M

OCCASIONE: vendesi macchina cucire, testa rientrante. Via Pietà 5, portinaia. 30979 M

PELLICCIA castorino, signora, qualità primissima vendesi eccezionale occasione. Indirizzo via Rossetti 59 A. 61005 M

PELLICCIA uomo castoro, perfetta, vendesi occasionissima. Via Canova 2, IV, porta 16. 61105 M

PELLICCIA petitgri, pelliccia nera, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 15, II. 30936 M

PELILCCIOTTO americano per qualsiasi uso vendesi. Giulia 14, porta 13. 61020 M

RADIO Ultrodina, mobile completo vendesi Via Fabio Severo 56, pianoterra. 61027 M

RADIO 4 accessori, radrizzatore, occasione unica, vendesi. Chiadino S. Luigi 806, Vrabez 60472 M

RADIO quattro valvole, ottimo, cedesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 61062 M

RADIO tre valvole, bitriglia con cuffie vendesi. Cecilia 7, IV. 30911 M

RADIORICEVENTE quattro valvole, perfetto, completo, vendesi occasione. Conti 40. Guidi. 61130 M

RAGLAN pesante, nuovissimo, persona slanciata vendesi occasione. Lamarmora 14, terzo. 61069 M

SAMOAR occasione vendesi. Ginnastica 29, bandaio. 61080 M

SCALDABAGNO gas automatico, nichelato vendesi. Ginnastica 29, bandaio. 61081 M

SPARHERD piccolo 120, altro 160, stufa, vendo. Corridoni 4, Fabbro. 7144 M

SPARHERD grande caldaia, altro piccolo, stufa gas vendonsi. Rossetti 19, bandaio. 61010 M

SPARHERD usato vendo. Madonnina 8, II corridoio interno. Francovich. 61132 M

STUFA a gas nuovissima vendesi lire 80. Rivolgersi portiere, Coroneo 21. 30930 M

STUFA petrolio, macchina cucire mano, vendonsi. Via Cologna 39, porta 7. 30868 M

STUFE alcune a gas, a petrolio, brevettate, consumo minimo, calore potente, non danno nè fumo nè odore senza pompe pressione non abbisognano alcuna accensione preventiva, vendonsi. Belpoggio 5, II sinistra. 30866 M

STUFE a gas diverse, bollitore gas, vasca bagno piccola, triciclo bambini, pelli di agnello conciati, vendonsi. Via Burlo 1-II, sinistra. 30934 M

TAPPETO orientale 350x4, pelliccia uomo, porteeros, Karaman, vendonsi. Mazzini 49, secondo. 30975 M

TAPPETO persiano Kuhla, lettino, triciclo bambini, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 61003 M

VESTITO nero, giovanotto media, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 61169 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO vestiti, paletot, frack, pagando benissimo. Beccherie 4. Israel. 7136

ACQUISTO condensatore vetro 12-14 cm. diametro. Via Gian Rinaldo Carli (Campi Elisi) N. 6, porta 6. 30981 N

MACCHINA scrivere acquisterebbesi d'occasione, prezzo, offerte Cassetta 10381 N Unione Pubblicità. 10381 N

ORDIGNI d'orologiaio, eventualmente forniture, acquisterei. Offerte Cassetta 10395 N Unione Pubblicità. 10395 N

«BECHSTEIN» piano concerto, vendesi occasione, 11000. Indirizzo Piccolo. 30863 N

SCI eventualmente con scarpe cercasi. Offerte con prezzo, Cassetta 10441 N Unione Pubblicità. 10441 N

SPECCHIO tre porte, acquisto, scambio. - Scrivere prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 61134 N

VASCA bagno ferro smaltato cercasi. Offerte Cassetta 10436 N Unione Pubblicità. 10436 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA di fare acquisti mobili non tralasciate visitare il deposito di Via Geppa 15. 3345 NN

A. A. A. VIVANTE acquista mobili ufficio americani, stanze pranzo, letto, salotti, mobili singoli. Rivolgersi via del Ponte 6, oppure Piazza Scuole Israelitiche 3. Vivante. 10491 NN

A. A. COMPERO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli. Mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. Israel. 7136

A A. veri prezzi costo vendonsi mobili, a tutto gennaio, causa inventario. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A. NUOVI arrivi camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni. Vendo anche facilitazioni pagamento; Gatteri 19, Colautti. 61064 NN

A. OCCASIONISSIMA: causa partenza vendonsi bellissime stanze matrimoniali, lire 1000, stanze a 1 letto, nonchè pezzi singoli e cuscini. Via Madonnina 46 (interno). 23028 NN

CAMERA pranzo palissandro, inglese, nuova, vendesi occasionissima. Via Rossetti 11, III, Pasinati. 30953 NN

CAMERA pranzo nuova, finissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30908 NN

CAMERA pranzo completa, coltrinaggi, tappeto, divano, orologio, ecc. adatti, vendonsi. Cecilia 7 IV, sinistra. 30913 NN

CAMERA porte piene, nuova, vendo metà prezzo, occasione straordinaria. Via Istituto 37-a, porta 2. Dirimpetto 46. 7147 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, mogano lucido, salotto finissimo con scrittoi cortinaggi, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 61171 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, bellissima 1300 vendo. Corso Garibaldi 29, porta 30993 NN

CAMERA porte piene, vendo qualunque prezzo. Gatteri 59, p. 6. 61170 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, perfetta prezzo convenientissimo. Madonnina 4, I, porta 8. 61112 NN

COPERTORE doppio, ottomana, poltrone, coltrinaggi, stoffa eguale, libreria, guercia vendonsi. Cecilia 7 IV, sinistra. 30912 NN

CREDENZA grande con sololtino completo nuovo vendonsi. Via Guardiella Scoglietto n. 19. Snidersich. 61023 NN

CUCINA lussuosa, ultimo modello, lavoro garantito, prezzo basso. Ferriera 16. 7141 NN

CUCINE signorili, camere matrimoniali, facilitazioni pagamento, vendonsi. Solitario, porta 9 (falegname). 60978 NN

DIVANO, stufa petrolio, vendonsi. S. Lazzaro 4, Barletta. 61118 NN

LETTIERE, suste, tavolo, armadione, credenza cucina, stufa uso sparherd vendonsi. Klander 1, porta 14. 30859 NN

LETTINO bambini con materasso lana, pulitissimo, ottimo stato, vendo lire 250. Visitare mattina. Via Bazzoni 11, porta 1. 7126 NN

LETTINO ottone per bambino, nuovo, su sta metallica, vendo. Corridoni 4, fabbro. 7143 NN

LETTO ottone, lavamani bianchi, bollitore, specchio, paravento vendonsi. S. Francesco 18, primo. 00056 NN

LETTO completo, due suste nuove, stufa gas, vendonsi. Corso Garibaldi 14, porta 10490 NN

MATRIMONIALE anche pezzi singoli, vendesi; esclusi rivenditori; dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 61039 NN

MOBILI camera da letto due persone vendonsi lire 500. Presentarsi dalle 13 alle 16, Godnig, Giuliani 9, I. 61072 NN

OCCASIONE: vendonsi fioraia, specchio grande, divano letto. Via Rossetti 11, III. 30954 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi: scambi, facilitazioni. Pagnacco. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via C. Battisti 12, negozio, telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofman», vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17359 NN

PIANINO nero lire 2000; mezzacoda nero 1000, straccoccasione. Via Sanità 16. 835 NN

PIANINO, Mignon (inglese) perfetto, vendesi, scambierebbesi d'occasione. Commerciale 13, II. 61141 NN

PIANINO Mignon, vendesi. Via Cologna 23 porta 12. 30876 NN

PIANINO nero, adatto principianti, vendesi occasione. Riaviz. Piccardi 46, II. 30937 NN

PIANINO Bremitz incrociate, metalliche, vendesi. Indirizzo Piccolo. Visitare 10 in poi: rivenditori esclusi. 30892 NN

PIANINO Rosenkranz, vendesi. 1700. Carpaccio 1 A, I. 30938 NN

PIANINO «Rosbacher» buonissimo, vendesi lire 4000. Corso Vitt. Em. III 26, terzo piano. 31941 NN

PIANINO, eventualmente piano, comprasi prontamente. Drogheria Zigon, XXX Ottobre 8. 30972 NN

PIANOFORTE marca viennese, con 5az band, vendo occasione. Belpoggio 3, t. 7125 NN

SALOTTINO lusso, vendesi. Crispi 65, I. 61114 NN

STANZA pranzo completamente arredata vendesi occasione causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 61508 NN

STANZA pranzo completa vendesi. Indirizzo Piccolo. 61554 NN

STANZA letto, scrittoio, etagère, letto ferro, quadri giapponesi, vendonsi, esclusi rivenditori. Geppa 4, porta 8. 96662 NN

TAVOLINO, coperte, paravento, stufa, petrolio, vendonsi. Via Toti 4 III. Skerl. 30871 NN

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

GIOVANNI IVE

si spense serenamente quest'oggi.

Immersi nel più profondo dolore, la moglie MARIA, i figli **PIERO, NICOLO', MARIO, GUIDO** e **ANNA de MIRKOVIC**, unitamente a tutti gli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 14 corrente, ad ore 1… dalla piazza Giambattista Vico N. 4.

Trieste, 12 gennaio 1929.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Commercio ed Industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, corone argento, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin Mazzini 43. 30506 O

A A. BRILLANTI, oro, argenteria, corone argento, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 209 O

APPARATI per camminare in tutti i sensi, sulle pareti verticali, facciate case, fianchi piroscafi ecc. per lavori in generale. Indirizzo Piccolo. 30725 O

ASSUMONSI lavori pittore, qualsiasi genere. Addobbi sale ballo. Paduina 8. 60802 O

INCUBATRICE quaranta uova regala abbonati «Giornale allevatori», Catania. Chiedere programma. 5014 O

MAIALETTI di tutte le grandezze, vendonsi. Camp. Collicud. S. M. M. Sup. 740. 30943 O

MODISTA Marchig, via Udine 3, I, in seguito stagione avanzata, vende cappelli con forte ribasso prezzo; vende eleganti cuscini moderni, ultima novità. 30920 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, a scelta. Biblioteca circolante, Spiridione 1. 61160 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANE piazzista iniziante carriera ramo dolciumi, cercasi. Offerte Cassetta N. 10501 P. Unione Pubblicità. 10501 P

PRIMARIA ditta grossista calzature con vasta clientela, cerca subito provetto viaggiatore pratico articolo, disposto viaggiare zone Veneto. Inutili offerte prive referenze ineccepibili. Scrivere: Cassetta 89, Unione Pubblicità. Traviso. 5015 P

INCOMPARABILE ricostituente cerco concessionari serie referenze. Farmacia Elios, Scarlatti 99, Vomero - Napoli. 60641 P

PIAZZISTA farine introdotto pistori, stabile, sola provvigione, cercasi. Offerte cassetta 10461 P Unione Pubblicità. 10461 P

RINOMATA Società Assicurazioni vita, volendo perfezionare organizzazione capiluoghi mandamentali Venezia Giulia, cerca rappresentanti (agenti) adatti ivi dimoranti, verso lauta provvigione, eventualmente paga fissa; posizione assicurata. Principianti avranno perfetta istruzione. Offerte Cassetta 10437 P Unione Pubblicità. 10437 P

VIAGGIATORE Tre Venezie, pratico utensileria, lavorazione legno e metalli, cercasi soltanto a provvigione, eventualmente abbonamento ferrovia. «Pelkara», via S. Nicolò 12. 61149 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A A. AGLI Sports invernali recatevi noleggiando lussuose autovetture 4-6 posti, a lire 1.50 km. Garage, Carpison 9, tel. 61-24. 00554 Q

AUTOCARRO o trattrice con 2 rimorchi compero. Rivolgersi Iacomin Stanislao, Daniele del Carso 72. 10479 Q

AUTOMOBILE «Fiat 501» buono stato, chiuso o aperto, compero. Offerte coll'indicazione del prezzo e stato all'indirizzo Piccolo. 60958 Q

AUTOMOBILISTI: vendo ruote d'automobile nuove ed usate per qualunque macchina a prezzi irrisori. Inoltre cedo cambio gratis delle ruote e dischi, acquistando un treno completo di gomme. Marchi, via Vidali 10, tel. 9067. 61164 Q

BICICLETTE lire 160 in poi, vendonsi: condizioni rateali. Marcon. Pietà 3. 30858 Q

CAMION Praga, portata ql. 35, ottimo stato, pronto all'uso vendesi lire 8000 irriducibile: Fernando Melappioni, Monfalcone. 61017 Q

FUORIBORDO 3 HP, 2000; bicicletta a motore, 2 HP, 1200, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61101 Q

HARLEY-Davidson con carrozzino, impianto luce, gommata nuovo, qualunque prova vendesi causa servizio militare. Moto Garage S. Giacomo in monte N. 20. 00747 Q

MOTOCICLETTA Frera 5 HP, vendo lire 1000. Bosco 52. 10484 Q

MOTOSCAFO da diporto 6-8 metri, motore 4 cilindri, 12 fino 24 HP, velocità minima otto miglia, funzionamento e stato perfetto, acquistasi per contanti. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 120462 Q Unione Pubblicità. 10462 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A GIOVANE orologiaio affitterebbesi posto da lavoro, centro, convenientissimo, Indirizzo Piccolo. 61142 R

AFFARONE: cinema redditizio vendesi causa materiale. Informazione: via Machiavelli 24. 61138 R

ALBERGO luogo cura, minimo venti vani, cercasi; offerte d'affitto o condizioni: Marco, Opicina. 30717 R

ALBERGO completamente arredato stazione balneare, vicinissimo Trieste, comfort moderno, affittasi. Dirigere offerte: Sinčich, via Ghega 15, Trieste. 95664 R

ALBERGO pensioni, bevande, vendesi occasione, guadagno sicuro, piccolo affitto. Informazioni. Caffè Alabarda. Pepi. 10500 R

CAFFE', biliardi, canapè, sedie, prospetto macchina espresso. Valore trentamila, vendesi novemila per sgombro locali. Rivolgersi oreficeria Chiarelli, Monfalcone. 30794 R

CAPITALE per sviluppare vendita nuovi apparati, brevettati per camminare pareti verticali cercasi. Indirizzo Piccolo. 30724 R

CAPITALISTA disposto sovvenzionare lavoro lucroso unico Italia, verso cessione fatture, cercasi. Garanzia bancaria. Buon interesse. Offerte cassetta 2285 R Unione Pubblicità. 2285 R

CAUSA partenza vendo urgentemente industria avviata. Esclusi mediatori. Via Coroneo 41 A; dalle 11 alle 14. 10602 R

CERCO socio azienda pensione ristorante o eventualmente vendita, villa presso stabilimento bagni, 19 stanze bene arredate. Indirizzo Piccolo. 60906 R

Luigia Mauri…

si spense serenamente venerdì … rente dopo brevi sofferenze, c… dai suoi cari e munita dei con… giosi.

I desolati figli **CARLO** e **AL…** fratello **MICHELE** e gli altri … accasciatissimi, ne danno il … nuncio a quanti la conobbero

I funerali della cara Estinta … no oggi, domenica 13 corrente … 16, partendo dalla casa N. … Servola.

Famiglie MAURICH, PURICH e SAN…

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E.

Maria Dorcich nata S…

spirò ieri sera dopo breve malattia … data dai suoi cari e munita de… religiosi.

I desolati figli **MARIO, MARIA, …NI** (assente), le nuore **AGNESE** e …NA (assente), i nipoti e congiunti partecipano la dolorosa notizia.

I funerali della cara Estinta … lunedì 14 corrente, alle ore 10.30 dalla via Vittorio Alfieri N. 17.

Trieste, li 13 gennaio 1929 - Anno …

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente … per le innumerevoli attestazioni … tributate alla memoria del loro … cabile

LUIGI

ringraziamo sentitamente tutte … tili persone che in vario modo pr… al loro dolore.

Un grazie speciale alla spett. … del Lloyd Triestino, al signor … sari, ai signori commissari e coll… nonchè ai signori impiegati della Adriatica di Sicurtà.

La Santa Messa in suffragio … verrà celebrata lunedì 14 corr., nella Basilica di S. Giusto.

Le famiglie DESIMON, DOTTI e DO…

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario **COSTANT… LICO** venne per errore omesso **FRANCESCO**.

FABBRICA ghiaccio città, prod… quintali giornalieri, con annessa … gorifera, cederebbesi in affitto … vantaggiose. Telefono 49-58.

LAVORATORIO completo orefice … Madonnina 12, II.

MAGAZZINO carbone vendesi … sione. Indirizzo al Piccolo.

MUTUI ipotecari a privati, co… costruttori, ottime condizioni … centomila, tratto direttamente … Cassetta 15 E Unione Pubblicità…

OSTERIA sociale, Villa Opicina … Informazioni rivolgersi trattoria … Villa Opicina, dalle 12-14 tutti …

PROFUMERIA bella, adatta per … cedesi condizioni vantaggiose. … 10450 R. Unione Pubblicità.

RILEVEREI piccolo negozio … commerciale manifatture, merc… te cassetta 10472 R Unione Pub…

SARTORIA affittasi o vendesi. In… Piccolo.

SARTORIA centralissima, cedesi. … zo Piccolo.

SPACCIO vini con vasto deposito … Indirizzo Piccolo.

5000 garanzia stabile oppure … gno assicurato 50 giornaliere, … sandro Volta 4, negozio.

10.000, 15.000 disponibili per … affare. Offerte Cassetta 10455 R … Pubblicità.

15.000 cercansi, restituzione … garanzia assoluta. Offerte Cas… Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case
cent. 60 la parola. Minimo …

CASETTA piccola, scambiasi … pagando differenza. Esclusi med… ferte cassetta 10462 S Unione …

STABILI, fondi, vendonsi. … via Mazzini 9, I, telefono 40-14; … 17-18.

TENUTA vastissima nel Ve… 1.400.000 permuterebbesi con … Trieste. Offerte dettagliate Cas… Unione Pubblicità.

VILLA 5 stanze accessori, termo… dino, affittasi o vendesi solo … stinte. Via Girardi 10, visitare … fono 58-62.

VILLINO «Team» Rione del Re … gando anche eventuali miglior… fonare 4384.

VILLINO con due quartieri, … ghi, vendesi. Informazioni … za S. Caterina 4, II.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo …

DIVORZIATO 35-enne, bella p… no, affettuoso, con azienda … tale, conoscerebbe signorina … vorziata, divisa anche con … buona, affettuosa, sincera, … inferiore 60 mila in contanti … si scopo matrimonio. Cassetta … ne Pubblicità.

INDUSTRIALE straniero, … cerebbe signorina o vedova … za figli, non più di 25 anni … monio. Scrivere cassetta 104… Pubblicità.

PROFESSIONISTA distinto, … da, sposerebbe signorina … ottima famiglia. Cassetta … Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo …

A. A. OSTETRICA diplomata, … Madonna del Mare 19, II.

ALCOOLISMO combattesi effic… polveri «Fauma». Trovansi in … macie.

ASSORTIMENTO costumi eleg… schere, noleggiansi. Crispi 9, …

BALLO Comitato S. Giusto, … Berger). Dalle ore 18 alle 24. … ranno diretto dal maestro …

FOSFOSSINA, alimento comp… Lini. Farmacia Zanetti-Vivante … zini 43.

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero autorizzata accoglimento gestanti … moderno, assistenza medica … liera lire 25. Farneto 10 (Giardino … gata), villa propria, telefono … 23-23.

PIATTOLE, pulci, pidocchi … polvere «Stip». Farmacia … stica.